



Comune di Carbonia

Provincia del Sud Sardegna

RICOGNIZIONE STRAORDINARIA

DEL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI CARBONIA E AGGIORNAMENTO DEL PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

Artt. 20 e 24 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

RELAZIONE



INTRODUZIONE



1 Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ha dettato nuove disposizioni riguardanti le Società Partecipate delle Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 prevedendo un vero e proprio riordino del sistema delle società partecipate nel nostro Paese, in ossequio ai dettami impartiti dal grande disegno di Riforma della Pubblica Amministrazione.

L'articolo 24 del D.Lgs. 175/2016 disciplina un procedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni che si affianca a quello periodico, imposto annualmente dal precedente articolo 20 del medesimo decreto. La revisione periodica si sostanzia nella adozione di un “piano di razionalizzazione” entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da un'apposita relazione tecnica, nonché nell'approvazione di una “relazione sull'attuazione del piano” entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In aggiunta, la revisione straordinaria prevede che, entro il 23 marzo 2017 (sei mesi dalla data di entrata in vigore della riforma) ciascuna amministrazione presenti, con provvedimento motivato, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 (data dell'entrata in vigore del decreto) individuando quelle che devono essere alienate.

La revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dall'ente ai sensi della legge di stabilità 2015.

Nello specifico, il socio pubblico deve sottoporre le società partecipate ad un penetrante controllo in ordine alla realizzazione degli obiettivi preventivamente individuati dall'ente, ai reciproci rapporti finanziari, alla situazione contabile, gestionale e organizzativa della società nonché ai possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

La scelta di adottare o mantenere lo strumento societario, inoltre, necessita di una puntuale ed argomentata motivazione (soprattutto nel caso di società in perdita strutturale, le cui partecipazioni si ritenga ciononostante di mantenere).

La valutazione dell'ente, dunque, non può prescindere da un'attenta analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria delle società partecipate.

A tal proposito il D.Lgs. 175/2016, con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente gli enti prevede che, in caso di perdite reiterate nella partecipata, gli enti sono tenuti ad accantonare risorse e a decurtare i compensi agli amministratori (art. 21), nonché a razionalizzare le società con un trend negativo per quattro anni nell'ultimo quinquennio (artt. 20 e 24).

Da una lettura complessiva del decreto, emerge evidente l'intento del legislatore di dare nuovo impulso al riordino e alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche anche mediante la previsione di pesanti sanzioni.

La deliberazione inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 deve essere inviata alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto. Nella delibera di ricognizione vanno indicate le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Tale provvedimento ricognitivo (c. 2) costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015.

Nel caso in cui l'atto ricognitivo (c. 5) non fosse adottato ovvero non si procedesse con l'alienazione delle partecipazioni sociali entro il succitato termine, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro, seguendo, non solo per le società per azioni ma anche per le s.r.l., il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.



I comuni sono tenuti a provvedere, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione azionaria, ad un effettivo monitoraggio sull'andamento delle società partecipate, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'ente.

2 Finalità

Le gestioni interessate assumono significativa consistenza finanziaria ed organizzativa all'interno delle problematiche di finanza pubblica, attestata dalla sistematica introduzione di numerose norme nell'arco degli ultimi anni, culminate con il Testo Unico n. 175/2016.

Le necessità di contenimento della spesa pubblica ha orientato il Legislatore nella direzione di inibire o contenere la acquisizione/costituzione di nuove partecipazioni in organismi comunque denominati. In tal senso non deve intendersi in senso contrario l'espressa abrogazione del comma 32 dell'art. 14 del D.L. 78/2010 (che conteneva stringenti obblighi di riduzione o liquidazione delle partecipazioni a carico degli enti locali, correlati a fasce demografiche di grandezza, entro termini prefissati), apportata dalla legge di stabilità per il 2014 (Legge n. 147/2013, art. 1 comma 561) e la sopravvenuta incostituzionalità o abrogazione di alcune disposizioni di "spending review" (vedi art. 4 e art. 9 D.L. 95/2012; vedi sentenze Corte Costituzionale n. 229 e n. 236 del 2013 e Legge n. 147/2013, art. 1, comma 562). Semmai, il quadro normativo potrebbe risultarne semplificato, restando confermato il canone fondamentale (art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016), secondo cui le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni, acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

Fermo restando quanto detto, il comma 2, del medesimo articolo, prevede espressamente che le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società ovvero mantenere o acquisire partecipazioni solo per le sotto elencate attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (SIG), inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi stessi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera in base ad un accordo di programma fra PP.AA. e, ove opportuno attraverso la costituzione di una società pubblica di progetto, senza scopo di lucro, anche consortile, partecipata dai soggetti aggiudicatori e dagli altri soggetti pubblici interessati (art. 193 del d.lgs. n. 50/2016, c.d. nuovo codice appalti);
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica o di un SIG mediante la costituzione di società mista, avente ad oggetto esclusivo l'attività inerente l'appalto o la concessione, con imprenditore privato selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica a c.d. doppio oggetto (sottoscrizione o acquisto partecipazione quote societarie da parte del privato e contestuale affidamento del contratto di appalto o concessione), avente quota di partecipazione non inferiore al 30% del capitale;
- d) autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o enti pubblici partecipanti;
- e) servizi di committenza, incluse quelle ausiliarie, a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti (art. 3, c.1, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016).

E' inoltre possibile per le amministrazioni pubbliche, (comma 3), anche in deroga alla precedente lettera a), acquisire partecipazioni in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio delle amministrazioni stesse, anche tramite conferimento di beni immobili in tali società.



La norma dispone l'ammissione delle partecipazioni nelle società aventi ad oggetto sociale esclusivo la gestione e l'organizzazione di spazi ed eventi fieristici nonché la realizzazione e la gestione di impianti a fune per la mobilità turistico-sportiva, eserciti in aree montane nonché la possibilità di costituire società in applicazione delle misure del decreto legislativo n. 297/1999, inerente le start-up e agli spin-off universitari previste dalla legge n. 240/2010 smi. E' sancito inoltre che le società in house, (comma 4) abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui al precedente elenco (ovviamente al netto del partenariato), mentre il comma 5 vieta alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società. Tale divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (le c.d. holding), salvo il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

In relazione alle società l'azione dell'ANCI ha consentito di chiarire la possibilità di esercizio anche “di più attività” ammesse per le società in house, nonché di allargare l'elenco delle attività consentite alle fiere, agli impianti a fune ed alle gestione del patrimonio che ha permesso così di superare le evidenti criticità del testo precedente fortemente limitativo e penalizzante che avrebbe impattato negativamente sia Comuni in termini operativi che su servizi e indotto, lato cittadini. Tale specifica chiarisce l'abrogazione del principio di esclusività dell'oggetto sociale prevista dal c.d. decreto Bersani.

Dal quadro normativo sopra sinteticamente delineato discendono fondamentali conseguenze.

La prima postula, in sintesi, che le società, direttamente o indirettamente controllati, di totalitaria o prevalente partecipazione pubblica, i cui bilanci sono sostanzialmente alimentati da fondi pubblici (seppure percepiti quale corrispettivo per la prestazione di servizi), devono conformarsi agli stessi canoni gestionali cui sono tenute le pubbliche amministrazioni, per evitare elusioni di principi fondamentali di buon andamento, di imparzialità, economicità e tutela del mercato e della libera concorrenza.

La seconda conseguenza comporta l'istituzione di un rigoroso sistema di monitoraggio all'interno dell'ente locale del flusso di risorse erogate alle partecipate, l'adozione di indirizzi gestionali da rivolgere alle stesse e incisivi controlli sulla loro conseguente attuazione (cosiddetto sistema di governance). Tali obblighi sono già espressamente contemplati dal TUEL con riferimento alle Istituzioni (art. 114 TUEL), ma devono trovare applicazione nei confronti di tutti gli organismi strumentali, e quindi richiedono apposite previsioni di carattere regolamentare da introdurre a cura degli enti locali negli atti costitutivi/istitutivi di tutti gli organismi e delle restanti tipologie societarie o partecipative (società, consorzi, associazioni, fondazioni, ecc...).

La terza conseguenza, in attuazione della prospettiva di consolidamento dei bilanci e dei conti pubblici in generale, si coglie nel nuovo art. 147 quinquies TUEL (controllo sugli equilibri finanziari) il quale recita che "...il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi esterni...".

In conclusione, solo l'attivazione di un compiuto sistema di governance può assicurare il rispetto dell'assetto normativamente previsto per il comparto gestionale in esame.

3 Ambito di applicazione

Come noto, il ricorso allo strumento societario è consentito solo per attività strettamente necessarie alle finalità istituzionali degli enti e per servizi d'interesse generale o per servizi di committenza, per cui la costituzione di società o il mantenimento di partecipazioni da parte degli enti locali, a prescindere dalla qualificazione privatistica di tali soggetti, richiede come presupposto la “funzionalizzazione” dell'attività di carattere imprenditoriale alla cura di interessi generali, giuridicamente organizzati in funzioni o servizi pubblici, attribuiti ad una pubblica amministrazione.



Ne discende che la possibilità di costituire o mantenere una partecipazione societaria deve essere verificata in ragione delle finalità che l'ente intenda con essa realizzare, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, nonché della particolare natura del servizio da erogare.

In questo contesto, la scelta delle caratteristiche dell'intervento pubblico nell'economia locale non può che spettare all'organo consiliare, nella sua qualità di supremo organo di indirizzo e controllo politico amministrativo, cui competono anche (art. 42, comma 2, lett. e) del D.lgs. n. 267/00) le decisioni relative alla partecipazione dell'ente a società di capitali.

Tale organo è chiamato a svolgere, con riferimento a ciascuna partecipazione, un'attività ricognitiva mirante a verificare caso per caso, attraverso un raffronto tra l'attività che costituisce l'oggetto sociale e le attività riconosciute di competenza dell'ente, la sussistenza o meno delle condizioni di compatibilità e di inerenza rispetto alle finalità istituzionali, attenendosi ad una valutazione di stretta necessità, ovvero la sussistenza di servizi espressamente consentiti dalla legge.

L'esito di tale ricognizione dovrà essere sorretto da una puntuale ed esaustiva motivazione della delibera, secondo il noto principio previsto dall'art. 3 della L. n. 241/90, ribadito dall'art. 3 comma 28 in esame.

L'impianto motivazionale, oltre ai presupposti legislativi e alla sussistenza dell'interesse pubblico nell'utilizzo di forme privatistiche, dovrà evidenziare tutte quelle esigenze di ordine tecnico (ad esempio, con riferimento alle caratteristiche strutturali dei servizi erogati o da erogare), o economico che depongano in favore dell'opzione societaria rispetto a moduli gestionali alternativi.

La sussistenza dei presupposti di legittimità della singola partecipazione, infatti, assume in questo contesto una valenza prodromica rispetto ad una più complessa analisi da parte dell'ente, mirata anche a valutare attentamente in termini di costi e benefici l'affidamento del servizio alla società, e ad evidenziare le ragioni di ordine tecnico e di convenienza economica che depongano per la scelta di tale modulo gestionale.

L'esito positivo di tali valutazioni indurrà il consiglio comunale ad autorizzare l'assunzione di nuove partecipazioni o il mantenimento delle attuali, mentre l'eventuale accertamento di condizioni ostative darà luogo all'alienazione delle partecipazioni non consentite, nel rispetto delle procedure all'uopo previste.

4 Metodologia di lavoro

Il lavoro consiste nella ricognizione del sistema delle società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune di Carbonia al fine di valutare l'aderenza alle finalità istituzionali generali proprie del Comune, secondo quanto richiesto dalla normativa, come condizione indispensabile per la loro conservazione e, successivamente, valutare la convenienza economica della formula prescelta per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'esternalizzazione.

Di seguito una breve descrizione delle fasi del procedimento:

1. Ricognizione delle partecipazioni: maggioritarie e minoritarie;
2. Analisi della governance, della situazione economico-finanziaria e dei costi del personale delle partecipazioni;
3. Verifica dei presupposti di mantenimento, con particolare riferimento alla convenienza economica della formula prescelta per il perseguimento delle finalità istituzionali.
4. Formalizzazione, con deliberazione consiliare, delle decisioni – mantenimento o dismissione - e avvio delle procedure in caso di accertamento di condizioni ostative (programmazione delle attività).

L'analisi è fatta avuto riguardo al triennio 2014/2016 per quanto riguarda le modalità operative dell'attività e avuto riguardo al periodo 2013/2015 per quanto riguarda l'analisi economico/finanziaria in quanto per il 2016 non sono ancora disponibili tutti i dati posto che il



bilancio d'esercizio delle società non è stato ancora approvato, né tanto meno il conto consuntivo dell'ente. Gli unici dati disponibili riguardano il costo del personale della SOMICA S.p.A.

Ferma restando la possibilità di aggiornare la ricognizione con tutti i dati relativi al 2016, il periodo preso in considerazione si ritiene idoneo a rappresentare il quadro tecnico, giuridico ed economico delle partecipazioni detenute alla data del 23 settembre 2016.

La relazione è strutturata in due parti: una prima parte dedicata alle società partecipate oggetto di analisi in cui è stata presa in considerazione la natura giuridica, le finalità perseguite attraverso l'oggetto sociale e i servizi prestati, la governance e il controllo analogo, l'analisi dei risultati di esercizio, le modalità di realizzazione dei risultati attraverso l'indicazione delle attività svolte, un breve cenno sull'evoluzione prevedibile della gestione, la misurazione dello stato di salute dell'organismo mediante l'elaborazione di alcuni indici di bilancio (redditività, solidità e liquidità). Un'attenzione particolare è stata data ai costi di struttura connessi al personale. Infine, la valutazione della sussistenza dei requisiti di cui all'artt. 4 e 5 del D.Lgs. n. 175/2016 con particolare riferimento all'aderenza ai fini istituzionali e alla convenienza economica della formula prescelta.

Il grado di approfondimento è diverso con riferimento alle due partecipazioni avendo dato maggior risalto alla partecipazione diretta, piuttosto che alla partecipazione indiretta¹.

I requisiti che dovranno essere analiticamente motivati nell'atto deliberativo dell'amministrazione pubblica sono:

- necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4;
- ragioni e finalità che giustificano tale scelta sia sul piano della convenienza economica che su quello della sostenibilità finanziaria;
- possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate;
- possibilità della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

La seconda parte della relazione e a completamento della ricognizione straordinaria è data dall'aggiornamento del piano di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il suddetto aggiornamento al piano di razionalizzazione, corredato di un'apposita Relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, è adottato con l'obiettivo della:

- a) eliminazione delle società non indispensabili e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione, quindi partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche attraverso l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni;
- d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di Euro;
- e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un “ servizio d' interesse generale ” che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;
- f) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.

¹ Per la SOMICA i dati economico/finanziari sono estesi anche al 2013 per dare più completezza all'analisi.



- g) contenimento dei costi di funzionamento delle società.

5 Le partecipazioni societarie del Comune di Carbonia

La società di cui il Comune di Carbonia detiene direttamente e indirettamente quote di partecipazione alla data del 23 settembre 2016 risulta essere il seguente:

DESCRIZIONE		MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	FORMA GIURIDICA	SCADENZA PARTECIPAZIONE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	STATO DELL'ENTE
SOCIETA' PARTECIPATE	SO.MI.CA. S.p.A.	Diretta	Società per Azioni	31/12/2050	100%	Attiva
	Abbanoa s.p.a.	Indiretta	Società per Azioni	31/12/2100	0,80208006%	Attiva

Tabella 1 - Rappresentazione del sistema delle società partecipate dal Comune di Carbonia

6 Rilevazioni economico/finanziarie degli organismi partecipati e l'incidenza del costo del personale

Sulla base dei dati visionati risulta la seguente situazione contabile delle società partecipate al 31/12/2015:

DESCRIZIONE		PATRIMONIO NETTO	VALORE DELLA PRODUZIONE	COSTI DELLA PRODUZIONE	UTILE/(PERDITE) D'ESERCIZIO	COSTO DEL PERSONALE
SOCIETA' PARTECIPATE	SO.MI.CA. S.p.A.	457.857	1.794.745	1.179.389	24.362	1.179.389
	Abbanoa s.p.a.	349.681.393	272.762.770	261.502.150	9.788.546	58.561.332

Tabella 2 - Situazione contabile delle società partecipate del Comune di Carbonia

		INCIDENZA PERCENTUALE SPESE DEL PERSONALE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DEL COMUNE DI CARBONIA		
Organismo		2013	2014	2015
SOCIETA' PARTECIPATE	SO.MI.CA. S.p.A.	3,78%	3,83%	4,03%
	Abbanoa s.p.a.	0,18%	0,20%	0,20%
TOTALE		3,96%	4,03%	4,23%

Tabella 3 - Incidenza percentuale spese del personale delle società partecipate del comune di Carbonia

7 Riflessi finanziari delle partecipazioni sul bilancio del Comune

La tabella che segue è redatta per evidenziare la ricaduta finanziaria determinatasi in ciascun esercizio all'interno del bilancio del Comune sul fronte della spesa, per effetto delle partecipazioni societarie.

Organismi partecipati		2014		2015		2016	
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
SOCIETA' PARTECIPATE	SO.MI.CA. S.p.A.	2.531.314,20	1.874.491,83	2.239.025,93	2.374.007,14	2.822.212,29	2.281.192,10
	Abbanoa S.p.A.	0	0	406.440,99	908.805,76	394.000,00	253.131,25

Tabella 4 – Riflessi finanziari delle partecipazioni sul bilancio del comune di Carbonia



8 Verifica dei presupposti di mantenimento, con particolare riferimento alla convenienza economica della formula prescelta per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'esternalizzazione

Tale capitolo indica le motivazioni inerenti al mantenimento della partecipazione comunale con particolare riferimento alla convenienza economica della formula prescelta per il perseguimento delle finalità istituzionali attraverso l'esternalizzazione.



PARTE I. ANALISI SITUAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE



TITOLO I. SOMICA S.P.A.



1. Natura giuridica

La Società SO.MI.CA. S.p.A. è una società strumentale del Comune di Carbonia assoggettata oggi alla disciplina di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Alla società SO.MI.CA. S.p.A. è riservato il compito della gestione di servizi comunali e la produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento, mediante il c.d. affidamento in house.

L'affidamento in house è un modello organizzativo che rientra nel fenomeno di autoproduzione di beni o servizi da parte di una pubblica amministrazione che decide di acquisire tali beni o servizi direttamente attingendoli all'interno della propria compagine organizzativa, senza ricorrere alle procedure di evidenza pubblica. Tale fattispecie ha carattere eccezionale e può essere ammessa solo al ricorrere di determinate condizioni.

L'affidamento in house è espressione di un indirizzo interpretativo sancito dalla giurisprudenza comunitaria, in particolare dalla sentenza Teckal, del 18 novembre 1999, causa C-107/98, richiamata anche nella la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle politiche Comunitarie - del 19 ottobre 2001, n.12727.

La suddetta circolare afferma che *"la normativa europea in tema di appalti pubblici, in particolare di servizi, non trova applicazione, sempre secondo l'orientamento espresso dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, quando manchi un vero e proprio rapporto contrattuale tra due soggetti, come nel caso, secondo la terminologia della Corte, di delegazione interorganica o di servizio affidato in via eccezionale "in house" (sentenza Teckal)". In altri termini, quando un contratto sia stipulato tra un ente locale ed una persona giuridica distinta, l'applicazione delle direttive comunitarie può essere esclusa nel caso in cui l'ente locale eserciti sulla persona di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e questa persona (giuridica) realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti locali che la controllano. Segnatamente, ad avviso delle istituzioni comunitarie, per controllo analogo si intende un rapporto equivalente, ai fini degli effetti pratici, ad una relazione di subordinazione gerarchica; tale situazione si verifica in particolare quando sussiste un controllo gestionale e finanziario stringente dell'ente pubblico sull'ente societario".*

Con riferimento agli affidamenti in house si fa presente che la Corte di giustizia ha individuato la seguente serie di elementi che possono essere di ausilio al fine di determinare il controllo analogo a quello esercitato dall'ente sui propri uffici:

- il potere dell'ente pubblico di verificare i conti annuali della società, nonché la sua amministrazione corrente sotto il profilo dell'esattezza delle cifre indicate, della regolarità, dell'economicità, della redditività e della razionalità;
- il potere dell'autorità di visitare i locali e gli impianti aziendali dell'organo in house;
- il potere di nomina degli organi;
- la possibilità di esercitare un'influenza sugli atti fondamentali dell'organo in house, quali quelli diretti a delineare le sue strategie operative.

La Corte di Giustizia ha chiarito che la partecipazione pubblica totalitaria costituisce una condizione necessaria per procedere agli affidamenti in house, poiché la partecipazione privata al capitale della società appare incompatibile con il controllo analogo.

Tale condizione risulta, tuttavia, non sufficiente, essendo necessario altresì, il possesso, da parte dell'ente, di un controllo maggiore rispetto a quello previsto dal diritto civile.

L'organo amministrativo della società in house, ad esempio, non deve avere rilevanti poteri gestionali e l'ente pubblico deve poter esercitare maggiori poteri rispetto a quelli esercitati in base al diritto societario da parte della maggioranza sociale. Le decisioni più importanti, poi, devono essere sottoposte preventivamente al vaglio dell'ente affidante (Corte di Giustizia, sent. 11 maggio 2006, causa C-340/04; Consiglio di Stato, II sez., parere del 18 aprile 2007, n.456).



La Corte di Giustizia ha poi affermato che il possesso dell'intero capitale sociale da parte dell'ente pubblico, di per sé idoneo a garantire il controllo analogo a quello esercitato sui servizi interni, perde tale qualità qualora lo statuto della società consenta di alienare a terzi una quota di esso, anche se minoritaria (Corte di Giustizia, sent. 11 maggio 2006, causa C-340/04, citata).

2. Quadro normativo

Prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016, le società strumentali come la So.Mi.Ca. S.p.A. erano ben distinte dalle società che erogavano servizi pubblici locali. Infatti, mentre queste ultime sono preordinate alla gestione dei servizi pubblici locali e mirano a soddisfare direttamente e in via immediata le esigenze generali della collettività, le società strumentali erano costituite per svolgere attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico.

Esse erano disciplinate dall'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n.223, (recante “Misure urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale”), convertito con la legge 4 agosto 2006, n.248 e successive modificazioni.

Tale articolo stabiliva, al comma 1, che *“al fine di evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato e di assicurare la parità degli operatori, le società, a capitale interamente pubblico o misto, costituite o partecipate dalle amministrazioni pubbliche regionali e locali per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività di tali enti in funzione della loro attività, con esclusione dei servizi pubblici locali, nonché, nei casi consentiti dalla legge, per lo svolgimento esternalizzato di funzioni amministrative di loro competenza, devono operare prevalentemente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti, non possono svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto né con gara, e non possono partecipare ad altre società o enti. Le società che svolgono l'attività di intermediazioni finanziaria prevista dal testo unico di cui al decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, sono escluse dal divieto di partecipazione ad altre società o enti.”*

Il comma 2 dello stesso articolo prevedeva che tali società fossero ad oggetto sociale esclusivo, mentre il comma 3 prevedeva che le stesse *“cessano entro trenta mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto le attività non consentite. A tal fine possono cedere, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le attività non consentite a terzi ovvero scorporarle, anche costituendo una separata società. I contratti relativi alle attività non cedute o scorporate ai sensi del periodo precedente perdono efficacia alla scadenza del termine indicato al primo periodo”*.

Riassumendo, le società di cui al citato articolo 13 dovevano:

- operare prevalentemente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti;
- non potevano svolgere prestazioni a favore di altri soggetti pubblici o privati, né in affidamento diretto, né con gara;
- non potevano partecipare ad altre società o enti;
- erano ad oggetto sociale esclusivo.

La ratio della disposizione di cui al suddetto articolo 13 del decreto legge 223/2006 andava ricercata nell'esigenza di procedere alla riduzione dei costi e alla razionalizzazione della spesa pubblica, nonché nell'esigenza di tutelare la concorrenza, evitando distorsioni sul mercato ed assicurando la par condicio degli operatori. In particolare, la norma era volta ad evitare il fenomeno della cosiddetta *“cross subsidization”* delle società pubbliche, che si realizza allorché tali soggetti operano al di fuori degli ambiti territoriali di appartenenza, acquisendo commesse da enti pubblici diversi da quelli controllanti o che affidano i contratti in house. La disposizione normativa, pertanto, limitava la possibilità di espansione delle società strumentali delle amministrazioni locali, le quali, trovandosi in una posizione privilegiata rispetto agli altri operatori del mercato in forza dei peculiari rapporti con gli enti pubblici, possono costituire un elemento distorsivo della concorrenza (Tar Lazio, sez. II, sent. 5 giugno 2007, n.5192).



Si sottolinea come il quadro di riferimento regionale si differenziasse rispetto al quadro nazionale: la Legge Regionale n.11/2012 all'articolo 3 ha introdotto una norma transitoria in base alla quale, nelle more di una definizione di un'organica disciplina in materia di organizzazione di funzioni degli enti locali, non si applica in Sardegna l'articolo 13 della legge 4 agosto 2006, n.248 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 4 luglio 2006, n.223, recante *disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale*).

Nel corso degli esercizi 2012-2013 numerosi sono stati gli interventi normativi, non sempre di carattere organico, e quelli giurisprudenziali (sentenze della Corte costituzionale) che hanno profondamente inciso sulla materia, determinando per l'effetto anche un quadro di riferimento gestionale in costante movimento, con conseguenti notevoli difficoltà di intercettare con puntualità le fenomenologie interessate. Infatti, la materia è stata oggetto, anche recentemente, di interventi normativi di carattere restrittivo, a mezzo delle norme recate dalla legge di stabilità per il 2014 (legge 147/2013).

In termini generali, detti interventi sono stati dettati sia dall'esigenza di tenere sotto controllo tutti i flussi di finanziamento che si trasferiscono dal bilancio dell'Ente a quello delle partecipate (ovvero da ragioni di risparmio e di oculata spendita delle pubbliche risorse), sia dalla necessità di imporre il rispetto di alcuni principi organizzativi di diritto pubblico anche all'interno dei soggetti partecipati, in quanto totalmente o parzialmente alimentati da risorse pubbliche (per esempio, modalità di reclutamento, acquisti di beni, composizione degli organi). Tali disposizioni rispondevano dichiaratamente allo scopo di evitare che, per il tramite di attività conferite all'organismo esterno, l'Ente locale potesse eludere fondamentali principi di governo del sistema pubblico e di tutela della libera concorrenza di mercato, oggi ritenuti strumentali alla tutela e al coordinamento della finanza pubblica.

In tale ottica si richiamavano l'art.18 del D.L. 112/2008 (come in ultimo modificato dalla legge di stabilità 2014, art.1 comma 557 L. 147/2013), l'art.76 del D.L. 112/2008 (come in ultimo modificato anche dalla legge di stabilità 2014, L. 147/2013 art.1 comma 558), l'art.3 bis D.L. 138/2011 (come in ultimo modificato dalla legge di stabilità 2014 comma 559 L. 147/2013). Tali disposizioni, tra l'altro, espressamente incardinavano un criterio di consolidamento tra le spese di personale dell'ente e quelle delle società, nonché limiti assunzionali cui devono soggiacere sia l'Ente locale sia le società (sulla materia v. la deliberazione n.14 del 28 dicembre 2011 della Corte dei conti in sezione Autonomie), nel frattempo superata dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n.114.

Il processo del consolidamento dei bilanci della finanza territoriale decentrata risulta, inoltre, ormai avviato soprattutto per effetto delle disposizioni recate dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118 (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni degli Enti locali e dei loro organismi in attuazione della legge di delega sul federalismo fiscale, L. 5 maggio 2009 n.42) e dai successivi D.P.C.M. attuativi in data 28.12.2011. Tali ultime disposizioni recano, fra le scritture previste, quelle di bilancio consolidato (v. cit. D.P.C.M. art.19 e seguenti). A tali fini nelle scritture delle pubbliche amministrazioni, a corredo delle stesse, deve essere attribuita massima evidenziazione alle scritture degli enti e organismi strumentali e agli elenchi delle partecipazioni possedute.

La citata legge di stabilità per il 2014 (legge 147/2013) aveva previsto dettagliate conseguenze per il caso di ripetute perdite d'esercizio nelle partecipate, fino alla loro liquidazione (v. art.1 commi 551 e seguenti), secondo canoni già regolamentati dal citato D.L. 78/2010 art.6, comma 19.

In ultimo in ordine di tempo è intervenuto il D.Lgs. n. 19 agosto 2016, n. 175 che ha disciplinato in un unico testo normativo la materia delle società partecipate.

L'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni contenute nel decreto è rappresentato dalle società previste al titolo V del libro V del Codice Civile, che sono partecipate totalmente o parzialmente, direttamente o indirettamente, dalle Amministrazioni pubbliche previste all'art. 1, comma 2 del D.Lgs. 165/2001.



Sono escluse dall'ambito di applicazione delle nuove norme, per espressa previsione: (i) gli enti associativi diversi dalle società, (ii) le fondazioni, (iii) le società costituite in forza di legge per la gestione di servizi di interesse generale (SIG) e di servizi di interesse economico generale (SIEG).

Trattandosi di un testo unico, il decreto contiene numerose disposizioni già presenti nel nostro ordinamento giuridico che sono attualmente disseminate in decine di provvedimenti legislativi. Tuttavia, si osserva, che non tutte le norme esistenti in materia di società a partecipazione pubblica sono state ricondotte nell'ambito del testo unico.

Oltre a molte conferme, il decreto contiene diverse significative novità:

1. tipi di società ammessi: in futuro le Amministrazioni pubbliche potranno partecipare solo a "società per azioni" e a "società a responsabilità limitata";

2. organo di controllo: nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico, in deroga alle norme del Codice Civile, lo Statuto dovrà sempre prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni in controllo pubblico, invece, la revisione legale dei conti non potrà essere affidata al Collegio Sindacale, con inevitabili incrementi di costi per le società;

3. costituzione di nuove società o acquisizione di partecipazioni in società esistenti: è bene chiarire che il decreto non vieta né la costituzione di nuove società pubbliche, né l'acquisizione di nuove partecipazioni, anche indirette, in società già esistenti da parte delle Amministrazioni pubbliche, ma impone un iter più complesso sia per la loro costituzione, che per il loro monitoraggio. In particolare, per la costituzione di nuove società l'atto deliberativo dovrà essere analiticamente motivato e, per i soli Enti locali, sarà soggetto a forme di consultazione pubblica preventiva. Per gli Enti locali viene confermato che l'organo competente all'adozione dell'atto deliberativo è rappresentato dal Consiglio comunale, che sarà competente anche in materia di successive modifiche dell'oggetto sociale, per la trasformazione della società, per il trasferimento della sede sociale all'estero (caso molto raro nella prassi) e per la revoca dello stato di liquidazione;

4. parere obbligatorio della Corte dei Conti: per procedere alla costituzione di una nuova società o all'acquisizione di partecipazioni in una società esistente, l'Amministrazione pubblica dovrà preventivamente inviare lo schema di atto deliberativo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per l'acquisizione di un parere obbligatorio, preventivo, ma non vincolante. La Corte dei Conti dovrà rilasciare il parere entro 30 giorni e potrà chiedere solo una volta chiarimenti all'Amministrazione richiedente. L'atto deliberativo per la costituzione di una nuova società o per l'acquisizione di una partecipazione in una società esistente dovrà essere motivato con specifico riferimento agli eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;

5. comunicazione all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato: l'atto deliberativo che dispone la costituzione di una nuova società o l'acquisizione di partecipazioni in una società esistente dovrà essere anche inviato all'A.G.C.M.;

6. contabilità separata: le società in controllo pubblico che svolgono attività protette da diritti speciali o esclusivi e, contemporaneamente, attività in regime di economia di mercato, in futuro dovranno adottare sistemi di contabilità separata;

7. crisi d'impresa: dopo le alterne posizioni assunte dalla giurisprudenza nel corso degli ultimi anni, viene fissato per legge il principio secondo il quale le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e a quelle sul concordato preventivo. Nei 5 anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società in controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le Amministrazioni pubbliche controllanti non potranno costituire nuove società, né acquisire partecipazioni in società già costituite o mantenere partecipazioni in società qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita;

8. crisi aziendale e piano di risanamento: le società a controllo pubblico dovranno adottare con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, al fine di prevenirne la formazione. Qualora da tale valutazione emergano uno o più indicatori di crisi, l'organo amministrativo dovrà adottare senza indugio un idoneo programma di risanamento, contenente i provvedimenti necessari per evitare l'aggravamento della crisi, per correggere gli



effetti negativi e per eliminarne le cause. E' importante richiamare l'attenzione sulle responsabilità dell'organo amministrativo: in caso di fallimento o concordato preventivo la mancata adozione di provvedimenti da parte di tale organo costituisce “grave irregolarità” ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile (denuncia al tribunale), con tutte le conseguenze negative che da ciò possono derivare. Un semplice piano di ripiano delle perdite da parte delle Amministrazioni pubbliche socie non può essere considerato un provvedimento adeguato, a meno che non sia accompagnato da un piano di “ristrutturazione aziendale”, dal quale risulti che sussistono concrete possibilità di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte dalla società;

9. integrazione degli strumenti di governo societario: tenuto conto delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, nonché dell'attività svolta, le società a controllo pubblico dovranno valutare se adottare ulteriori strumenti di governo societario rappresentati da: (i) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività sociale alle norme sulla concorrenza e a quelle di tutela della proprietà industriale o intellettuale; (ii) istituzione di un ufficio di controllo interno (internal auditing) a supporto dell'organo di controllo statutario; (iii) codici di condotta imprenditoriali; (iv) programmi di responsabilità sociale dell'impresa. L'adozione di tali strumenti non è obbligatoria, ma l'organo amministrativo dovrà dare conto obbligatoriamente nella relazione sulla gestione delle valutazioni e scelte effettuate;

10. alienazione di partecipazioni: gli atti deliberativi che avranno ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni dovranno essere adottati dagli stessi soggetti competenti alla costituzione delle società o all'acquisto di partecipazioni (Consiglio comunale per gli Enti locali) e l'alienazione dovrà avvenire nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. Tuttavia, rispetto al passato, è stata introdotta la possibilità di derogare a tale previsione; pertanto, quando ricorrano motivazioni specifiche e sia economicamente conveniente, l'Amministrazione alienante potrà procedere alla negoziazione diretta delle partecipazioni con un singolo acquirente;

11. organo amministrativo: un'importante novità è rappresentata dalla previsione secondo cui nelle società a controllo pubblico l'organo amministrativo dovrà essere costituito, di norma, da un amministratore unico, che dovrà possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia che saranno stabiliti con successivo D.P.C.M.. Si tratta di una previsione di assoluto buon senso, tenuto conto che in molte società, soprattutto se “in house” l'organo amministrativo è un mero esecutore delle decisioni assunte dai soci pubblici. Tuttavia, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, saranno definiti con successivo D.P.C.M. i criteri in base ai quali l'Assemblea potrà derogare al suddetto principio e prevedere l'adozione di un organo amministrativo nella forma del consiglio di amministrazione, che potrà comunque essere composto al massimo da 3 o 5 membri, ovvero, nonché deliberare l'adozione di uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal Codice Civile (sistema monistico e dualistico);

12. definizione dei compensi: per le società in controllo pubblico verranno definiti con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze degli specifici indicatori quantitativi e qualitativi, in modo da individuare fino a 5 fasce per la classificazione di tali società. Per ogni fascia verrà individuato un limite massimo per la determinazione del trattamento economico annuo complessivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti dell'organo di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere € 240.000 annui, al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario. Il compenso riconosciuto dovrà comunque tenere conto anche di quello corrisposto da altre pubbliche amministrazioni. Il suddetto decreto stabilirà anche i criteri per la remunerazione variabile agganciata ai risultati effettivamente raggiunti;

13. indennità di fine mandato e patti di non concorrenza: è vietato corrispondere agli amministratori e ai dirigenti delle società in controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva, ovvero, di stipulare patti o accordi di non concorrenza;



14. aspettativa non retribuita: coloro che hanno un rapporto di lavoro dipendente con una società a partecipazione pubblica e sono al tempo stesso anche amministratori di tale società, dovranno rinunciare ai compensi riconosciuti per l'incarico di amministratore, altrimenti dovranno essere collocati in aspettativa non retribuita con sospensione dell'iscrizione ai competenti istituti di previdenza e assistenza;

15. responsabilità degli amministratori e dei componenti gli organi di controllo: saranno soggetti alle azioni civili di responsabilità previste dalla disciplina ordinaria delle società di capitali, ma anche alla giurisdizione della Corte dei Conti per eventuali danni erariali; a tal fine, il decreto afferma che costituisce “danno erariale” il danno, patrimoniale e non, subito dagli enti partecipanti;

16. denuncia di gravi irregolarità: in deroga alle previsioni del Codice Civile, nelle società in controllo pubblico ciascuna Amministrazione pubblica socia può presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale competente, a prescindere dall'entità della partecipazione;

17. monitoraggio, indirizzo e coordinamento: il Ministero dell'Economia e delle Finanze costituirà un'apposita struttura, dotata di poteri ispettivi, per il controllo e monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni del decreto, che fornirà anche orientamenti sulla loro applicazione, promuovendo buone pratiche presso le società a partecipazione pubblica e adottando nei confronti delle stesse direttive sulla trasparenza e sulla separazione contabile. Le Amministrazioni pubbliche e le loro società dovranno inviare alla nuova struttura tutte le informazioni dalla stessa richieste e copia dei principali strumenti di governo societario, compresi i bilanci d'esercizio (quest'ultima previsione risulta un inutile aggravio per le società pubbliche, visto che i bilanci, non solo sono depositati annualmente presso il Registro delle Imprese, ma sono anche pubblicati sul sito internet delle società ai sensi del D.Lgs. 33/2013);

18. affidamenti diretti e partecipazione di soggetti privati: anticipando, di fatto, il recepimento della Direttiva 2014/24/UE, relativa agli appalti dei settori ordinari, il decreto introduce nell'ordinamento italiano un'eccezione al principio secondo il quale nelle società a controllo pubblico beneficiarie di affidamenti diretti non vi può essere partecipazione di soggetti privati. Infatti, come previsto dall'art. 12 della suddetta Direttiva, in futuro sarà ammessa in tali società anche la partecipazione di soggetti privati, purché tale circostanza sia prevista da norme di legge e avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata. Dal testo della norma non si riesce però a capire se questa partecipazione “ininfluente” dei privati sia sempre permessa o se sia consentita solo nei casi in cui la legge preveda tale partecipazione. La prima soluzione sembrerebbe quella più logica e più aderente ai principi previsti all'art. 12 della Direttiva UE;

19. affidamenti diretti e fatturato con soggetti terzi: sempre nel solco dei principi previsti dall'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE, il decreto ammette che società a controllo pubblico beneficiarie di affidamenti diretti in futuro potranno svolgere la propria attività in via non prevalente anche con soggetti diversi dai soci pubblici. Gli statuti di tali società dovranno prevedere che almeno l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni pubbliche socie, mentre la parte rimanente (quindi non più del 20%) potrà essere realizzata con soggetti terzi, ma solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale svolta dalla società. Finisce così l'era, iniziata con l'art. 13 del Decreto Bersani, della prassi secondo cui le società “in house” dovevano operare “esclusivamente” con le Amministrazioni pubbliche socie, nonostante che tale avverbio fosse stato espunto da tempo dal testo dell'art. 13. Tuttavia, deve essere fatta attenzione al fatto il superamento del limite dell'80% costituisce “grave irregolarità” ai sensi dell'art. 2409 del Codice Civile, anche se è prevista la possibilità di sanare lo sfioramento;

20. società a partecipazione mista pubblico-privata: il decreto conferma la gara a doppio oggetto per la scelta del socio privato, la cui partecipazione non potrà essere inferiore al 30% e afferma che il socio pubblico dovrà mantenere una posizione di controllo sulla società mista. Il socio privato dovrà inoltre assumere un rischio significativo dalla partecipazione alla società e il flusso



dei benefici derivante dalla realizzazione dell’opera o del servizio non dovrà andare sproporzionalmente a favore del socio privato. Inoltre, la durata della partecipazione del socio privato alla società non potrà essere superiore alla durata dell’appalto e della concessione. Infine, lo statuto della società partecipata dovrà contenere tutte le previsioni necessarie a regolamentare il rapporto con il socio privato, comprese quelle per lo scioglimento del rapporto societario in caso di risoluzione del contratto di servizio. Eventuali patti parasociali potranno avere una durata anche superiore a 5 anni, in modo da coprire tutta la durata dell’appalto o della concessione;

21. rapporto di lavoro: il decreto conferma che il rapporto di lavoro dei dipendenti delle società in controllo pubblico è regolato dalle norme del Capo I, Titolo II, Libro V del Codice Civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell’impresa e dai contratti collettivi. Alle società a partecipazione pubblica si applicheranno le norme in materia di mobilità, integrazione salariale anche straordinaria e relativi obblighi contributivi di cui alla L. 223/91 e gli ammortizzatori sociali di cui al D.Lgs. 22/2015;

22. reclutamento del personale: il decreto conferma le previsioni già contenute nell’art. 18 comma 2 del D.L. 112/2008, con alcune significative modifiche. In particolare, in futuro le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all’art. 35 comma 3 del D.Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008). La competenza in materia di validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale resta confermata alla giurisdizione ordinaria;

23. riassorbimento di personale: il decreto introduce il principio secondo il quale, in caso di reinternalizzazione di funzioni o servizi in precedenza esternalizzati, le Amministrazioni pubbliche sono obbligate, prima di effettuare nuove assunzioni, a riassorbire le unità di personale che erano transitate alla società in controllo pubblico al momento dell’esternalizzazione. Il riassorbimento, che può essere disposto solo nei limiti delle necessità dell’Amministrazione interessata, dovrà avvenire con l’utilizzo delle procedure di mobilità previste dal D.Lgs. 165/2001. Potranno comunque essere portati a conclusione i processi di mobilità del personale fra società pubbliche di cui all’art. 1 commi 565-568 della L.147/2013, che siano in corso alla data di entrata in vigore del decreto;

24. ricollocazione del personale: per favorire la riduzione del numero della società partecipate dalle Amministrazioni pubbliche e, al contempo, attenuare gli effetti negativi sull’occupazione che questa riduzione finirà per produrre, è previsto che in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell’affidamento in favore della società in controllo pubblico interessata dai processi di razionalizzazione, al personale già impiegato nell’appalto o nella concessione cessata si applicherà la disciplina prevista per il trasferimento d’azienda. Sarà quindi necessario che nei bandi di gara sia indicato l’obbligo per nuovo appaltatore di accollarsi il personale dell’affidatario cessato;

25. ricognizione straordinaria del personale: entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto le società in controllo pubblico dovranno effettuare una ricognizione del personale al fine di individuare eventuali eccedenze. L’elenco del personale eccedente, completo dei relativi profili professionali, dovrà essere trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica secondo modalità da stabilire con successivo decreto. Le società in controllo pubblico che vorranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato saranno obbligate fino al 31/12/2018 ad attingere dal suddetto elenco. Qualora non siano presenti i profili professionali ricercati, previa autorizzazione del Dipartimento della Funzione Pubblica, le società potranno comunque reclutare direttamente il personale necessario con selezione ad evidenza pubblica. Eventuali rapporti di lavoro stipulati in violazione della nuova disciplina saranno considerati nulli e per l’organo amministrativo costituiranno “grave irregolarità”;

26. piani annuali di razionalizzazione: il decreto introduce l’obbligo per le Amministrazioni pubbliche di effettuare annualmente un’analisi dell’assetto complessivo delle società di cui detengono partecipazioni dirette o indirette, pena l’applicazione



di sanzioni. Qualora ricorrano i presupposti, le Amministrazioni predispongono entro il 31 dicembre di ogni anno appositi piani di razionalizzazione, che prevedano il riassetto, la fusione o la liquidazione delle società. In particolare, dovranno essere comprese in tali piani le società che: (i) svolgano attività incompatibili con quelle consentite dall'art. 4 del decreto, (ii) siano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, (iii) svolgano attività analoghe o simili a quelle di altre società partecipate dalla stessa Amministrazione o dai suoi enti strumentali, (iv) nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a € 1.000.000, (v) abbiano prodotto un risultato economico negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti. L'esistenza di tali circostanze è motivo di alienazione delle partecipazioni, ai sensi dell'art. 25, comma 1, del decreto. L'inclusione nel piano potrà avvenire anche nel caso in cui vi sia l'esigenza di contenere i costi di funzionamento e di aggregare le società esistenti. I piani, una volta adottati, dovranno essere inviati alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che sarà creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;

27. monitoraggio dei piani di razionalizzazione: entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello in cui è stato adottato il piano di razionalizzazione, l'Amministrazione pubblica dovrà dare conto di quanto realizzato, approvando una specifica relazione, che dovrà essere trasmessa alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che sarà creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. E' prevista l'applicazione di sanzioni in caso mancata adozione della relazione;

28. revisione straordinaria delle partecipazioni: il decreto introduce anche l'obbligo di alienazione delle partecipazioni che non soddisfano le condizioni previste, detenute alla data della sua entrata in vigore dalle Amministrazioni pubbliche. Per tale ragione, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, le Amministrazioni dovranno adottare un provvedimento motivato di ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, individuando quelle che devono essere alienate entro 1 anno. Il provvedimento deve essere trasmesso alla competente sezione regionale della Corte dei Conti e alla struttura che sarà creata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'adozione di tale provvedimento costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione di cui all'art. 1 comma 612 della Legge 190/2014. La mancata adozione dell'atto ricognitivo o la mancata alienazione delle partecipazioni entro 1 anno decorrente dalla data di adozione di tale atto è sanzionata con l'impossibilità per l'Amministrazione pubblica di esercitare i propri diritti di socio nei confronti della società partecipata e la partecipazione è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti dall'art. 2437-ter del Codice Civile (previsione questa che finirà per rappresentare in molti casi l'unica alternativa possibile per quelle partecipazioni poco o per niente appetibili per il mercato);

29. agevolazioni fiscali: in caso di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni, il decreto conferma le agevolazioni fiscali già previste all'art. 1 comma 568-bis della L. 147/2013;

30. trasparenza: il decreto conferma l'impostazione dell'ANAC, secondo cui le società in controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 33/2013;

31. arbitrati: le disposizioni relative al ricorso ad arbitrati si applicano anche alle concessioni e agli appalti pubblici di opere, servizi e forniture, qualora sia parte della controversia una società a controllo pubblico ovvero una società controllata o collegata ad una a controllo pubblico, che abbiano ad oggetto opere o forniture finanziate con risorse pubbliche;

32. adeguamento degli statuti societari: il decreto prevede l'obbligo di adeguare gli statuti delle società in controllo pubblico già costituite alla data della sua entrata in vigore entro il 31/12/2016;

3. Funzioni – Oggetto

La finalità iniziale della società SO.MI.CA. S.p.A., nata come società mista tra i soci Comune di Carbonia e IN.SAR. – Iniziative Sardegna S.p.A., è stata quella di stabilizzare, con gradualità, i lavoratori socialmente utili, in carico all'Amministrazione Comunale di



Carbonia, usufruendo del D.Lgs. n.81/2000 che prevedeva, per le amministrazioni pubbliche, la possibilità di costituire società miste con oggetto “attività uguali, analoghe o connesse” a quelle già oggetto di LSU.

In data 7 maggio 2002 è stato stipulato l'atto costitutivo e il relativo statuto, a rogito del Notaio Dr. Giovanni Rosetti, repertorio n.39280, della società per azioni mista, denominata “SO.MI.CA. S.p.A.”, tra il Comune di Carbonia e la IN.SAR. S.p.A.

La So.Mi.Ca. S.p.A. è divenuta operativa nel novembre 2002 con le assunzioni di 16 lavoratori di cui 14 LSU e con l'affidamento da parte del Comune di Carbonia dei primi servizi².

Tra l'anno 2002 e il 2011 la SO.MI.CA. ha assunto complessivamente 37 dipendenti di cui 34 ex LSU, raggiungendo l'obiettivo per cui la società era stata costituita. La società per queste assunzioni ha goduto di proventi straordinari, rappresentati dal contributo erogato dalla Regione Sardegna ai sensi dell'art.16 L.R. n.37/1998 per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili.

Con deliberazione n. 2 del 29/01/2008 il Consiglio Comunale ha approvato l'acquisto delle azioni detenute dall'INSAR S.p.A. Società in liquidazione, mettendo nella disponibilità del Comune di Carbonia l'intero pacchetto azionario della società in oggetto ed ha approvato un percorso di adeguamento della società al mutato quadro normativo vigente (a seguito dell'emanazione del D.L. n.223 del 4/7/2006, c.d. “Decreto Bersani”) e giurisprudenziale (in relazione alla definizione evolutiva dell'istituto delle società c.d. in “house” in cui l'azienda si trova ad operare).

Nel 2009 sono cessate le agevolazioni contributive per i dipendenti assunti, nonostante ciò, con i nuovi servizi affidati, sia in convenzione sia con contratti singoli di manutenzione straordinaria, la SO.MI.CA. ha chiuso sempre i bilanci in positivo con la sola eccezione del 2007. In detta annualità la So.Mi.Ca. ha scontato i riflessi della riduzione delle risorse a disposizione dell'Ente per la manutenzione del patrimonio; ciò nonostante non è stato necessario ripianare le perdite, recuperate nel bilancio del 2008.

Con deliberazione n.43 del 30/07/2008 il Consiglio Comunale ha approvato alcune modifiche statutarie della società SO.MI.CA. S.p.A. volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni normative e della giurisprudenza, più precisamente lo svolgimento di servizi strumentali all'attività dei soli enti pubblici soci, con esclusione delle attività in regime di libera concorrenza sul mercato e la conseguente configurazione della società sul modello c.d. in house providing.

Con atto n. 52 del 28/10/2011, il Consiglio Comunale ha approvato ulteriori modifiche, data la continua evoluzione normativa nel frattempo intervenuta che ha inciso ulteriormente sulla disciplina applicabile alle società partecipate dagli enti locali ivi comprese le società strumentali, con la previsione di un sistema di norme che vanno nella direzione di un maggior controllo sulla gestione.

L'intendimento originariamente manifestato dall'Amministrazione comunale appariva congruente con l'evoluzione giurisprudenziale comunitaria e nazionale che ha via via meglio definito i contorni dell'istituto dell'“in house providing”. Infatti, il Comune di Carbonia, nei suoi diversi Settori organizzativi, si è avvalso dei servizi prestati dalla So.Mi.Ca. ritenendo, attraverso l'operato della società, di poter ottenere importanti e soddisfacenti risultati anche dal punto di vista tecnico economico.

Queste erano, tra le altre, le motivazioni in base alle quali il Consiglio Comunale con delibera n. 2 del 29/01/2009 ha ritenuto sussistere, ai sensi dell'art.3 comma 27 della L. n.244/2007 e in attuazione del successivo comma 28, i presupposti per il mantenimento della partecipazione stessa in capo al Comune di Carbonia, in quanto i servizi prodotti sono strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente.

Successivamente, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 26/01/2015, è stata approvata la ricognizione del sistema delle partecipate del Comune di Carbonia con la quale l'organo ha stabilito di mantenere la partecipazione avuto riguardo a:

- a) Analisi della governance, della situazione economico-finanziaria e dei costi del personale delle partecipazioni;

² Fonte Relazione quadrimestrale al 30 aprile 2011 della SO.MI.CA. S.p.A.



- b) Verifica dei presupposti di mantenimento, con particolare riferimento alla convenienza economica della formula prescelta per il perseguimento delle finalità istituzionali.

E' stata, inoltre, adottata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31/03/2015 di approvazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 612, della Legge n. 190/2014.

Infine, sulla scorta di quanto previsto dall'art. 26 del citato D.Lgs. n. 175/2016, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 31/10/2016 è stato modificato lo statuto della società.

La società ha per oggetto la gestione di servizi strumentali all'attività dell'Ente, ovvero degli altri eventuali soci pubblici, e la produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, ovvero degli altri eventuali soci pubblici. Tali servizi ed attività sono appresso indicati, nei limiti di quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, in conformità alla legislazione vigente.

I servizi riguardano:

1. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici.
2. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici pubblici comunali.
3. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici affidati alla amministrazione del Comune di Carbonia.
4. Manutenzione e cura del verde pubblico e di altre aree.
5. Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi.
6. Manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, della segnaletica stradale e della viabilità.
7. Manutenzione ordinaria e straordinaria del cimitero comunale.
8. Gestione dei servizi di pulizia all'interno dei mercati comunali.
9. Gestione dei servizi di portineria e guardiania degli edifici comunali.
10. Le attività di studio e di ricerca, direttamente o mediante convenzioni, purché strumentali all'oggetto sociale.
11. Tutte le attività complementari e sussidiarie alle precedenti ed a quelle svolte dai soci.

La Società potrà provvedere alla progettazione e/o costruzione e/o all'acquisto di quanto si rendesse necessario per garantire il servizio nella massima efficienza, sia direttamente che tramite procedure ad evidenza pubblica.

Oltre ai casi contemplati dall'art. 4 del D.lgs 175/2016, la Società potrà altresì compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari, commerciali, industriali e finanziarie ritenute necessarie o utili per il raggiungimento delle finalità propostesi, compresa l'assunzione di finanziamenti e mutui, l'assunzione direttamente o indirettamente di interessenze e partecipazioni in altre società o imprese aventi oggetto sociale analogo o affine al proprio, escluso il rilascio di garanzie di qualsiasi genere nell'interesse di terzi.

I servizi svolti dalla Società So.Mi.Ca. coerentemente con gli indirizzi dell'Amministrazione e con l'oggetto sociale, sono:

- la fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale del Comune di Carbonia;
- il servizio di pulizia del mercato civico;
- l'affidamento dei servizi ausiliari del Comune di Carbonia.

3.1 Il servizio di manutenzione del patrimonio comunale

Il servizio di manutenzione del patrimonio comunale ha una durata iniziale di sette anni dal 2009 al 2016 successivamente prorogato per il triennio 2016/2018.



3.1.1 L'oggetto dell'affidamento

L'affidamento ha ad oggetto il servizio integrato (Global Service), per la gestione e la manutenzione del patrimonio comunale, di proprietà e in uso a qualsiasi titolo all'Amministrazione Comunale di Carbonia con piena responsabilità da parte dell'Assuntore sui risultati in termini di raggiungimento e/o mantenimento di livelli prestazionali prestabiliti dal Committente.

Ciò significa che la So.Mi.Ca., in qualità di assuntore, opera con autonoma iniziativa e sotto gli indirizzi della Direzione Tecnica del Committente per individuare, proporre e risolvere i problemi connessi con la funzionalità e con il deterioramento, la conservazione, il ripristino e l'adeguamento del patrimonio immobiliare.

In sintesi, oggetto dell'affidamento è la fornitura con piena assunzione di responsabilità sui risultati delle seguenti attività:

servizi		Attività incluse	Riferimento contrattuale
0	Sistema di gestione tecnica integrata della manutenzione	Aggiornamento e implementazione del software di gestione della manutenzione, mediante installazione nuove licenze Costituzione di un archivio informatizzato e di un'anagrafica patrimoniale Gestione informatizzata dei processi manutentivi e aggiornamento dell'anagrafica patrimoniale	Disciplinare tecnico N.2.0
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali	Manutenzione edile Manutenzione impianti (elettrici, idrico sanitari, antincendio) Gestione impianti di climatizzazione alimentati elettricamente Manutenzione straordinaria edile e impiantistica Interventi di ristrutturazione e adeguamento normativo (impermeabilizzazioni, sistemazioni edili ed impiantistiche)	Disciplinare tecnico N.2.1
2	Servizio cimiteriale	Operazioni cimiteriali Manutenzione ordinaria e pulizia degli uffici e delle strutture amministrative Manutenzione ordinaria e pulizia delle aree verdi e delle aree grigie interne al Cimitero di Carbonia e al Cimitero di Cortoghiana Manutenzione ordinaria di loculi, nicchie e colombari Manutenzione straordinaria edile e impiantistica	Disciplinare tecnico N.2.2
3	Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	Manutenzione ordinaria delle aree verdi comunali Manutenzione straordinaria delle aree verdi comunali Interventi di nuova realizzazione opere a verde	Disciplinare tecnico N.2.3
4	Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino	Manutenzione ordinaria del parco (opere edili, illuminazione, stradelli, cunette, impianto antincendio, impianto idrico, verde, giochi e beni mobili) Manutenzione straordinaria del parco Servizio di custodia e guardiania nella stagione estiva	Disciplinare tecnico N.2.4



servizi		Attività incluse	Riferimento contrattuale
		Interventi di manutenzione straordinaria e completamento del parco	
5	Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali	Manutenzione ordinaria e pulizia delle fontane	Disciplinare tecnico N.2.5
		Manutenzione straordinaria delle fontane	
		Interventi di riqualificazione di fontane esistenti e nuova realizzazione	
6	Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali	Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine	Disciplinare tecnico N.2.6
		Diserbo delle superfici verdi nelle pertinenze degli stabili comunali	
		Interventi di diserbo in sostituzione di soggetti inadempienti	
7	Servizio di manutenzione delle alberature stradali	Potature ordinarie e straordinarie delle alberature	Disciplinare tecnico N.2.7
		Interventi di piantumazione di nuove alberature	
8	Progetto decoro urbano: manutenzione delle vie e piazze cittadine	Attività di ispettiva e controllo stato di piazze e marciapiedi	Disciplinare tecnico N.2.8
		Interventi a seguito di atti vandalici	
		Manutenzione strade bitumate con metodo “tappabuche”	
		Manutenzione strade bitumate con metodo classico	
		Manutenzione strade bianche e campi in terra	
		Manutenzione straordinaria di piazze e marciapiedi	
9	Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa	Manutenzione ordinaria della segnaletica orizzontale	Disciplinare tecnico N.2.9
		Manutenzione ordinaria della segnaletica verticale	
		Manutenzione ordinaria della segnaletica luminosa	
		Interventi di nuova installazione, completamento e riordino della segnaletica	

Per tutti i punti sviluppati, la So.Mi.Ca. ha formulato proposte precise, dettagliate, articolate e capaci di garantire in ogni momento la conservazione dello stato fisico e funzionale di edifici ed impianti, l'adeguamento ed il miglioramento, quando richiesto, nonché l'efficienza nell'erogazione degli altri servizi.

In linea generale, per ognuno dei servizi, l'assuntore è tenuto all'erogazione delle seguenti prestazioni:

- ⇒ Centrale Operativa / Call Center;
- ⇒ sistema informativo;
- ⇒ gestione tecnica;
- ⇒ gestione contratti in corso;



- ⇒ gestione e manutenzione ordinaria;
- ⇒ opere di manutenzione straordinaria e su richiesta;
- ⇒ prestazioni integrative;
- ⇒ pronto intervento;
- ⇒ reperibilità
- ⇒ interventi straordinari (lavori);

La So.Mi.Ca. ha assunto l'impegno di svolgere tutte le prestazioni atte ad assicurare la conduzione e la conservazione dei beni/fabbricati oggetto del contratto, nel miglior stato di efficienza possibile e con la massima disponibilità d'uso, attraverso una gestione autonoma, basata sia sulle condizioni proposte dall'Ente, sia sulle migliori convenute all'atto dell'offerta; il tutto all'interno delle condizioni previste per fornire un servizio completo, garantito dall'assunzione di una responsabilità totale. Il complesso delle prestazioni richieste alla So.Mi.Ca., ai fini del corretto sviluppo del rapporto, viene illustrato nei documenti contrattuali di cui alla precedente tabella (disciplinare tecnico da 2.0 a 2.9).

La manutenzione del patrimonio comunale avviene mediante la fornitura di servizi, in parte a canone e in parte a misura, e mediante la realizzazione di lavori accessori, funzionali al soddisfacimento delle esigenze manutentive del patrimonio.

3.1.1.1 I servizi a canone

Si tratta di servizi erogati a fronte del pagamento di un importo, concordato in sede di offerta, corrisposto sotto forma di canone mensile. All'atto della stipula della convenzione, si stimava che i servizi a canone rappresentassero la parte più importante del contratto, partecipando ad oltre il 70% del valore complessivo. Si tratta dell'insieme di tutte le attività finalizzate al mantenimento del patrimonio comunale affidato in manutenzione in condizioni di efficienza e funzionalità, coerentemente con lo stato del patrimonio all'atto della consegna, con gli standard minimi prestazionali previsti dal contratto e con la proposta tecnica formulata dalla So.Mi.Ca. in qualità di garante del contratto a prestazione. Per la parte a canone, la logica del contratto è quella del global service ovvero del contratto a prestazione/risultato. La So.Mi.Ca. S.p.A. deve garantire degli standard qualitativi del bene assegnato in manutenzione e pertanto la corresponsione non avviene in funzione delle quantità di lavorazioni eseguite, ma in funzione della qualità della prestazione erogata, che dovrà soddisfare i livelli prestabiliti dal contratto.

I servizi a canone sono articolati e valorizzati per ognuna delle attività di cui al quadro riportato in precedenza. Essi possono essere ricondotti, operativamente, ai seguenti gruppi di attività:

- Ispezioni e interventi programmati (rendicontati dalla So.Mi.Ca. attraverso il rapporto di ispezione semestrale). Si tratta di un programma definito di ispezioni con frequenza, secondo i casi, giornaliera, settimanale, mensile, bimensile, semestrale e annuale e conseguenti interventi di manutenzione ordinaria;
- Interventi legati alla stagionalità. Si tratta di interventi nella norma programmabili nel tempo, con punte di lavoro in particolari periodi dell'anno. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo si citano: lo sfalcio dell'erba, effettuato nel periodo estivo anche per evitare che possano verificarsi problemi di sicurezza (incendi); gli interventi di impermeabilizzazione sui tetti degli edifici, eseguiti preferibilmente nel periodo estivo; la manutenzione generale nelle scuole, programmate nei periodi di vacanza, etc.;
- Interventi su condizione. Si tratta di interventi conseguenti a processi di usura lenti, con lunghi tempi di evoluzione e che vengono programmati anche in funzione dei risultati delle ispezioni;

- **Interventi urgenti.** Si tratta di interventi divenuti necessari a seguito di eventi non prevedibili che generano situazioni di pericolo o comunque di disagio e quindi difficilmente programmabili come ad esempio un semaforo spento (lampadina bruciata), vetro rotto in una finestra di un edificio scolastico, etc.

Per quanto attiene alle modalità di verifica e controllo delle prestazioni ricadenti tra i servizi a canone, si rimanda alla trattazione di cui al [paragrafo 5.2.1.1.](#)

3.1.1.2 I servizi a misura

Si tratta di servizi erogati a fronte di richieste specifiche da parte del Comune di Carbonia remunerate a misura sulla base dei prezzi unitari oggetto di ribasso. I servizi a misura, all'atto della stipula della convenzione, si stimava rappresentassero poco più del 20% del valore complessivo del contratto. Si tratta dell'insieme di tutte le attività, non ricomprese nei servizi a canone, finalizzate al ripristino o al miglioramento del patrimonio comunale affidato in manutenzione. Per la parte a misura, la logica del contratto è quella del contratto aperto di manutenzione (oggi sostituito dallo strumento degli accordi quadro). La So.Mi.Ca. S.p.A. eroga dei servizi non ricompresi tra i servizi a canone; la corresponsione non avviene a forfait, ma in funzione della quantità di prestazione richiesta ed erogata, che dovrà comunque soddisfare i livelli prestabiliti dal contratto.

Per quanto attiene alle modalità di verifica e controllo delle prestazioni ricadenti tra i servizi a misura, si rimanda alla trattazione di cui al [paragrafo 5.2.1.2.](#)

Nell'arco della convenzione, gli interventi riconducibili ai servizi a misura sono sempre stati caratterizzati da una forte connotazione manutentiva (ripristino di beni a seguito di atti vandalici, di vetustà, di guasti non riconducibili a interventi di ordinaria manutenzione, installazione di componenti edili o impiantistici, ecc.) e da un importo ridotto.

Nella **Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.** e nei grafici che seguono vengono riportati gli interventi, classificati come servizi a misura, svolti nel triennio 2014-2016. Dalla loro lettura è possibile apprezzare come il 94% degli interventi svolti siano di importo inferiore a € 10.000,00, e addirittura il 100% di importo inferiore a € 40.000,00. Questo dato conferma come le attività svolte dalla So.Mi.Ca., quali servizi a misura, siano quasi esclusivamente piccole manutenzioni, strettamente funzionali al mantenimento del patrimonio in condizioni di fruibilità ed efficienza, in modo da consentire lo svolgimento delle funzioni ad esso correlate.

Servizi a misura: Ripartizione per fascia di costo e annualità							Dato totale del triennio	
Fasce di costo del singolo intervento	Annualità 2014		Annualità 2015		Annualità 2016		Triennio 2014-2016	
	n. interventi	incidenza %	n. interventi	incidenza %	n. interventi	incidenza %	n. interventi	incidenza %
0 - 10.000	147	97%	85	89%	23	100%	255	94%
10.001 - 40.000	4	3%	11	11%	0	0%	15	6%
40.001 - 150.000	0	0%	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	151	100%	96	100%	23	100%	270	100%
Importo servizi a misura fatturato nell'anno	€ 348.145,17		€ 311.189,21		€ 167.696,21		€ 827.030,59	
Media nel triennio							€ 275.676,86	all'anno

Tabella 5 - Servizi a misura: interventi svolti nel triennio 2014-2016 ripartiti per fascia di costo (Totali e medie)

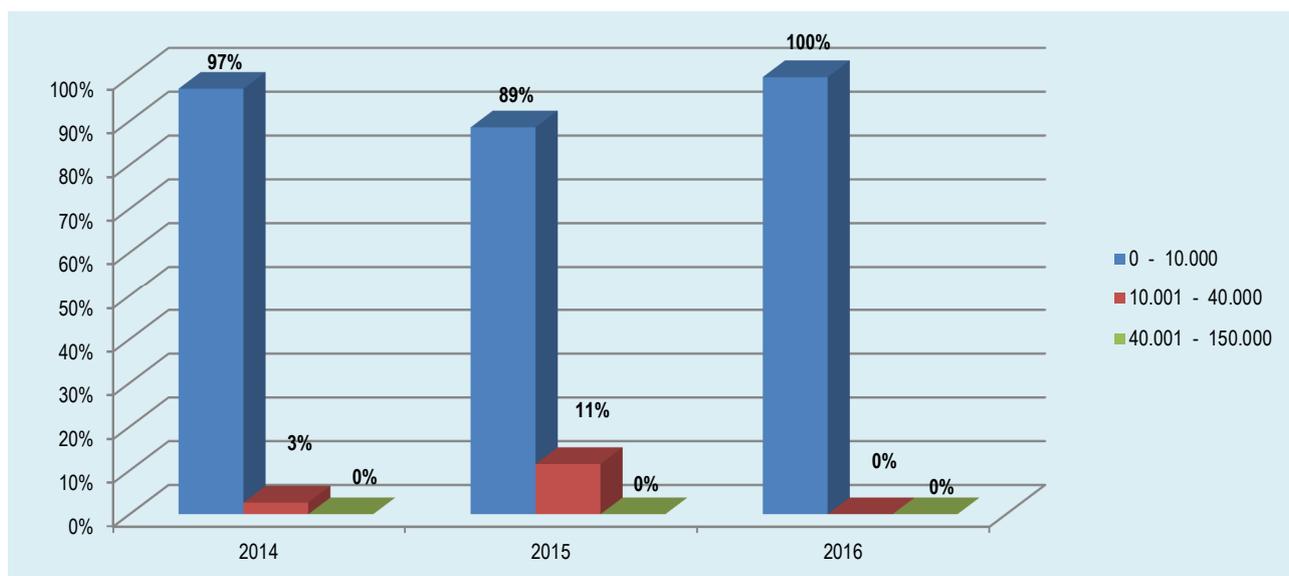


Grafico 1 - Servizi a misura: incidenza percentuale degli interventi svolti nel triennio 2014-2016 ripartiti per fascia di costo

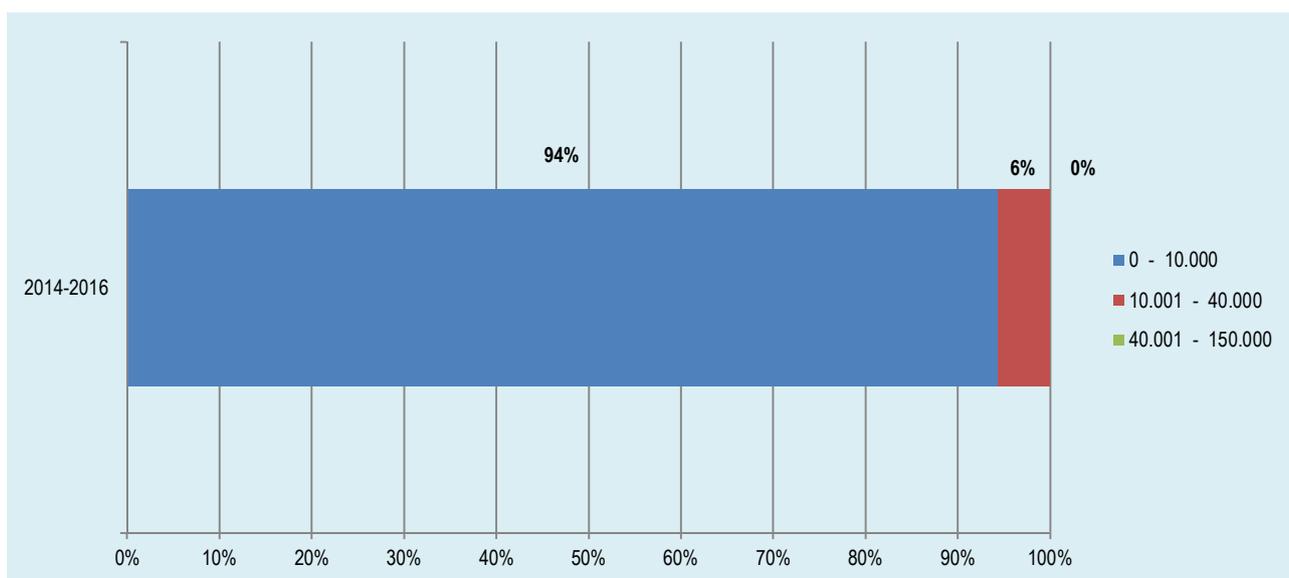


Grafico 2 - Servizi a misura: incidenza percentuale degli interventi svolti per fascia di costo (totali triennio 2014-2016)

Gli interventi di manutenzione a chiamata vengono svolti con dei tempi di risposta intercorrenti tra l'affidamento della commessa e l'inizio dell'intervento (tempo di lancio) che nel triennio 2014-2016 si è attestato

- in 4,0 giorni per i lavori di importo compreso tra € 0 e € 2.000;
- in 5,2 giorni per i lavori di importo compreso tra € 2.000 e € 4.000;
- in 6,0 giorni per i lavori di importo compreso tra € 4.000 e 6.000;
- in 6,4 giorni per i lavori di importo compreso tra € 6.000 e 10.000;

palesando un tempo medio di lancio per i servizi a misura, compresi tra 0 e 10.000 euro (pari al 96% del totale degli interventi), di 5,4 giorni che, considerando il tempo di approvvigionamento dei materiali e di organizzazione del cantiere si può ritenere un valore che connota un'elevata efficienza organizzativa e una buona qualità nella risposta.



3.1.1.3 I lavori

Si tratta di quelle prestazioni eseguite sulla base di un progetto a fronte del pagamento di un importo, determinato attraverso l'utilizzo dei prezzi ribassati in sede di offerta o attraverso offerta specifica predisposta dall'Aggiudicatario, corrisposto a corpo, a misura o parte a corpo e parte a misura (secondo le specifiche di capitolato). Si tratta in sostanza di lavori riconducibili in tutto e per tutto alle fattispecie contemplate e normate dal codice degli appalti, DLgs.163/06 (dal 18/04/2016 sostituito dal DLgs.50/2016), e relativo regolamento di attuazione, DPR 207/10.

Come indicato al [paragrafo 3.1.2](#) i lavori, all'atto della stipula della convenzione, si stimava rappresentassero poco meno del 10% del valore complessivo del contratto.

Per quanto attiene alle modalità di verifica e controllo delle prestazioni ricadenti tra i lavori, si rimanda alla trattazione di cui al [paragrafo 5.2.1.3](#).

Nell'arco della convenzione, i contratti di lavori hanno sempre riguardato opere di manutenzione straordinaria e ripristino funzionale, con la sola eccezione degli interventi di realizzazione di aree verdi. La logica è stata sempre quella di intervenire per il ripristino e l'adeguamento di quei beni già oggetto di manutenzione o per cui sarebbe stata assegnata la manutenzione nell'ambito della convenzione per la fornitura dei servizi in global service. In tal modo si sarebbe conseguito il risultato di legare l'esecutore dell'intervento al gestore del bene facendo ricadere un'eventuale maggior onere gestionale, legato ad una non corretta esecuzione delle opere, sullo stesso soggetto che aveva eseguito le opere.

Nei grafici che seguono vengono riportati gli interventi, classificati come lavori, affidati nel triennio 2014-2016³. Dalla loro lettura è possibile apprezzare come tutti i lavori affidati alla So.Mi.Ca. S.p.A. abbiano un importo contrattuale inferiore a € 150.000, tra questi: 19 (pari al 43% del totale) sono di importo inferiore a € 10.000, 15 (pari al 34% del totale) sono di importo compreso tra € 10.000 e € 40.000 e 10 (pari al 23% del totale) sono di importo compreso tra € 40.000 e € 150.000. Questo dato conferma come anche i lavori affidati alla So.Mi.Ca., in analogia con i servizi a misura, siano quasi esclusivamente piccole manutenzioni, strettamente funzionali al mantenimento del patrimonio in condizioni di fruibilità ed efficienza, in modo da consentire lo svolgimento delle funzioni ad esso correlate.

Lavori: Ripartizione per fascia di costo e annualità							Dato totale del triennio	
Fasce di costo del singolo intervento	Annualità 2014		Annualità 2015		Annualità 2016		Triennio 2014-2016	
	n. interventi	incidenza %	n. interventi	incidenza %	n. interventi	incidenza %	n. interventi	incidenza %
0 - 10.000	12	60%	3	21%	4	40%	19	43%
10.001 - 40.000	5	25%	5	36%	5	50%	15	34%
40.001 - 150.000	3	15%	6	43%	1	10%	10	23%
Totale affidamenti	20	100%	14	100%	10	100%	44	100%
	Annualità 2014		Annualità 2015		Annualità 2016		Triennio 2014-2016	
Importo lavori fatturato nell'anno	€ 282.639,35		€ 783.397,88		€ 188.691,89		#####	
Media nel triennio							€ 418.243,04	all'anno

Tabella 6 - Lavori: interventi svolti nel triennio 2014-2016 ripartiti per fascia di costo (Totali e medie)

³ Si fa presente come il più delle volte non ci sia corrispondenza tra l'importo complessivo dei lavori affidati in un'annualità e l'importo fatturato, come quota lavori, nella stessa annualità. Spesso i lavori affidati in un'annualità vengono in parte svolti nell'annualità di affidamento e in parte svolti nell'annualità successiva.

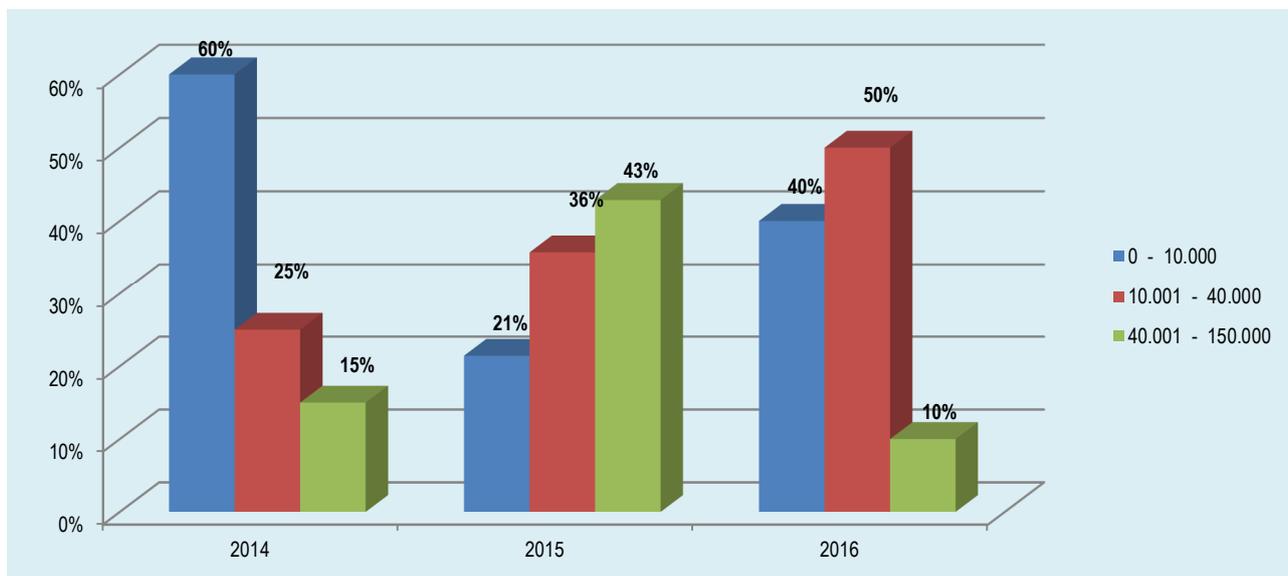


Grafico 3 - Lavori: incidenza percentuale degli interventi svolti per fascia di costo (totali triennio 2014-2016)

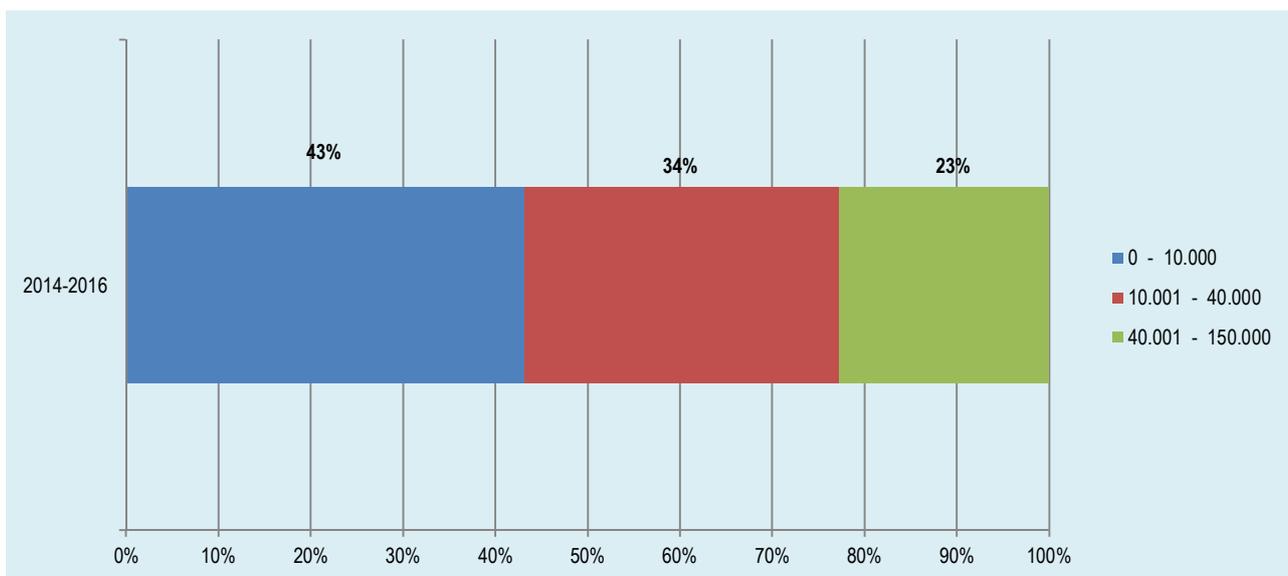


Grafico 4 - Lavori: incidenza percentuale degli interventi svolti nel triennio 2014-2016 ripartiti per fascia di costo



Da ultimo si riporta l'elenco dei lavori affidati nel triennio 2014-2016 alla So.Mi.Ca., da cui si può desumere la tipologia di opere realizzate e l'importo di ogni singola commessa:

Lavori affidati nel 2014 alla So.Mi.Ca.		Direzione Lavori interna/esterna	Importo affidamento €
1	Lavori di realizz progetto "Giardino dei Profumi" scuola infanzia Santa Caterina	interna	€ 1.999,10
2	Lavori di sistemazione dell'edificio comunale adibito a frigomacello - Zona PIP	esterna	€ 43.643,77
3	Adeguamento ed ampliamento della caserma dei vigili del fuoco-Completamento	esterna	€ 65.578,91
4	Intervento di manutenzione straordinaria sul campo sportivo di Is Gannaus	interna	€ 4.729,72
5	Fornitura e posa in opera di riduttori di pressione idrica case via Angioy	esterna	€ 2.693,74
6	Rifacimento parziale di pavimentazione nella biglietteria e nella sala convegni del Museo del Carbone nella Grande Miniera di Serbariu a Carbonia.	interna	€ 2.112,94
7	Riparazione climatizzatore della zona bar nel Museo del Carbone nella Grande Miniera di Serbariu a Carbonia.	interna	€ 1.349,59
8	Carbonia Città Sostenibile – Il Lotto funzionale: bike sharing e fonti rinnovabili. Lavori di Realizzazione della segnaletica degli itinerari ciclabili	interna	€ 20.470,00
9	Lavori di completamento impianti sportivi città di carbonia: Copertura del campo hokey di via Balilla	interna	€ 10.719,13
10	Fornitura e posa in opera di presa interbloccata da 125 A presso il teatro centrale di Carbonia	interna	€ 1.620,00
11	Lavori di segnaletica informativa del Centro Intermodale	interna	€ 2.391,07
12	Fornitura e posa in opera di piastrelle per la numerazione civica della città.	interna	€ 4.815,26
13	Lavori di: Stasamento lavandini del Mercato Civico.	interna	€ 728,99
14	Lavori di: Sgombero materiali dai box n. 19 del Mercato Civico di Carbonia.	interna	€ 270,95
15	Lavori di:Sistemazione lamiera parquet Palazzetto.Ripristino cedimento pista atletica campo via Balilla.Sostituzione ganci per le reti sospese Palazzetto.	interna	€ 1.727,73
16	Riparazione guasto elettrico Grande Miniera di Serbariu, Luglio - Settembre 2014	interna	€ 1.122,20
17	Lavori di risanamento di servizi igienici interni alle unità abitative e delle scale interne agli edifici di proprietà Comunale siti in via Lucania - intervento sul civico 63.	interna	€ 11.844,41
18	Realizzazione del muro di contenimento e sistemazione del rilevato tra la via Logudoro e la via S. Chiara.	interna	€ 37.872,51
19	Lavori di Costruzione della palestra della Scuola Media G. Pascoli di via Balilla - Lavori di Completamento Annualità 2013	esterna	€ 47.117,10
20	Lavori di "Completamento delle Opere di urbanizzazione della Città e Frazioni (2006) zona Via Logudoro-II intervento"	esterna	€ 21.831,33
T	TOTALE		€ 282.639,35

Lavori affidati nel 2015 alla So.Mi.Ca.		Direzione Lavori interna/esterna	Importo affidamento €
1	Lavori di messa in sicurezza per CPI Palestra Cortoghiana e Palazzetto di Bacu Abis	esterna	€ 59.988,94
2	Lavori di Adeguamento e Ampliamento Caserma Vigili del Fuoco - 1° Lotto Funzionale - Progetto di Completamento. Interventi di manutenzione su gruppo elettrogeno e impianto di climatizzazione	interna	€ 5.352,04
3	PRU rio cannas intervento per realizzazione 25 alloggi di edilizia sperimentale....	esterna	€ 38.392,78
4	Bando RAS per il cofinanziamento di infrastrutture per lo sviluppo delle attività produttive – opere pubbliche cantierabili. Lavori di Rifunionalizzazione della via Dei Minatori –Opere di sistemazione a verde	interna + esterna	€ 39.142,47
5	Lavori di Riqualificazione della via Roma	interna + esterna	€ 148.837,26



6	Lavori di Ristrutturazione e risanamento della Biblioteca e Mediateca Comunale	esterna	€	100.000,00
7	Bando di cofinanziamento per la diffusione di azioni finalizzate al miglioramento della qualità dell'aria nelle aree urbane ed al potenziamento del trasporto pubblico rivolto ai Comuni non rientranti nelle aree metropolitane. "Progetto: Carbonia Città Sostenibile". Lavori di Completamento	interna + esterna	€	39.680,00
8	15PZZ01.03_Avviso per la presentazione di Progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le linee di attività del POR FESR 2007-2013. Lavori di Sistemazione della piazza Ciusa – "Realizzazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale"	interna	€	6.208,56
9	Lavori di Manutenzione Straordinaria del Centro Sportivo di via Balilla. Liquidazione stato finale.	interna	€	60.450,10
10	15CLT01.00_Lavori di manutenzione straordinaria degli stabili del centro italiano della cultura del carbone – Il stralcio funzionale - Sistemazione aree verdi	interna	€	37.543,53
11	15CLT02.00_Lavori di ristrutturazione e risanamento del Teatro Centrale	esterna	€	66.900,00
12	15PZZ01.03_Avviso per la presentazione di Progetti di pronta cantierabilità finanziabili con le linee di attività del POR FESR 2007-2013. Lavori di Sistemazione della piazza Ciusa – "Interventi di finitura e arredo urbano"	esterna	€	3.589,70
13	15STR06.00_Lavori di Riqualificazione e completamento dei marciapiedi, spazi pedonali e viabilità in città e frazioni.	interna	€	137.532,50
14	15VRD03.00_Lavori di Arredo a verde e messa a dimora alberature in città - annualità 2015	interna	€	39.780,00
T	TOTALE		€	783.397,88

Lavori affidati nel 2016 alla So.Mi.Ca.		Direzione Lavori interna/esterna	Importo affidamento €
1	Interventi di manutenzione Decoro Urbano nella via Tasso.	interna	€ 5.079,61
2	Realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria degli stabili del centro italiano cultura del carbone - 1° stralcio funzionale - sistemazione area parco giochi.	esterna	€ 11.324,06
3	Lavori per realizzazione delle opere funzionali collegamento della fibra ottica all'interno del palazzo comunale.	esterna	€ 739,07
4	15VRD02.00_Adeguamento delle sezioni stradali al PGTU 2014 - Lavori di arredo a verde - 1° stralcio funzionale: via Trieste.	esterna	€ 39.500,00
5	16SPR01.00_Lavori di Manutenzione Straordinaria del Centro Sportivo di Cortoghiana	interna	€ 76.552,36
6	15STR03.01_Lavori di sistemazione della viabilità comunale – Strada di accesso all'IPIA "E. Loi" di Via Dalmazia. Interventi di messa in sicurezza segnaletica e viabilità	interna	€ 2.567,05
7	Lavori di Completamento della Riqualificazione della via Roma. Sistemazione a verde e messa a dimora alberature	interna	€ 14.700,00
8	Lavori di sistemazione a verde e arredo del giardino condominiale negli alloggi a canone moderato. 1° Stralcio.	esterna	€ 3.442,62
9	15VRD01.02_Lavori urgenti per la messa in sicurezza e il ripristino del parco di Monte Rosmarino: interventi su arredo urbano e impianti	interna	€ 11.327,12
10	15AMM01.00_Lavori di manutenzione straordinaria caserma dei Carabinieri	esterna	€ 23.460,00
T	TOTALE		€ 188.691,89



3.1.2 L'importo stimato dell'affidamento

L'importo complessivo dell'affidamento originario è stato stimato in € 11.451.664,46 IVA ed ogni altro onere escluso così suddiviso:

SERVIZI A CANONE: servizi erogati a fronte del pagamento di un importo, concordato in sede di offerta, corrisposto sotto forma di canone - per un importo complessivo stimato in € 7.719.471,50;

SERVIZI A MISURA: servizi erogati a fronte di richieste specifiche da parte del Comune di Carbonia remunerate a misura sulla base dei prezzi unitari oggetto di ribasso - per un importo complessivo a disposizione stimato in € 2.687.666,67;

QUOTA LAVORI: lavori eseguiti sulla base di un progetto a fronte del pagamento di un importo, determinato attraverso l'utilizzo dei prezziari ribassato in sede di offerta o attraverso offerta specifica predisposta dall'Aggiudicatario, corrisposto a corpo, a misura o parte a corpo e parte a misura (a seconda delle specifiche di capitolato) - per un importo complessivo stimato in € 1.044.526,30⁴.

Il compenso deve intendersi comprensivo di attrezzature, mezzi d'opera, materiali espressamente previsti e quant'altro necessario per la corretta esecuzione di tutte le attività contrattuali.

A fini indicativi della consistenza economica della convenzione, di seguito si forniscono i prospetti riepilogativi degli oneri stimati per l'espletamento delle prestazioni previste nel contratto originario per i servizi a canone, per i servizi a misura e per i lavori, articolate tra le diverse attività (gestione tecnica, manutenzione stabili, servizi cimiteriali, ecc.):

⁴Per quanto attiene all'importo netto dei lavori, la cifra è stata stimata presupponendo una quota parte delle somme a disposizione della stazione appaltante (per Iva di legge, spese tecniche, ecc.) pari al 35% del finanziamento complessivo



QUOTA SERVIZI A CANONE 2009-2016	ANNUALITA' 2009	ANNUALITA' 2010	ANNUALITA' 2011	ANNUALITA' 2012	ANNUALITA' 2013	ANNUALITA' 2014	ANNUALITA' 2015	ANNUALITA' 2016	TOTALE 2009 - 2016
	QUOTA A CANONE (ANNUALE)								
	canone annuale (Iva esclusa)								
0 Sistema di gestione tecnica integrata della manutenzione	€ 1.500,00	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 59.833,33
1 Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali	€ 191.471,13	€ 249.589,13	€ 249.589,13	€ 249.589,13	€ 249.589,13	€ 249.589,13	€ 249.589,13	€ 249.589,13	€ 1.938.595,00
2 Servizio cimiteriale	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 217.286,86	€ 1.738.294,91
3 Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 197.581,35	€ 1.580.650,78
4 Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 63.581,88	€ 508.655,00
5 Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 28.652,97	€ 229.223,73
6 Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali	€ 93.540,56	€ 69.267,84	€ 69.267,84	€ 69.267,84	€ 69.267,84	€ 69.267,84	€ 69.267,84	€ 69.267,84	€ 578.415,41
7 Servizio di manutenzione delle alberature stradali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
8 Progetto decoro urbano: manutenzione delle vie e piazze cittadine	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 29.520,00	€ 236.160,00
9 Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 106.205,42	€ 849.643,34
PARZIALI	€ 929.340,17	€ 970.018,78	€ 7.719.471,50						

Tabella 7 – Global service del patrimonio comunale: prospetto di spesa pluriennale quota servizi a canone (Importi netti – Iva esclusa)



	QUOTA SERVIZI A MISURA 2009-2016	ANNUALITA' 2009	ANNUALITA' 2010	ANNUALITA' 2011	ANNUALITA' 2012	ANNUALITA' 2013	ANNUALITA' 2014	ANNUALITA' 2015	ANNUALITA' 2016	TOTALE 2009 - 2016	
		QUOTA A MISURA (ANNUALE)									
		disponib. annuale (Iva esclusa)									
0	Sistema di gestione tecnica integrata della manutenzione	€ 62.666,67	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 62.666,67	
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali	€ 141.666,67	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 841.666,67	
2	Servizio cimiteriale	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 66.666,67	
3	Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 66.666,67	
4	Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 66.666,67	
5	Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 4.166,67	€ 33.333,33	
6	Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 25.000,00	€ 200.000,00	
7	Servizio di manutenzione delle alberature stradali	€ 100.000,00	€ 83.333,33	€ 83.333,33	€ 83.333,33	€ 83.333,33	€ 83.333,33	€ 83.333,33	€ 83.333,33	€ 683.333,33	
8	Progetto decoro urbano: manutenzione delle vie e piazze cittadine	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 75.000,00	€ 600.000,00	
9	Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 8.333,33	€ 66.666,67	
	PARZIALI	€ 441.833,33	€ 320.833,33	€ 2.687.666,67							

Tabella 8 - Global service del patrimonio comunale: prospetto di spesa pluriennale quota servizi a misura (Importi netti – Iva esclusa)



0	QUOTA LAVORI 2009-2016	ANNUALITA' 2009	ANNUALITA' 2010	ANNUALITA' 2011	ANNUALITA' 2012	ANNUALITA' 2013	ANNUALITA' 2014	ANNUALITA' 2015	ANNUALITA' 2016	TOTALE 2009 - 2016	
		QUOTA LAVORI (ANNUALE)									
		disponibilità quadro economico									
0	Sistema di gestione tecnica integrata della manutenzione	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali	€ 174.814,81	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 174.814,81	
2	Servizio cimiteriale	€ 37.037,04	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 37.037,04	
3	Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	€ 74.074,07	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 74.074,07	
4	Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino	€ 85.476,64	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 85.476,64	
5	Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
6	Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	
7	Servizio di manutenzione delle alberature stradali	€ 55.555,56	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 55.555,56	
8	Progetto decoro urbano: manutenzione delle vie e piazze cittadine	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 40.158,99	€ 321.271,88	
9	Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 37.037,04	€ 296.296,30	
	PARZIALI	€ 504.154,14	€ 77.196,02	€ 77.196,02	€ 77.196,02	€ 77.196,02	€ 77.196,02	€ 77.196,02	€ 77.196,02	€ 1.044.526,30	

Tabella 9 - Global service del patrimonio comunale: prospetto di spesa pluriennale quota lavori (al netto degli oneri – stima 65% del quadro economico)



La convenzione prevedeva espressamente come tali importi, in accordo con quanto previsto e regolamentato nei capitoli, potessero modificarsi in funzione delle penali, delle variazioni quantitative dei beni e delle variazioni nell'erogazione dei servizi.

Per quanto concerneva la spesa straordinaria e i lavori, l'importo era meramente indicativo essendo la stessa subordinata al preventivo reperimento delle risorse a copertura finanziaria del contratto.

Laddove erano state previste prestazioni a tempo, o con pagamento a canone, gli importi da corrispondere sarebbero stati proporzionali alla durata effettiva delle prestazioni nei vari anni (prezzi unitari in giorni o mesi o anni) e che, come meglio specificato nei disciplinari tecnici, qualora singole componenti del servizio di gestione tecnica non venissero effettuate, o venissero effettuate per periodi inferiori all'anno, il relativo corrispettivo sarebbe stato proporzionale alle singole parti di servizio reso (in dodicesimi nell'arco dell'anno).

L'articolo 4 del contratto in data 17 aprile 2009, Repertorio n. 21, recitava come l'importo del contratto, anche per la quota a canone, poteva subire variazioni anche in funzione della "riduzione negli stanziamenti di bilancio da parte dell'Amministrazione, finalizzato all'erogazione dei servizi e contestuale variazione della quantità/qualità dei servizi erogati", rimanendo in ogni caso escluso per la So.Mi.Ca. S.p.A. "qualsivoglia diritto di recesso e la stessa rimarrà comunque obbligata all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte o aumentate".

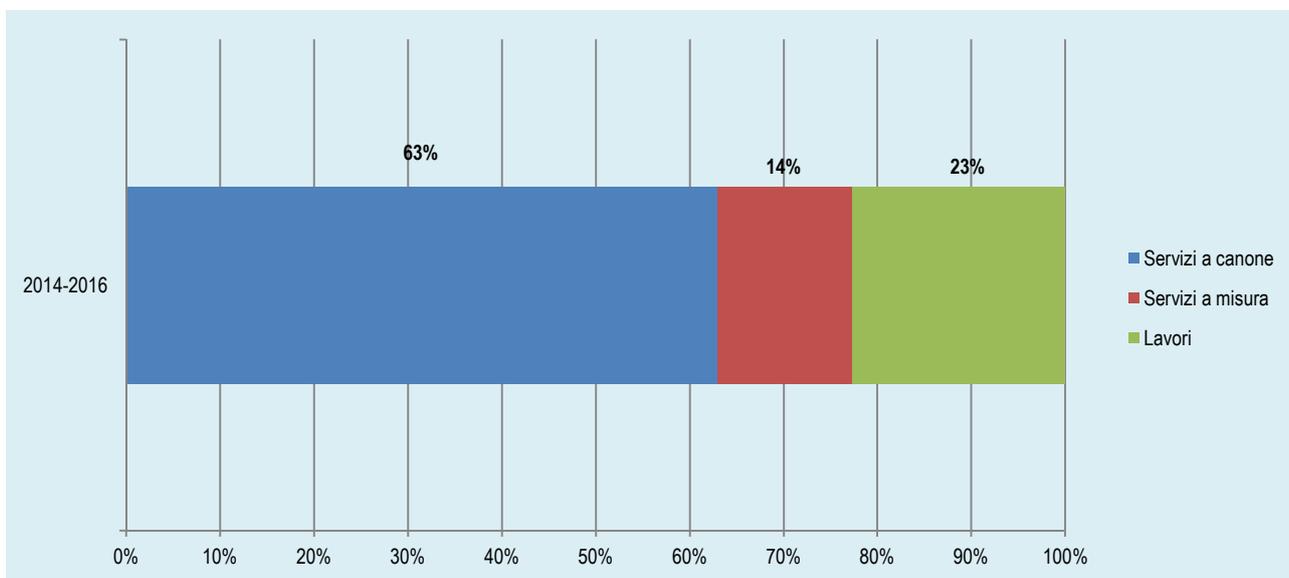
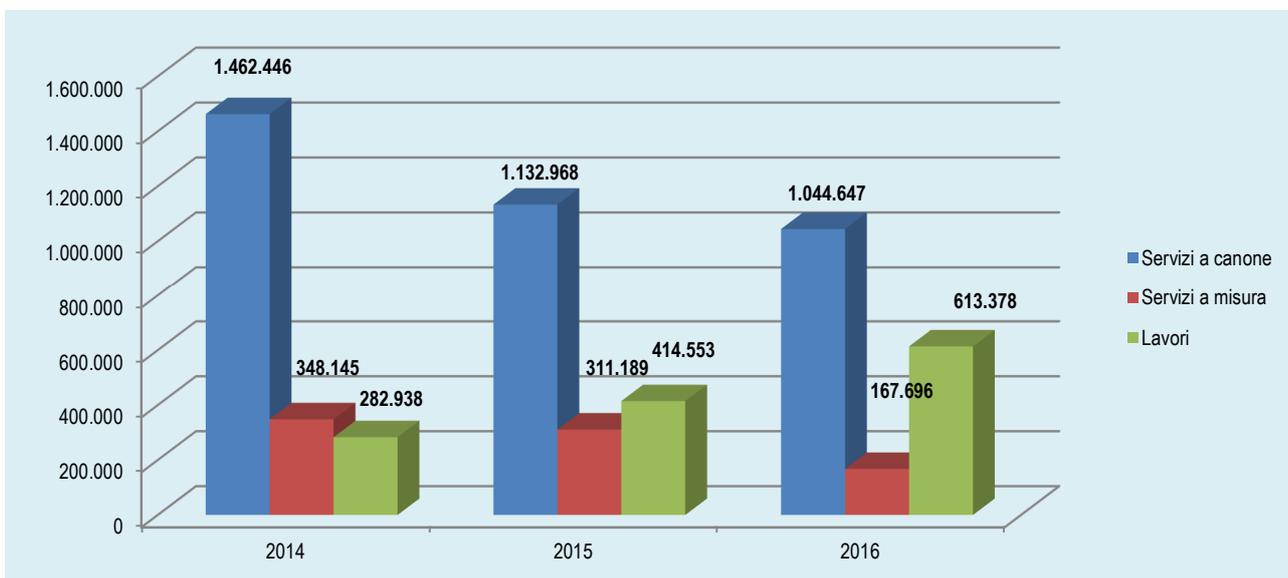
Nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale, dal 2009 a tutt'oggi, l'Amministrazione si è più volte avvalsa della facoltà di rivisitare alcuni degli aspetti contrattuali per rendere la convenzione aderente alla variazione della consistenza patrimoniale e alle mutate disponibilità di bilancio per quanto attiene sia ai servizi a canone, sia ai servizi a misura, sia ai lavori.

Di seguito si riporta il valore economico del contratto nel triennio 2014-2016 ripartito tra servizi a canone, servizi a misura e lavori.

Tabella 10 - Valore del contratto di global service di manutenzione del patrimonio comunale (triennio 2014-2016)

VALORE DEL CONTRATTO DI GLOBAL SERVICE (TRIENNIO 2014-2016)							Dato totale del triennio	
Parte del contratto	Annualità 2014		Annualità 2015		Annualità 2016		Triennio 2014-2016	
	€	incidenza %	€	incidenza %	€	incidenza %	€	incidenza %
Servizi a canone	1.462.446	70%	1.132.968	61%	1.044.647	57%	3.640.061	63%
Servizi a misura	348.145	17%	311.189	17%	167.696	9%	827.031	14%
Lavori	282.938	14%	414.553	22%	613.378	34%	1.310.870	23%
Totale	2.093.529	100%	1.858.711	100%	1.825.722	100%	5.777.961	100%

VALORE MEDIO	Triennio	2014-2016
Servizi a canone	1.213.354	all'anno
Servizi a misura	275.677	all'anno
Lavori	436.957	all'anno
Media nel triennio	1.925.987	all'anno



Da rilevare, come riportato nella prevalenza, anche nell'ultimo triennio, della quota servizi rispetto alla quota lavori:

- il 77% delle prestazioni rese hanno riguardato servizi (di cui il 63% a canone e il 14% a misura);
- il 23% delle prestazioni rese hanno riguardato lavori.

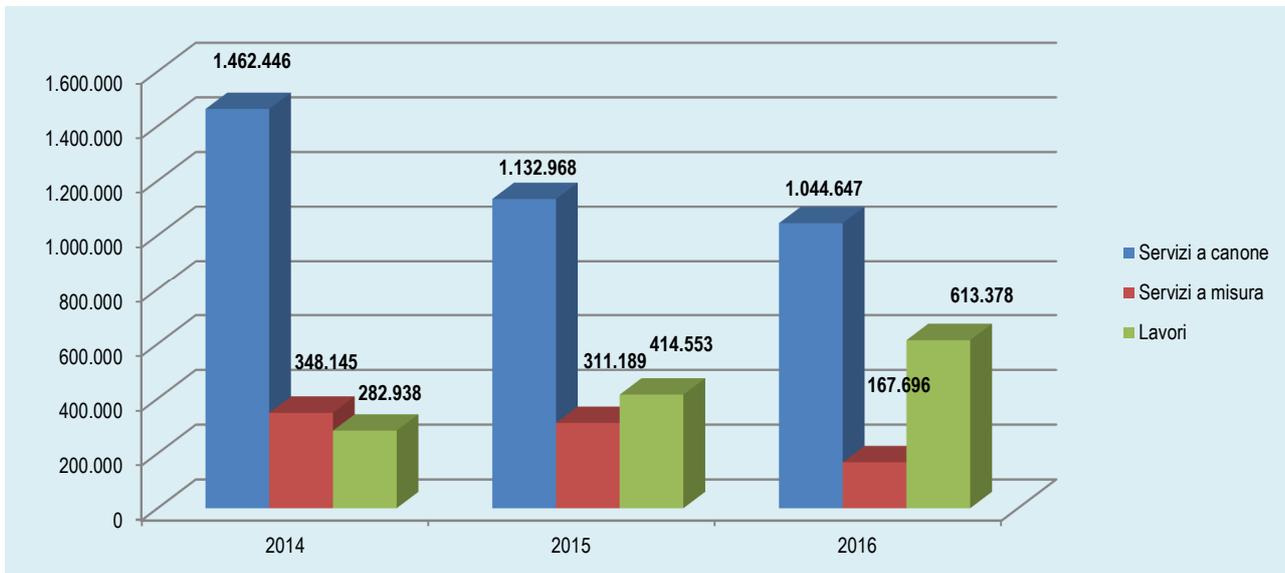


Grafico 5 - Valore del contratto di global service (triennio 2014-2016) ripartizione tra servizi a canone, servizi a misura e lavori

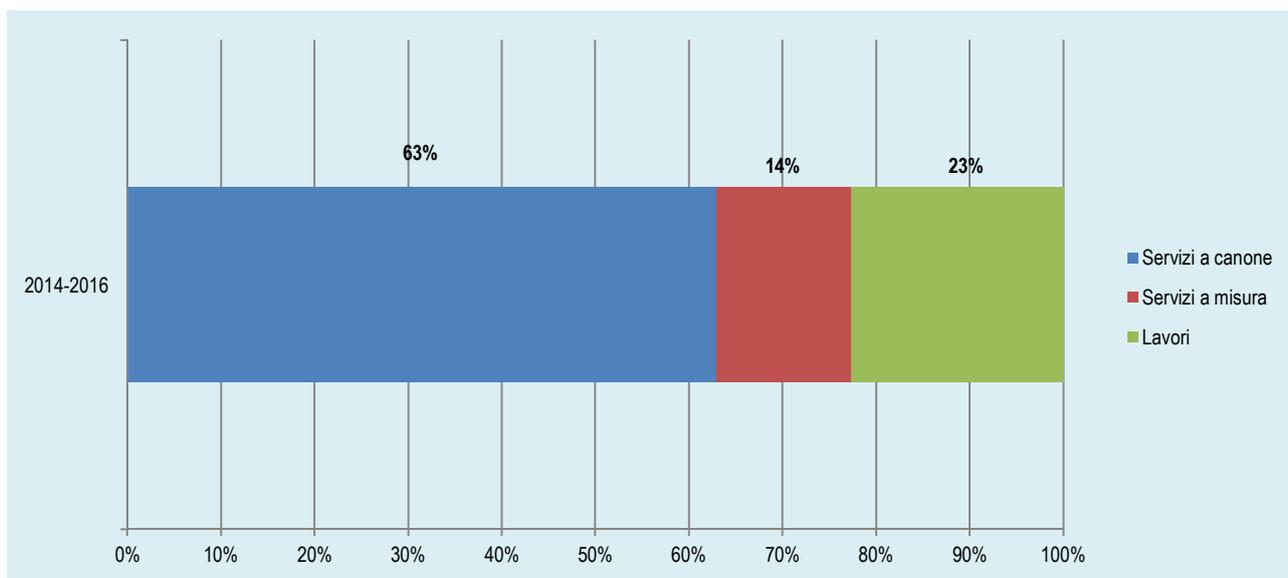


Grafico 6 - Valore del contratto di global service (triennio 2014-2016) incidenza percentuale tra servizi a canone, servizi a misura e lavori

VALORE MEDIO	Triennio	2014-2016
Servizi a canone	1.213.354	all'anno
Servizi a misura	275.677	all'anno
Lavori	436.957	all'anno
Media nel triennio	1.925.987	all'anno

Tabella 11 - Valore del contratto di global service media del triennio 2014-2016 ripartita tra servizi a canone, servizi a misura e lavori



3.2 Il servizio di pulizia del mercato civico

Il servizio di pulizia del mercato civico ha una durata di sette anni, dal 3 febbraio 2009 con scadenza al 3 febbraio 2016, successivamente prorogato per il triennio 2016/2018.

3.2.1 L'oggetto dell'affidamento

L'affidamento del servizio riguarda le seguenti prestazioni di servizio:

A) PULIZIE GIORNALIERE

B) PULIZIE PEIRODICHE

C) RACCOLTA DIFFERENZATA DI TUTTE LE MATERIA DI RIFIUTO E DELLE IMMONDIZIE DI TUTTI I LOCALI E SERVIZI ANNESSI

Superficie utile di base circa mq. 2200

Muri piastrellati circa mq. 3400

Operatività pulizie ordinarie tutti i giorni (dal lunedì al sabato), comprese aperture festive occasionali.

OPERAZIONI GIORNALIERE CON FREQUENZA BI – TRIGIORNALIERA

- Svuotamento dei cassonetti e dei cestini porta rifiuti, con eventuale sostituzione dei sacchetti di plastica, 2 volte al giorno (prima mattina e fine turno), nella giornata di venerdì in corrispondenza della riapertura pomeridiana: lo svuotamento deve essere effettuato 3 volte e le pulizie ordinarie 2 volte.

PULIZIE SETTIMANALI CON FREQUENZA GIORNALIERA SEI GIORNI SU SETTE

- Vuotatura e lavaggio posacenere.

- Sanificazione dei servizi igienici (zona WC, zona altri sanitari), delle piastrelle e di tutti gli accessori ed arredi presenti nei bagni, controllo e reintegro dei prodotti di consumo (carta igienica, sapone, carta asciugamani).

- Sanificazione della cella frigorifera e della " zona macchina del ghiaccio", delle piastrelle e di tutti gli accessori ed arredi presenti nei bagni.

- Conferimento di cartoni, bottiglie di vetro e plastica negli appositi contenitori per le rispettive raccolte differenziate.

- Lavaggio con idonee attrezzature dei pavimenti compresi quelli degli uffici, portico, scale, atri, cella frigorifera e " zona macchina del ghiaccio" Città di Carbonia.

PULIZIE SETTIMANALI CON FREQUENZA DI UN GIORNO SU SETTE

- Spolveratura ad umido ed esportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali, asportazione di ragnatele ed altre formazioni di polvere.

- Detersione dei cestini porta sacco.

PULIZIE MENSILI (UNA VOLTA AL MESE) DA ULTIMARE ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO DEL MESE DI RIFERIMENTO

- Deragnatura di tutti gli ambienti.

- Disincrostazione di tutti i sanitari.



- Lucidatura di tutte le maniglie e dei pomi.

PULIZIE BIMESTRALI (OGNI DUE MESI) DA ULTIMARE ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO DEL MESE DI RIFERIMENTO

- Detersione e lucidatura del pavimento in marmo dei terrazzi e pulizia delle pareti.

PULIZIE TRIMESTRALI (OGNI TRE MESI) DA ULTIMARE ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO DEL MESE DI RIFERIMENTO

- Detersione di entrambe le facciate dei vetri delle porte e dei divisori a vetri.

- Detersione in entrambe le facciate dei vetri esterni, degli infissi, dei telai e controtelai.

PULIZIE SEMESTRALI (OGNI SEI MESI) DA ULTIMARE ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO DEL MESE DI RIFERIMENTO

- Deragnatura di tutti gli ambienti dei magazzini degli archivi e dei ripostigli.

- Aspirazione con prolunghe e accessori di tutte le scaffalature e degli arredi presenti: nei locali, magazzini, archivi e ripostigli.

PULIZIE ANNUALI (OGNI ANNO) DA ULTIMARE ENTRO IL TRENTESIMO GIORNO DEL MESE DI RIFERIMENTO

- Pulizia a fondo dei pavimenti in piastrelle, marmo o altro materiale e deceratura con asportazione totale del film, successiva stesura totale di nuovo film polimerico autolucidante e antiscivolo, compresa la cristallizzazione.

- Spolveratura, pulizia pavimentazione sottostante banchi e box posteggi previo spostamento, comprese le pulizie delle scaffalature di ogni genere con idonei strumenti.

- Detersione delle grate interne ai box, degli scuri, delle tende alla veneziana, delle porte, degli infissi e dei corrimani.

- Detersione parte esterna dei mobili e delle pareti divisorie degli uffici.

- Detersione previo smontaggio in isolamento elettrico, da effettuare direttamente da parte degli operatori della ditta, degli apparecchi di illuminazione.

- Trattamento antipolvere con turatori di pavimenti in cemento, in pietra e/o graniglia.

- Trattamento antipolvere con turatori di pavimenti in cemento o in marmette di graniglia per i locali magazzini, archivi, ripostigli.

SERVIZI STRAORDINARI

Successivamente alle operazioni di disinfestazione e derattizzazione (anche in giornate festive), il gestore del servizio è tenuto a ripulire l'intero mercato prima della riapertura, a tale proposito il responsabile del servizio avviserà almeno due giorni prima il gestore.

In ogni caso gli interventi di pulizia dovranno essere eseguiti entro le ore 8,00 del primo giorno lavorativo successivo alle operazioni di disinfestazione e derattizzazione.

Allo scopo di verificare la regolare esecuzione del servizio, il Comune si riserva la più ampia facoltà di procedere, attraverso gli appositi uffici comunali, a controlli e verifiche sul livello del servizio reso, sullo stato di applicazione del contratto di servizio e sull'osservazione delle norme stabilite dalla normativa vigente dal contratto stesso, secondo i tempi e le modalità che riterrà più opportuni. A tal fine la So.Mi.Ca. si impegna a fornire tempestivamente, su semplice richiesta del Comune tutti i dati, le notizie, le informazioni e la documentazione anche gestionale che il Comune stesso ritenga opportuno acquisire. Per quanto riguarda le date precise nelle quali effettuare le pulizie periodiche, onde evitare intralci con le altre attività in corso, le stesse devono essere preventivamente concordate con la direzione del mercato civico. Il servizio si svolge sotto la supervisione dell'Amministrazione, che si riserva il diritto di impartire, nell'ambito dei servizi assegnati, disposizioni operative volte a garantire la qualità del servizio erogato, cui il gestore si deve attenere, attraverso apposita disposizione del RUP.



La consistenza del servizio può essere implementata da un punto di vista quantitativo in conseguenza di necessità sopravvenute.

Le attività sopra descritte possono quindi essere ricondotte a tre diverse tipologie, in funzione della frequenza e forma delle prestazioni:

- a) Pulizie giornaliere. Si svolgono con frequenze di 2-3 volte al giorno e riguardano le pulizie ordinarie (spazzature, lavaggi, sanificazioni, ecc.), lo svuotamento dei cassonetti e dei cestini porta rifiuti;
- b) Pulizie periodiche. Si svolgono anche con frequenze di 1 volta a settimana, 1 volta al mese o una volta ogni 2/3/6 mesi (a seconda del tipo di prestazione) e riguardano spolverature, smacchiature, detersioni, pulizie di componenti, condutture, etc.;
- c) Raccolta differenziata di tutte le materie di rifiuto e delle immondizie di tutti i locali e servizi annessi.

3.2.2 [L'importo stimato dell'appalto](#)

L'importo complessivo dell'affidamento, per il periodo 2009/2016, è stato stimato in € 466.200,00 IVA ed ogni altro onere escluso mentre l'importo complessivo per il periodo 2016/2018, è stato stimato in € 216.577,80 IVA ed ogni altro onere escluso.

3.3 Il servizio di uscierato

Il servizio di uscierato è affidato con apposita determinazione del Dirigente del 1° Servizio per l'annualità di riferimento, agli stessi patti e condizioni tecniche di cui al contratto originario impegnandone le relative risorse.

3.3.1 [L'oggetto dell'affidamento](#)

Il servizio ha ad oggetto l'affidamento delle attività di carattere ausiliario svolte presso la sede centrale (Palazzo Comunale di piazza Roma) o sedi decentrate. Sono comprese le attività di: espletamento dei servizi di anticamera e di regolazione dell'accesso al pubblico; apertura e chiusura della sede e degli uffici, con mantenimento dell'ordine negli stessi; prelievo, trasporto e consegna di fascicoli, oggetti e plichi; confezione di pacchi e plichi; eventuale confezione della corrispondenza; consegna e ritiro della corrispondenza dagli uffici postali; distribuzione della corrispondenza negli uffici; riproduzione di atti e documenti; piccole commissioni (anche esterne) inerenti l'attività degli Uffici; consegna di modulistica ai cittadini; smistamento di telefonate con l'uso di telefoni semplici; consegna di mandati e reversali al Tesoriere. L'elencazione delle attività ha carattere esemplificativo, dato che sono esigibili tutte le mansioni professionalmente equivalenti.

Il servizio si svolge presso le sedi, secondo l'articolazione riportata di seguito ma, fermo restando il numero massimo di addetti e i compiti affidati, che rientreranno comunque fra quelli indicati, dietro semplice preavviso di cinque giorni. L'Amministrazione ha la possibilità di chiedere la modifica del numero degli addetti e/o delle sedi presso le quali espletare l'attività richiesta.

- a) Servizio normale. Sono previsti:
 - ✓ 2 o 3 addetti di servizio ad "affari generali" per copia, distribuzione della corrispondenza, espletamento commissioni all'interno e all'esterno, apertura portone ingresso, smistamento telefonate, consegna modulistica ai cittadini, consegna e ritiro della corrispondenza dall'ufficio postale;
 - ✓ 1 addetto di servizio ai "servizi sociali" per controllo ingressi, smistamento cittadini presso gli Uffici, indicazioni agli utenti, consegna corrispondenza, copia, commissioni all'interno e all'esterno, consegna depliant e modulistica ai cittadini, apertura e chiusura ingressi;



- b) Servizio a richiesta "A". Dietro richiesta espressa, in sostituzione del servizio garantito da uno degli addetti ad "Affari Generali", viene garantito il servizio pomeridiano presso il Palazzo Comunale. L'attività da svolgersi consiste in: controllo ingressi, smistamento cittadini presso gli Uffici, indicazioni agli utenti, consegna modulistica ai cittadini, copia, commissioni all'interno e all'esterno, smistamento telefonate, verifica, chiusura finestre e controllo accensione illuminazione.
- c) Servizio a richiesta "B". Dietro richiesta espressa, in sostituzione del servizio garantito da uno degli addetti ad "Affari Generali", viene garantito il servizio di supporto a riunioni di carattere istituzionale e/o convegni che si svolgono presso le sedi istituzionali del Comune. L'attività consiste in: controllo ingressi, smistamento cittadini presso gli Uffici, indicazioni agli utenti, consegna modulistica ai cittadini, copia, commissioni all'interno e all'esterno, smistamento telefonate, verifica, chiusura finestre e controllo accensione illuminazione.

Il servizio è stato assolto a far data dal 1 dicembre 2014 da un tre addetti⁵.

3.3.2 [L'importo stimato dell'affidamento](#)

L'importo complessivo dell'affidamento incluse le revisioni dell'indice ISTAT è pari a € 137.534,67 IVA esclusa.

4. Gli organi

Gli organi amministrativi e di controllo della Società ad oggi sono i seguenti:

4.1 L'Assemblea

L'Assemblea è composta dal socio unico Comune di Carbonia rappresentato dal Sindaco. L'Assemblea nomina i consiglieri di amministrazione. L'Assemblea ordinaria autorizza il compimento da parte degli amministratori dei seguenti atti:

- acquisto, cessione e trasferimento di immobili e di rami di azienda;
- stipula di contratti relativi allo svolgimento delle attività della Società di importo superiore a Euro 200.000 (duecentomila euro);
- definizione di piani industriali e finanziari di rilevanza strategica.

4.2 Amministratore Unico

La Società fino al 3 novembre 2016 era amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, di cui due consiglieri ed il presidente. I consiglieri erano nominati dall'Assemblea.

Con verbale di Assemblea a rogito del Notaio Giuseppe Werther Romagno Rep. N. 31.367 del 3 novembre 2016 è stata istituita la figura dell'Amministratore Unico cui spettano i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ad eccezione di quelli che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea.

L'Amministratore Unico esercita tutti i poteri inerenti la funzione esercitata nell'interesse della società. L'Amministratore Unico può, inoltre, nominare uno o più procuratori per determinati atti o categorie di atti.

⁵ Dal 01/01/2017 il numero degli addetti è stato riportato a quattro.



L'Amministratore Unico ha l'obbligo di inviare, ai soci, una relazione quadrimestrale sull'andamento economico e patrimoniale della società. All'Amministratore Unico spetta, oltre al rimborso delle spese documentate sostenute in relazione alla carica, un compenso annuo fisso determinato annualmente dall'Assemblea, nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti.

All'Amministratore Unico spetta altresì il premio di risultato commisurato ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente secondo i criteri e i limiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari.

E' vietato corrispondere premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività. A tal fine, con specifica delibera di assemblea, il socio stabilisce gli obiettivi che si intendono perseguire. Non è prevista la corresponsione di alcun gettone di presenza.

L'Amministratore Unico dura in carica fino ad un massimo di 3 (tre) anni ed è rieleggibile.

Il socio può chiedere all'amministratore notizie e informazioni relative alle attività della Società. Ha inoltre poteri ispettivi e di controllo sul bilancio, sulla qualità dei servizi resi e sulle più rilevanti attività svolte dalla Società.

4.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei Revisori Contabili istituito ai sensi del D.Lgs. 27 gennaio 1992 n.88. I Sindaci durano in carica un triennio e sono rieleggibili.

Il Sindaco della Città di Carbonia nomina il Presidente del Collegio Sindacale. L'Assemblea nomina i restanti Sindaci e determina il compenso spettante ai Sindaci e al Presidente del Collegio Sindacale.

Il Collegio, così come disposto con verbale di assemblea del 9 maggio 2016, è così composto:

- Presidente Bruno Scaffidi;
- Sindaco Effettivo Monica Mirai;
- Sindaco Effettivo Carlo Mura;
- Sindaco Supplente Anna Tartaglione;
- Sindaco Supplente Cristina Marras.

Unitamente al Collegio sindacale, è stato nominato il Revisore dei Conti Dr. Paolo Fanari per il triennio 2016/2018. Lo stesso è stato nominato responsabile della Prevenzione della Corruzione.

5. Governance

5.1 Il controllo analogo

La società, come già detto, rientra nel novero delle società strumentali a totale partecipazione pubblica destinataria di affidamenti in house. Perché ciò possa legittimamente avvenire occorre, fra l'altro, che il socio eserciti un controllo analogo che sinteticamente sussiste quando:

- tra ente pubblico e società partecipata vi sia un rapporto di subordinazione gerarchica tale da consentire all'ente pubblico l'esercizio di un controllo gestionale e finanziario sulla società (Consiglio di Stato, Sez. VI, n.168/2005);
- le decisioni più importanti della società debbano essere sottoposte al vaglio dell'ente pubblico (Consiglio di Stato, Sez. V, n.5/2007);
- il consiglio di amministrazione della società non abbia rilevanti poteri gestionali e l'ente pubblico eserciti maggiori poteri di quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale (Consiglio di Stato, Sez. VI, n.1514/2007);



- esistano specifiche clausole statutarie o regole di funzionamento per la società che garantiscano una qualche forma di intenso e dominante controllo dell'amministrazione pubblica sulla struttura societaria (Consiglio di Stato, Ad. Pl., n.1/2008);
- l'ente pubblico, oltre a rafforzati poteri di controllo sulla gestione, abbia il potere di approvare in via preventiva tutti gli atti più rilevanti della società, ovverosia, tra le altre, tutte le deliberazioni da sottoporre all'assemblea straordinaria, quelle in materia di acquisti e cessioni di beni e partecipazioni, quelle relative alle modifiche dei contratti di servizio, quelle in tema di nomina degli organi e quelle in ordine al piano industriale (Consiglio di Stato, Sez. V, n.1365/2009);

Alla luce delle sopra citate indicazioni, il Comune di Carbonia, con deliberazione G.C. n.15 del 30/01/2012, ha approvato il disciplinare sulle modalità operative del controllo analogo che sinteticamente prevedono il controllo di tipo programmatico, operativo - economico, economico-finanziario e successivi.

Ora l'art. 2 del D.Lgs. n. 175/2016 definisce il controllo analogo: la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione partecipante.

5.2 Adempimenti intrapresi

Di seguito una griglia riassuntiva delle verifiche attuate nell'ambito del controllo analogo e ai fini della prima applicazione delle disposizioni del nuovo "Testo unico in materia di Società a partecipazione pubblica", approvato con D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, pubblicato nella G.U. n. 210 dell'8 settembre 2016 ed entrato in vigore decorre il 23 settembre 2016.

N.	Descrizione verifica	Riferimento normativo e note descrittive	Modalità e termine di adeguamento all'esito della verifica
1	Verificare che l'Amministrazione pubblica partecipi esclusivamente a Società, anche consortili, costituite in forma di Società per azioni o di Società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.	Artt. 3, comma 1 e 2, comma 1, lett. a)	L'Amministrazione Comunale ritiene di non procedere alla trasformazione della Società (vedi art. 7, comma 7), ovvero all'alienazione della relativa partecipazione nell'ambito della ricognizione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24.
3	Per le Spa a controllo pubblico verificare che la revisione legale dei conti non sia affidata al Collegio sindacale.	Art. 3, comma 2	La revisione legale è affidata a soggetto diverso. Lo statuto è stato adeguato con deliberazione dell'assemblea Rep. N. 31.367 del 03/11/2016 previa deliberazione del Consiglio Comunale n. 76 del 31/10/2016
4	Verificare il rispetto del "vincolo di scopo pubblico" e del "vincolo di attività" richiesto	Artt. 4, commi 1 e 2 ⁴	La partecipazione del Comune nella società SO.MI.CA. S.p.A. è



	alle Società a partecipazione pubblica.		<p>riconducibile alla categoria di cui ai commi 1 e 2, lett. d) dell'art. 4 per cui non si ravvisa la necessità di essere alienata o di essere oggetto dell'intervento indicato fra le misure di cui all'art. 20, comma 1. A tal fine si seguono le procedure previste nell'art. 24. La società SOMICA non rientra neppure nell'ipotesi di esercizio contemporaneo di attività consentita e non consentita da parte di una Società a controllo pubblico, per cui non si è reso necessario procedere alla modifica dell'oggetto sociale, entro il termine previsto per le modifiche statutarie del 31 dicembre 2016.</p>
5	<p>Verificare l'esistenza di Società a partecipazione pubblica che non soddisfano i requisiti previsti dal "Testo unico" per l'adozione dell'atto deliberativo di costituzione di una Società a partecipazione pubblica, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, in Società già costituite.</p>	<p>Art. 24, comma 1, primo periodo, che richiama l'art. 5, commi 1 e 5</p>	<p>La SOMICA soddisfa i requisiti per il mantenimento.</p>



6	<p>Verificare l'esistenza di partecipazioni, dirette e indirette, in Società con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Società che risultano prive di dipendenti o hanno un numero di Amministratori superiore a quello dei dipendenti; - Società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre Società partecipate o da Enti pubblici strumentali; - Società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a Euro 1 milione; - Società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che hanno prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti; - Società per le quali si ravvisa la necessità di contenimento dei costi di funzionamento; - Società per le quali si ravvisa la necessità di aggregazione con altre Società aventi ad oggetto le attività consentite. 	Art. 24, comma 1, primo periodo, che richiama l'art. 20, comma 2	L'aggiornamento del piano di razionalizzazione prevede il mantenimento dei costi di funzionamento nei limiti di legge.
7	Verificare il rispetto da parte delle Società a controllo pubblico del principio di separazione contabile in relazione alle attività esercitate.	Art. 6, comma 1	Al momento non ricorre la fattispecie.
8	Verificare se nelle Società a controllo pubblico esiste personale in servizio in	Art. 25, comma 9	La SOMICA ha elaborato la ricognizione del personale in servizio dando atto che non risultano eccedenze



	<p>eccedenza, anche in relazione al procedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 [Sono escluse le Società a prevalente capitale privato di cui all'art. 17 che producono "servizi di interesse generale" e che nei 3 esercizi precedenti hanno prodotto un risultato positivo].</p>		
9	<p>Dopo la formazione dell'appena citato elenco, e fino al 30 giugno 2018, occorre comunque vigilare che le Società di cui sopra non procedano a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo con le modalità indicate da apposito Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali - dagli elenchi gestiti dalle Regioni e dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi "de quibus", le Regioni, fino alla scadenza del termine di trasmissione del "1° elenco" all'Agenzia nazionale per le politiche del lavoro, ovvero la stessa Agenzia, successivamente a tale trasmissione e fino al 30 giugno 2018, possono autorizzare l'avvio di procedure di assunzioni (a tempo indeterminato) ai sensi dell'art. 19.</p>	Art. 25	<p>Verifica costante effettuata dalla data di entrata in Vigore del "Testo unico" e nell'attesa della formazione del "1° Elenco" e fino al 30 giugno 2018.</p>
10	<p>Verificare che le Società in house abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lett. a), b), d) ed e) del comma 2 dell'art. 4 e che le stesse, nel rispetto di (tutto) quanto previsto nella verifica che segue, operino in via prevalente con gli Enti costituenti, partecipanti o affidanti.</p>	Art. 4, comma 4	<p>La SOMICA ai sensi dell'art. 3 dello Statuto ha per oggetto la gestione di servizi strumentali all'attività dell'Ente, ovvero degli altri eventuali soci pubblici, e la produzione di beni e di servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune, ovvero degli altri eventuali soci pubblici. Lo statuto della Società è stato adeguato all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016. Per il rispetto del requisito della prevalenza vedi verifica che segue.</p>



11	Verificare che nelle Società "in house" gli Statuti prevedano che oltre l'80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'Ente pubblico o dagli Enti pubblici soci e che la produzione ulteriore sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società.	Art. 16, comma 3	Lo statuto è stato adeguato entro il 31 dicembre 2016.
12	Verificare che le Società che autoproducono beni o servizi strumentali all'Ente o agli Enti pubblici partecipanti (ossia le Società strumentali "in house") che sono controllate dagli Enti Locali non partecipino in altre Società. Ai fini di tale verifica occorre tener presente, che la stessa non va effettuata per le Società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di Enti Locali, e che sono fatte salve le diverse previsioni di legge regionali adottate nell'esercizio della potestà legislativa in materia di organizzazione amministrativa.	Art. 4, comma 1	Non ricorre la fattispecie.
13	Verificare la necessità che venga realizzato l'assetto organizzativo per l'esercizio del "controllo analogo" facendo riferimento alle disposizioni di cui all'art. 16, comma 2. Ai fini della realizzazione di tale assetto, il citato comma 2 prevede che: a) gli Statuti	Artt. 16, comma 2, e 2, comma 1, lett. c) e d), lett. d) Richiama l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 50/16	Il controllo analogo è svolto secondo le indicazioni di cui al disciplinare approvato con deliberazione G.C. n. 15 del 30/01/2012. A tal fine si specifica che non è prevista alcuna deroga delle disposizioni dell'art. 2380-bis e dell'art. 2409-novies del codice civile e che i requisiti del controllo analogo non sono mediante la conclusione di appositi patti parasociali.
14	Verificare che le Società a controllo pubblico abbiano predisposto specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, di cui informeranno l'Assemblea nell'ambito della relazione sul governo societario, che la Società medesima è tenuta a predisporre annualmente a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.	Art. 6, comma 2	La Società è tenuta ad uniformarsi.



15	Verificare se, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio (vedi sopra), emergono uno o più indicatori di crisi aziendale.	Art. 14, commi 2, 3 e 4	Se dalla verifica emergono uno o più indicatori di crisi aziendale, l'Organo amministrativo della Società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari, affinché della Crisi si possa, per il tramite di un idoneo piano di risanamento per prevenire l'aggravamento;
----	---	-------------------------	--



			<p>correggerne gli effetti; eliminarne le cause. Non costituisce provvedimento adeguato, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'Amministrazione o delle Amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte. Tale piano può essere approvato anche in deroga al divieto di soccorso finanziario.</p>
16	Verificare se le Società partecipate (non quotate) per 3 esercizi consecutivi hanno registrato perdite o hanno utilizzato riserve disponibili a copertura di perdite anche infrannuali.	Art. 14, comma 3	Non ricorre la fattispecie in quanto gli ultimi tre esercizi approvati si sono chiusi con un utile.



17	Verificare se sono state emesse Sentenze dichiarative di fallimento nei confronti di Società a controllo pubblico titolari di affidamenti diretti (alias Società “in house”).	Art. 14, comma 6	Non ricorre la fattispecie.
18	Verificare se le Società partecipate dalle Pubbliche Amministrazioni locali comprese nell'elenco di cui all'art. 1, comma 3, della Legge n.196/09 presentano un risultato di esercizio negativo riferito all'esercizio precedente a quello di entrata in vigore del “Testo unico”.	Art. 21, commi 1 e 2	Non ricorre la fattispecie.
19	Verificare che i componenti degli Organi amministrativi e di controllo delle Società a controllo pubblico, oltre ai requisiti previsti dallo Statuto, possedano anche i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia, stabiliti con Dpcm., su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze.	Art. 11, comma 1	In attesa del Dpcm, l'Amministratore nico ha reso la dichiarazione di assenza di cause di ineleggibilità e/o incompatibilità.
20	Verificare che lo Statuto delle Società a controllo pubblico sia adeguato alle seguenti possibili opzioni di <i>governance</i> consentite dal “Testo unico”: - l'Organo amministrativo delle Società a controllo pubblico è costituito (di norma) in forma monocratica; tuttavia, l'Assemblea dei predetti Organismi può	Art. 11, commi 2 e 3	Lo statuto è stato adeguato con deliberazione assembleare rep. 31.367 del 03/11/2016 ove è previsto l'organo monocratico.



	disporre - tenendo conto dei criteri definiti con apposito Dpcm. - che, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, la Società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del Capo V del Titolo V del Libro V del Codice civile (in tal caso, facendo sempre riferimento ai ridetti criteri, verificare anche che il numero complessivo dei componenti degli Organi di amministrazione e controllo non sia superiore a 5).		
21	Verificare che gli Amministratori delle Società a controllo pubblico non siano dipendenti delle Amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.	Artt. 11, comma 8, primo periodo e 26, comma 10	L'Amministratore Unico non è dipendente dell'ente partecipante.
22	Verificare se gli Amministratori delle Società a controllo pubblico siano dipendenti della (eventuale) Società controllante.	Artt. 11, comma 8, secondo periodo e 26, comma 11	L'Amministratore Unico non è dipendente della Società.
23	Verificare per le Società a controllo pubblico che lo Statuto preveda il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli Organi sociali.	Art. 11, comma 9	Lo statuto è stato adeguato con deliberazione assembleare rep. 31.367 del 03/11/2016 ove, all'art. 17, è previsto il divieto di corrispondere premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività. A tal fine, con specifica delibera di assemblea, il socio stabilisce gli obiettivi che si intendono perseguire.
24	Verificare per le Società a controllo pubblico che lo Statuto preveda il divieto di istituire Organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di Società.	Art. 11, comma 9	Lo statuto è stato adeguato con deliberazione assembleare rep. 31.367 del 03/11/2016 ove, all'art. 27, è previsto ciò.
25	Verificare che non siano previste, per i Dirigenti delle Società a controllo pubblico, corresponsioni di indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva.	Art. 11, comma 10	Nella Società non sono previste figure dirigenziali per cui non ricorre la fattispecie.



26	Verificare che le Società a controllo pubblico non abbiano stipulato patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'art. 2125 del Cc..	Art. 11, comma 10	Non risultano patti o accordi di non concorrenza
27	Verificare, nelle Società a controllo pubblico (in cui tale controllo avviene in via indiretta), che non siano nominati nei Consigli di amministrazione o di gestione, Amministratori della Società controllante. Occorre tener presente però che tale nomina è ammessa se si verifica anche una delle seguenti situazioni: - ai gerenti sono attribuite deleghe gestionali a carattere continuativo; la nomina risponde all'esigenza di rendere disponibili alla Società controllata particolari e comprovate competenze tecniche dei soggetti in parola; la nomina risponde all'esigenza di favorire l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.	Art. 11, comma 11	Non ricorre la fattispecie.
28	Verificare che chi ha un rapporto di lavoro con Società a controllo pubblico e che al tempo stesso è componente dell'Organo di amministrazione della medesima Società, lo stesso sia collocato in aspettativa non retribuita e sospeso rispetto alla sua iscrizione ai competenti Istituti di previdenza e di assistenza, salvo che (lo stesso soggetto) abbia rinunciato ai compensi dovuti a qualunque titolo come Amministratore.	Art. 11, comma 12	Non ricorre la fattispecie.
29	Verificare che nelle Società a controllo pubblico la costituzione di Comitati con funzioni consultive o di proposta siano limitati ai casi previsti dalla legge. In caso di loro costituzione, verificare altresì che i componenti non percepiscano una remunerazione complessivamente superiore al 30% del compenso previsto per la carica di componente dell'Organo amministrativo, e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto.	Art. 11, comma 13	Non ricorre la fattispecie.
30	Verificare se nelle Società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche Amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione sia stato conseguito per due anni consecutivi un risultato economico negativo.	Art. 21, comma 3, secondo e terzo periodo	Non ricorre la fattispecie.



31	<p>Verificare il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo degli Amministratori, dei titolari e componenti degli Organi di controllo e dei dipendenti delle Società a controllo pubblico fissato con il Decreto Mef di cui all'art. 11, comma 6, tenendo presente che sono fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal Decreto citato.</p> <p>Verificare altresì che la parte variabile della remunerazione sia determinata secondo i criteri stabiliti dal ridetto Decreto, con l'avvertenza che in caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'Amministratore tale parte della remunerazione non può essere corrisposta. Occorre tener presente che, ove il Decreto di cui all'art. 1, comma 672, della Legge n. 208/15 (di contenuto simile a quello di cui sopra) non risulta adottato alla data di entrata in vigore del “Testo unico”, il Decreto Mef ex art. 11, comma 6, deve essere adottato entro 30 giorni dalla suddetta data</p>	Artt. 11, comma 6, e 26, comma 8	Non è stato ancora adottato alcun Decreto MEF che prevede la divisione in cinque fasce per la classificazione delle società partecipate.
32	<p>In materia di compensi corrisposti agli Amministratori, verificare - nelle more dell'emanazione del Decreto di cui all'art. 11, comma 6 - il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 4, secondo periodo, del Dl. n. 95/12, convertito con modificazioni dalla Legge n. 166/13, e nel Decreto Mef n. 166/13. Ciò, tenendo conto delle abrogazioni di cui all'art. 28, comma 1, lett. e), n), o), p), v), del “Testo unico”.</p>	Artt. 11, comma 7 e 28, comma 1, lett. e), n), o), p), v)	A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori della Società, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013. Il Compenso dell'Amministratore Unico rispetta questa previsione in quanto è pari, al netto dell'IVA, al 70% dell'indennità del Sindaco.
33	<p>Verificare se le Società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle Pubbliche Amministrazioni locali titolari di affidamento diretto da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80% del valore della produzione abbiano conseguito un risultato economico negativo nei 3 esercizi precedenti.</p>	Art. 21, comma 3, primo e terzo periodo	Dall'esame dei dati di bilancio risulta che la società ha chiuso gli ultimi tre esercizi in utile.



34	Verificare che le Società a controllo pubblico abbiano stabilito, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi indicati nell'art. 19, comma 2.	Art. 19, comma 2	La Società ha un proprio regolamento per il reclutamento del personale in linea di principio adeguato alle disposizioni normative in materia di assunzioni. Necessita comunque di essere aggiornato.
35	Verificare che i provvedimenti relativi alla verifica che precede (una volta adottati) siano pubblicati sul sito istituzionale della Società.	Art. 19, comma 3	Il regolamento di cui trattasi risulta pubblicato sul sito istituzionale della società.
36	Verificare che le Amministrazioni pubbliche che controllano Società abbiano fissato, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società medesime, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto (oltre di quanto previsto dall'art. 25) delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.	Art. 19, comma 5	Con deliberazione G.C. n. 83 del 26/05/2016 è stato deliberato un atto di indirizzo gestionale ai fini del contenimento della spesa. Successivamente con deliberazione n. 202 del 30/12/2016 è stato fissato il limite per le assunzioni a tempo determinato.
37	Verificare altresì che, nel caso di contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi provvedimenti risultino recepiti (se ciò sia possibile) in sede di contrattazione di secondo livello.	Art. 19, comma 6	Verifica da eseguire.
38	Verificare che i provvedimenti e i contratti di cui alle verifiche nn. 46 e 47 (una volta adottati o sottoscritti) siano pubblicati sul sito istituzionale delle Società e delle pubbliche amministrazioni socie.	Art. 19, comma 7	Adeguamento immediato all'esito della verifica.
39	Verificare costantemente (e dunque vigilare) che le Pubbliche Amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in Società che reinternalizzano funzioni o servizi affidati alle Società stesse, prima di effettuare nuove assunzioni, procedano (mediante l'utilizzo delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 Dlgs. 165/01 e nei limiti stabiliti dal "Testo unico") al riassorbimento delle unità di personale già dipendenti a tempo indeterminato di Amministrazioni pubbliche e transitate alle dipendenze della Società interessata dal processo di reinternalizzazione.	Art. 19, comma 8	Non ricorre la fattispecie



40	<p>Verificare se le Società a controllo pubblico abbiano integrato (sulla base di una valutazione di opportunità legata alle dimensioni e alle caratteristiche organizzative della Società, nonché all'attività svolta) gli strumenti di governo societario con i seguenti:</p> <p>a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della Società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;</p> <p>b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;</p> <p>c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori;</p> <p>d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea.</p> <p>I suddetti strumenti di governo societario (se adottati) devono essere indicati nella relazione sul governo societario che le Società controllate predispongono annualmente (a chiusura dell'esercizio sociale) e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. La mancata integrazione degli strumenti di governo societario con quelli di cui sopra, obbliga le Società “<i>de quibus</i>” ad illustrarne la ragione nell'ambito della citata relazione.</p>	Art. 6, commi 3, 4 e 5	Non risulta essere stati approvati i predetti strumenti integrativi di governo societario, per cui la società è obbligata ad illustrarne la ragione nell'ambito della relazione al bilancio d'esercizio.
----	--	------------------------	--

5.2.1 [Controllo operativo attività gestionale](#)

Fonte normativa: deliberazione G.C. n.15 del 30/01/2012.

Il controllo operativo prevede una serie di attività e strumenti finalizzati ad assicurare un costante controllo e monitoraggio delle prestazioni e delle relative modalità di produzione del servizio. Tale attività si effettua secondo le seguenti modalità, tenuto conto che i dettagli operativi vengono specificati in ciascun contratto:

- monitoraggio del funzionamento dei servizi affidati e del rispetto degli standard qualitativi prefissati, che metta in evidenza la qualità attesa;
- verifica del rispetto dei contratti;
- verifica delle condizioni di economicità ed efficacia delle attività esercitate.



Le suddette forme di controllo vengono esercitate dai Responsabili dei Settori in cui ricadono i servizi strumentali affidati alla Società in house, i quali potranno monitorare la correttezza e i livelli qualitativi dei servizi erogati, acquisendo dalla stessa tutta la documentazione necessaria.

La regolarità delle prestazioni erogate dalla Società in house viene attestata da ogni singolo Responsabile in sede di liquidazione delle spettanze dovute sulla base dei contratti stipulati.

Azioni: La parte economicamente e operativamente più significativa dei rapporti tra la Società in house e l'Amministrazione è regolata dalla “Convenzione per la fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale del Comune di Carbonia”, che assorbe circa il 90% delle prestazioni erogate dalla So.Mi.Ca. S.p.A. al Comune e viene gestita dal Settore Manutenzioni e Impianti Tecnologici del II Servizio.

In ragione di ciò l'attività operativa e di controllo risulta particolarmente dettagliata ed articolata già dalle previsioni di cui ai disciplinari tecnico-prestazionali oggetto dell'affidamento.

Le modalità di verifica di regolarità e standard qualitativi delle prestazioni erogate si differenzia in funzione della modalità di erogazione del servizio, tra servizi a canone, servizi a misura e lavori, e in funzione della tipologia di prestazione resa (manutenzione degli stabili, piuttosto che manutenzione del verde pubblico, ecc.).

5.2.1.1 Global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale: Controllo dei servizi a canone

Come già anticipato al [paragrafo 3](#), per servizi a canone si intendono quei *servizi erogati a fronte del pagamento di un importo, concordato in sede di offerta, corrisposto sotto forma di canone*. Per la parte a canone, la logica del contratto è quella del global service ovvero del contratto a prestazione. La So.Mi.Ca. S.p.A. deve garantire degli standard qualitativi del bene assegnato in manutenzione e pertanto la corresponsione non avverrà in funzione delle quantità di lavorazioni eseguite, ma in funzione della qualità della prestazione erogata, che dovrà soddisfare i livelli prestabiliti dal contratto.

Ad esempio, per quanto attiene alla manutenzione della segnaletica stradale, la So.Mi.Ca. dovrà garantire condizioni di mantenimento tali da garantire una buona visibilità della segnaletica orizzontale ed una piena funzionalità della segnaletica verticale, riscontrabili attraverso un esame visivo da parte dei funzionari comunali e/o strumentale (misura del coefficiente di rifrangenza, ecc.); ancora, per quanto attiene allo sfalcio delle aree verdi, la So.Mi.Ca. dovrà garantire un'altezza della vegetazione che, a seconda delle aree oggetto di intervento, non dovrà essere superiore ai 40cm di altezza, ciò a prescindere dal numero dei tagli necessari.

Tale sistema

- dal lato dell'Assuntore si fonda su
 - ✓ ispettive per la verifica dello stato del patrimonio assegnato in manutenzione;
 - ✓ programmazione e organizzazione degli interventi manutenzione ciclica e preventiva, finalizzata al rispetto degli standard prestazionali previsti in convenzione;
 - ✓ segnalazione al Committente di ogni eventuale anomalia non riconducibile alla manutenzione ordinaria, con la proposta tecnico-economica delle possibili soluzioni;
- dal lato del Committente si fonda su
 - ✓ costante controllo del rispetto degli standard qualitativi del patrimonio assegnato in manutenzione;
 - ✓ verifica dell'effettiva e corretta esecuzione dell'attività ispettiva e delle manutenzioni ordinarie programmate.

Naturalmente i disciplinari, oltre a descrivere dettagliatamente gli standard qualitativi da ottenere e determinare le modalità di controllo del rispetto di tali standard, prevede, per molte delle attività, l'individuazione di frequenze minime di intervento che la So.Mi.Ca. S.p.A. deve esplicitare attraverso la definizione di programmi di manutenzione. Detti programmi, con cadenza mensile,



vengono trasmessi al Responsabile del Procedimento, cui spetta la loro approvazione ed eventuale richiesta di modifica, in funzione dell'effettivo stato del patrimonio. Il Responsabile del Procedimento verifica l'effettiva e corretta esecuzione attraverso una struttura di supporto.

Tutto ciò ha portato alla costituzione di due strutture speculari: una prima struttura interna all'Amministrazione con funzioni di controllo e una seconda struttura interna alla So.Mi.Ca. S.p.A. con funzioni di esecuzione.

La struttura di controllo interna al Comune consta delle seguenti figure:

1. Il Responsabile del Procedimento (RUP), che sovrintende all'intera attività, svolgendo i compiti assegnatigli dal combinato disposto di cui alla L.241/90 e al DLgs.163/06 e relativo regolamento di attuazione;
2. Il Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC), che verifica la corretta esecuzione del contratto per quanto riguarda gli aspetti tecnici e contabili; tale ruolo viene rivestito, ad oggi, dal Responsabile del Procedimento⁶;
3. Gli Assistenti Contrari, che supportano il Responsabile del Procedimento e il Direttore di Esecuzione del Contratto, da cui sono coordinati, nella verifica tecnica e contabile della corretta esecuzione del contratto da parte della So.Mi.Ca. S.p.A. Ad oggi operano nel contratto So.Mi.Ca. tre assistenti contrari: l'Assistente contrario 1 (ruolo svolto dal segretario tecnico del Responsabile del Settore Manutenzioni) controlla la corretta esecuzione dei servizi cimiteriali, della manutenzione del verde pubblico, della manutenzione del parco di Monte Rosmarino, della manutenzione delle fontane, del diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine, della manutenzione delle alberature stradali e della manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale; l'Assistente contrario 2 (ruolo svolto dal capo cantiere comunale) sovrintende alla corretta esecuzione della manutenzione degli stabili comunali e controlla la corretta esecuzione della manutenzione delle opere edili, della manutenzione degli impianti idrici e della manutenzione delle vie e piazze cittadine; l'Assistente contrario 3 (ruolo svolto dal vice-capo cantiere comunale) controlla la corretta esecuzione della manutenzione degli impianti elettrici e di sicurezza, della manutenzione degli impianti di condizionamento e della manutenzione degli impianti semaforici.

Con riferimento ai servizi a canone, l'attività di controllo degli assistenti contrari, del Direttore di Esecuzione del Contratto e del Responsabile del Procedimento si esplica attraverso l'esecuzione di sopralluoghi periodici, che di norma avvengono in contraddittorio con il personale della So.Mi.Ca. S.p.A., per la verifica della corretta esecuzione del contratto e per il controllo dell'esecuzione dei programmi mensili di manutenzione predisposti e inviati dalla stessa So.Mi.Ca.

Considerata la vastità del patrimonio oggetto di manutenzione, su alcuni dei beni, le verifiche vengono svolte a campione, con l'obiettivo, nell'arco di un anno, di verificare lo stato di applicazione della convenzione sull'intero patrimonio.

Le ispettive possono essere attivate anche sulla base di specifiche segnalazioni da parte degli utenti delle strutture su disservizi o anomalie funzionali. Ogni eventuale anomalia viene comunicata dagli assistenti contrari al Responsabile del Procedimento e contestata alla So.Mi.Ca. S.p.A. affinché vengano attivati gli opportuni accorgimenti per la risoluzione delle problematiche.

La struttura di esecuzione interna alla So.Mi.Ca. S.p.A. consta delle seguenti figure:

1. L'Amministratore Unico, che compie tutte le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale con poteri di gestione estesi a tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale e nei rapporti con i terzi;
2. Il Direttore Tecnico, che assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione delle attività dell'azienda; tale ruolo viene rivestito, ad oggi, dall'Amministratore Unico⁷;

⁶ Nel Capitolato d'oneri e nei disciplinari descrittivi allegati al contratto, non si trovano riferimenti al Direttore di Esecuzione del Contratto, in quanto tale ruolo è stato introdotto con il DPR 207/10 e pertanto non era contemplato nel 2009. I relativi compiti venivano di fatto ricompresi tra le attività del Responsabile del Procedimento.

⁷ L'Amministratore Unico svolge, oltre alla funzione di Direttore Tecnico, anche i compiti di Responsabile Tecnico ex-DM 37/08. Grazie a tale professionalità, la So.Mi.Ca. è titolata, ai sensi dello stesso decreto, per la manutenzione e certificazione degli impianti tecnologici ed elettrici.



3. Il Responsabile della Commessa, che, in ausilio al Direttore Tecnico, si occupa specificatamente della gestione tecnica e contabile della *convenzione per la fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale di Carbonia*;
4. I capi squadra, che, sotto il coordinamento del Responsabile della Commessa, del Direttore Tecnico e dell'Amministratore Unico gestiscono le maestranze per l'erogazione delle prestazioni oggetto del contratto, con particolare riferimento ai servizi a canone. Ad oggi operano cinque capi squadra: il Capo squadra 1 (ruolo svolto dal Responsabile della Commessa) sovrintende alla corretta esecuzione della manutenzione degli stabili comunali e coordina la squadra addetta alla manutenzione delle opere edili, alla manutenzione degli impianti idrici, e alla manutenzione delle vie e piazze cittadine; il Capo Squadra 2 (ruolo svolto dal responsabile degli impianti) coordina la squadra addetta alla manutenzione degli impianti elettrici e di sicurezza, alla manutenzione degli impianti di condizionamento e alla manutenzione degli impianti semaforici; il Capo squadra 3 (ruolo svolto dal responsabile del servizio cimiteriale) coordina la squadra addetta ai servizi cimiteriali; il Capo squadra 4 (ruolo svolto dal responsabile del verde) coordina la squadra addetta alla manutenzione del verde pubblico e alla manutenzione delle fontane; il Capo squadra 5 (ruolo svolto dal responsabile della segnaletica) coordina la squadra addetta alla manutenzione del parco di Monte Rosmarino, al diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine, alla manutenzione delle alberature stradali e alla manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale.

Con riferimento ai servizi a canone, l'attività di interfacciamento dei Capi Squadra, del Responsabile della Commessa e del Direttore Tecnico e Amministratore Unico con la struttura di controllo del Comune si esplica attraverso l'esecuzione di sopralluoghi periodici in contraddittorio con il personale comunale, per la verifica della corretta esecuzione del contratto e per il controllo dell'esecuzione dei programmi mensili di manutenzione predisposti e inviati dalla stessa So.Mi.Ca. S.p.A.

Lo schema organizzativo delle strutture di controllo del Comune e di esecuzione della So.Mi.Ca. S.p.A. sono rappresentate nella [Figura 1](#), che segue.

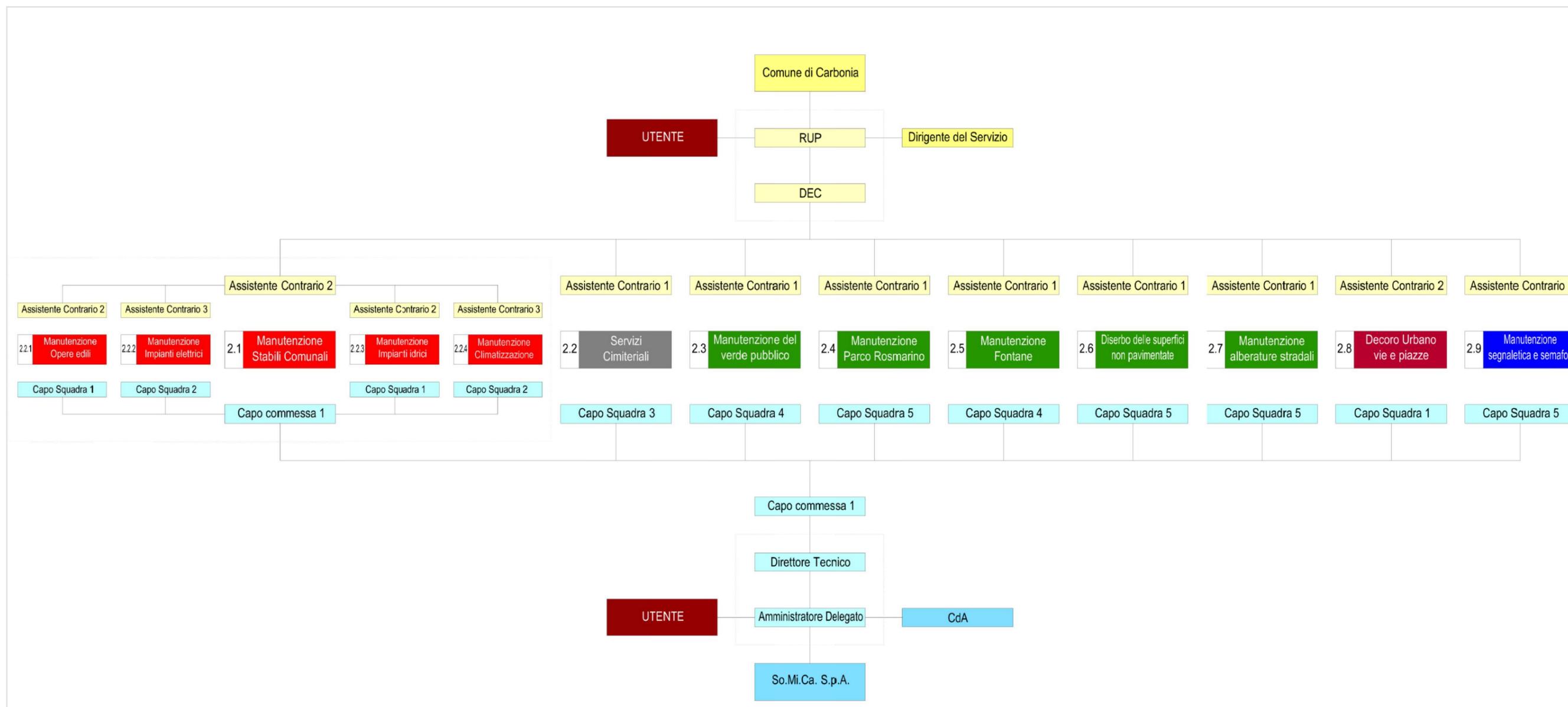


Figura 1 – Lo schema organizzativo delle strutture di controllo del Comune e di esecuzione della So.Mi.Ca. S.p.A.



Inoltre la So.Mi.Ca. S.p.A., con cadenza mensile, trasmette al Responsabile del Procedimento:

- una relazione a consuntivo dell'attività svolta nella mensilità appena trascorsa, da cui sono desumibili i dati quantitativi salienti e più significativi;
- un programma delle attività di manutenzione ciclica e programmata previste per la mensilità successiva ai fini della verifica da parte dell'Amministrazione.

La documentazione, allegata alle fatture relative ai servizi a canone svolti nella pregressa mensilità, viene fornita sia in formato cartaceo sia su supporto digitale, per facilitarne l'archiviazione. Una volta valutata la documentazione, il Responsabile del Procedimento procede alla sottoscrizione del contenuto in formato digitale e alla liquidazione delle spettanze relative ai servizi a canone.

Dal 2013, su istanza dell'organismo dell'Amministrazione incaricato del controllo analogo, la relazione mensile è stata integrata con tabelle riepilogative sui dettagli operativi del contratto, finalizzati ad una rappresentazione dell'efficienza produttiva del servizio, distinta per tipologia di attività. Per ogni servizio viene indicato il numero di ore impiegate per l'espletamento di una specifica attività, la sua incidenza in termini percentuali sul costo globale del servizio, il numero di lavoratori impiegati (mediamente nell'anno) per lo svolgimento della specifica attività e il costo delle attività *con ora servita*⁸.

Di seguito si riporta un estratto delle tabelle riepilogative delle attività svolte, nell'ambito dei servizi a canone, nell'arco del 2015:

EDIFICI: manutenzione stabili comunali					
Elenco degli stabili su cui si sono svolte le attività manutentive		Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
TORRE LITTORIA		196,00	2,54	0,11	€ 5.866,28
ELEMENTARE CIUSA		798,00	10,35	0,44	€ 23.884,14
ELEMENTARE BARBUSI		124,00	1,61	0,07	€ 3.711,32
NUOVA SALA CONSIGLIARE		84,00	1,09	0,05	€ 2.514,12
CINEMA TEATRO		398,00	5,16	0,22	€ 11.912,14
ELEMENTARE IS MEIS		315,00	4,09	0,17	€ 9.427,95
MATERNA VIA LIGURIA		-	-	-	€ -
ELEMENTARE SANTA CATERINA		223,00	2,89	0,12	€ 6.674,39
MATERNA SANTA CATERINA		218,00	2,83	0,12	€ 6.524,74
CIRCOSCRIZIONE CORTOGHIANA		112,00	1,45	0,06	€ 3.352,16
CIRCOSCRIZIONE BACU ABIS		121,00	1,57	0,07	€ 3.621,53
MERCATO		243,00	3,15	0,13	€ 7.272,99
MATERNA VIA DALMAZIA		139,00	1,80	0,08	€ 4.160,27
CIRCOSCRIZIONE IS GANNAUS		38,00	0,49	0,02	€ 1.137,34

⁸ Per "costo delle attività con ora servita" si intende il costo comprensivo degli oneri della sovrastruttura, determinato come: Costo economico patrimoniale, meno l'utile di esercizio, diviso per il numero di ore lavorate globalmente e moltiplicato per le ore impiegate per il servizio.



MEDIA PASCOLI		676,00	8,77	0,37	€	20.232,68
MUNICIPIO		663,00	8,60	0,36	€	19.843,59
MEDIA BACU ABIS		412,00	5,34	0,23	€	12.331,16
CIRCOSCRIZIONE BARBUSI		22,00	0,29	0,01	€	658,46
MEDIA CORTOGHIANA		752,00	9,75	0,41	€	22.507,36
MATERNA CORTOGHIANA		180,00	2,33	0,10	€	5.387,40
ELEMENTARE MAZZINI		846,00	10,97	0,46	€	25.320,78
ELEMENTARE IS GANNAUS		150,00	1,95	0,08	€	4.489,50
ELEMENTARE CORTOGHIANA		-	-	-	€	-
CENTRO SOC. 1° MAGGIO		126,00	1,63	0,07	€	3.771,18
CASA ANZIANO Via Balilla		116,00	1,50	0,06	€	3.471,88
TEATRO BACU ABIS		188,50	2,44	0,10	€	5.641,81
EX ENAL		72,00	0,93	0,04	€	2.154,96
ELEMENTARE BACU ABIS		-	-	-	€	-
PALAZZETTO DELLO SPORT		302,00	3,92	0,17	€	9.038,86
TRIBUNALE		196,50	2,55	0,11	€	5.881,25
TOTALI		7.711,00	100,00	4,00	€	230.790,23

CIMITERI: manutenzione servizi cimiteriali

Descrizione delle attività	Numero interventi eseguiti	Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
apertura e chiusura struttura	-	-	-	-	€ -
attività cimiteriali	-	-	-	-	€ -
tumulazioni	246,00	1.066,00	13,42	0,58	€ 31.905,38
inumazioni	47,00	264,00	3,32	0,14	€ 7.901,52
estumulazioni	17,00	416,00	5,24	0,23	€ 12.450,88
esumazioni	38,00	252,00	3,17	0,14	€ 7.542,36
pulizia locali interni	256,00	702,00	8,84	0,38	€ 21.010,86
pulizia spazi esterni	178,00	2.221,00	27,96	1,22	€ 66.474,53
cura del verde	72,00	1.210,00	15,23	0,66	€ 36.215,30
svuotamento cestini	118,00	1.239,00	15,60	0,68	€ 37.083,27
potature	10,00	96,00	1,21	0,05	€ 2.873,28



manutenzione ordinaria dei loculi	28,00	263,00	3,31	0,14	€	7.871,59
manutenzione ordinaria degli stabili	26,00	214,00	2,69	0,12	€	6.405,02
smaltimento dei feretri	-	-	-	-	€	-
TOTALI	1.036,00	7.943,00	100,00	4,35	€	237.733,99

VERDE: cura del verde pubblico					
Descrizione delle attività		Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
Controllo irrigazione		298,00	3,27	0,16	€ 8.919,14
Manutenzione impianto di irrigazione		502,00	5,50	0,28	€ 15.024,86
Concimazione		793,00	8,69	0,43	€ 23.734,49
Diserbo manuale		1.482,00	16,24	0,81	€ 44.356,26
Diserbo chimico		1.289,00	14,12	0,71	€ 38.579,77
Rasatura dei prati		2.780,00	30,46	1,52	€ 83.205,40
Potature		1.785,00	19,56	0,98	€ 53.425,05
Eliminazione delle piante morte		-	-	-	€ -
Rinnovo delle parti difettose dei prati		99,00	1,08	0,05	€ 2.963,07
Ripristino della verticalità delle piante e risistemazione dei pali di sostegno degli ancoraggi e delle legature		99,00	1,08	0,05	€ 2.963,07
TOTALI		9.127,00	100,00	5,00	€ 273.171,11

FONTANE: manutenzione 9 fontane					
Descrizione delle attività		Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
Controllo tenute delle tubazioni e di tutti gli organi di manovra e di intercettazione		32,00	3,07	0,02	€ 957,76
Pulizia Vasche e disinquinazione		24,00	2,30	0,01	€ 718,32
Pulizia giornaliera della vasche sia in superficie che del fondo		352,00	33,72	0,19	€ 10.535,36
Pulizia filtri e pozzetti		278,00	26,63	0,15	€ 8.320,54
Clorazione		158,00	15,13	0,09	€ 4.728,94
Controllo pompe, sistema di reintegro livello e impianto di riciclo e degli zampilli		194,00	18,58	0,11	€ 5.806,42
Compilazione scheda manutenzione		6,00	0,57	0,00	€ 179,58



TOTALI		1.044,00	100,00	0,57	€ 31.246,92
---------------	--	-----------------	---------------	-------------	--------------------

DISERBO: sfalcio erba					
Descrizione delle attività		Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
Sfalcio meccanizzato, manuale e misto		3.451,00	100,00	1,89	€ 103.288,43
TOTALI		3.451,00	100,00	1,89	€ 103.288,43

PARCO ROSMARINO: manutenzione Parco Rosmarino					
Descrizione delle attività		Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
Verifica periodica e interventi necessari al ripristino funzionale dell'impianto di approvvigionamento idrico		42,00	5,37	0,02	€ 1.255,38
Verifica dello stato di funzionamento dell'impianto di pompaggio e ricircolo del laghetto		48,00	6,14	0,03	€ 1.434,72
Manutenzione ordinaria laghetto		62,00	7,93	0,03	€ 1.853,18
Pulizia di routine laghetto		224,00	28,64	0,12	€ 6.695,36
Pulizia straordinaria totale del laghetto		68,00	8,70	0,04	€ 2.032,52
Verifica stato funzionamento impianto antincendio e interventi necessari a mantenere l'impianto in efficienza		96,00	12,28	0,05	€ 2.869,44
Verifica dello stato di integrità degli idranti e attacchi VVF e della rete antincendio		116,00	14,83	0,06	€ 3.467,24
Verifica atti vandalici		126,00	16,11	0,07	€ 3.766,14
TOTALI		782,00	100,00	0,43	23.373,98

SEGNALETICA: manutenzione segnaletica verticale, orizzontale e luminosa					
Descrizione delle attività		Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
Segnaletica Verticale e Orizzontale		1.580,00	65,34	0,87	€ 47.289,40
Segnaletica Luminosa (Semafori)		838,00	34,66	0,46	€ 25.081,34
TOTALI		2.418,00	100,00	1,33	€ 72.370,74



MERCATO CIVICO: manutenzione e servizio di pulizia					
Descrizione delle attività	Numero interventi eseguiti	Ore impiegate per il servizio	% di tempo per attività	Lavoratori impiegati giornalmente	Costo delle attività con ora servita
attività giornaliere 6 giorni su 7					
Svuotamento dei cassonetti e dei cestini porta rifiuti	312,00	1,00	0,03	0,00	€ 29,93
Sanificazione dei servizi igienici	364,00	634,00	28,00	0,35	€ 18.975,62
Sanificazione della cella frigorifera e della "zona macchina del ghiaccio"	295,00	12,00	0,69	0,01	€ 359,16
Conferimento di cartoni, bottiglie di vetro e plastica negli appositi contenitori per le rispettive raccolte differenziate.	312,00	-	-	-	€ -
Lavaggio con idonee attrezzature dei pavimenti compresi quelli degli uffici, portico, scale, atri, cella frigorifera e "zona macchina del ghiaccio"	364,00	1.342,00	53,50	0,74	€ 40.166,06
FREQUENZA DI 1 GIORNO SU 7					
Spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali, asportazione di ragnatele ed altre formazioni di polvere.	52,00	104,00	4,23	0,06	€ 3.112,72
Detersione dei cestini porta sacco.	52,00	-	-	-	€ -
PULIZIE MENSILI					
Deragnatura di tutti gli ambienti	12,00	23,00	0,90	0,01	€ 688,39
Disincrostazione di tutti i sanitari	12,00	18,00	0,88	0,01	€ 538,74
Lucidatura di tutte le maniglie e dei pomi	12,00	21,00	0,90	0,01	€ 628,53
PULIZIE BIMESTRALI					
Detersione e lucidatura del pavimento in marmo dei terrazzi e pulizia delle pareti	6,00	18,00	0,69	0,01	€ 538,74
PULIZIE TRIMESTRALI					
Detersione di entrambe le facciate dei vetri delle porte e dei divisori a vetro	4,00	32,00	1,23	0,02	€ 957,76
Detersione in entrambe le facciate dei vetri esterni, degli infissi, dei telai e controtelai	4,00	71,00	2,77	0,04	€ 2.125,03
PULIZIE SEMESTRALI					
Deragnatura di tutti gli ambienti dei magazzini degli archivi e dei ripostigli	2,00	44,00	1,70	0,02	€ 1.316,92
Aspirazione con prolunghe e accessori di tutte le scaffalature e degli arredi presenti: nei locali, magazzini, archivi e ripostigli	2,00	36,00	1,38	0,02	€ 1.077,48
PULIZIE ANNUALI					
				-	€ -



Pulizia a fondo dei pavimenti in piastrelle	1,00	22,00	0,77	0,01	€	658,46
Spolveratura, pulizia pavimentazione sottostante banchi e box posteggi	1,00	18,00	0,61	0,01	€	538,74
Detersione delle grate interne ai box, degli scuri, delle tende alla veneziana, delle porte, degli infissi e dei corrimani.	1,00	9,00	0,38	0,00	€	269,37
Detersione parte esterna dei mobili e delle pareti divisorie degli uffici.	1,00	9,00	0,38	0,00	€	269,37
Detersione previo smontaggio in isolamento elettrico, degli apparecchi di illuminazione.	1,00	25,00	0,96	0,01	€	748,25
TOTALI	1.810,00	2.439,00	100,00	1,34		72.999,27

Per quanto attiene al servizio di uscierato, questo viene reso al costo ed ha impiegato 3 unità lavorative giornaliere.

Per il 2015 si prevedeva un'ulteriore implementazione del sistema di controllo del livello del servizio erogato attraverso

- la nomina, da parte del Comune, di un Direttore di Esecuzione del contratto, terzo rispetto al Responsabile del Procedimento⁹;
- il coinvolgimento, nell'attività di verifica degli standard, anche dell'utenza (*intesa come Responsabili delle strutture in manutenzione, Dirigenti Scolastici, ecc.*). L'idea era di procedere ad una verifica periodica dello stato di esecuzione del contratto attraverso delle commissioni di controllo sul modello delle *equipment condition survey* di derivazione industriale, costituite da un tecnico comunale, un tecnico della So.Mi.Ca. ed un rappresentante dell'utenza.

Nel 2015, con particolare riferimento all'attività di cui al punto 2, si è provveduto alla predisposizione e compilazione delle schede di verifica dello stato di esecuzione del contratto, coinvolgendo nell'attività di controllo anche il rappresentante dell'utenza. A titolo esemplificativo, si riporta il modello di scheda di valutazione del servizio svolto nell'ambito degli stabili comunali.

⁹ Tale operazione sarà possibile in virtù dell'assunzione di un nuovo tecnico, assegnato al settore manutenzioni e impianti.



Fondi di Bilancio Comunale

Fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio del Comune di Carbonia

**COMUNE DI CARBONIA**
Provincia di Carbonia – Iglesias

UFFICIO TECNICO SETTORE MANUTENZIONI
PROT. N. DEL Carbonia, _____

GIP PTR_GSSOMICA

Servizio Fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio del Comune di Carbonia

Impresa So.Mi.Ca. S.p.A. con sede legale in Carbonia (CI)

Affidamento in house providing con Determinazione del Dirigente del II Servizio in data 27/01/2009, n.16

Contratto In data 17/04/2009, repertorio n.21, registrato ad Iglesias in data 30/04/2009 al N.145/1

SCHEDA VALUTAZIONE QUALITÀ DEL SERVIZIO

1 SERVIZIO

1.1.1 TIPOLOGIA
 Manutenzione Stabili Comunali [\(Rif. Convenzione – Allegato 2.1.0.2.1.1.2.1.2\)](#)

2 ANAGRAFICA

2.1.1 DESCRIZIONE

Tipo	Denominazione
<input type="checkbox"/>	Scuola
<input type="checkbox"/>	Sede Amministrativa
<input type="checkbox"/>	Impianto sportivo
<input type="checkbox"/>	Edificio Culturale, Teatro, Biblioteca, Museo
<input type="checkbox"/>	Alloggio edificio residenziale in genere

2.1.2 UBICAZIONE
Via/Piazza _____

3 REFERENTI

3.1.1 COMMITTENZA

Ente/Struttura	Ruolo/Funzione	Cognome e Nome
Comune di Carbonia	Responsabile del Procedimento:	ing. Mammarella Mario
Comune di Carbonia	Direttore Esecuzione Contratto:	ing. Mammarella Mario
Scuola	Dirigente Scolastico	

CIP: PTR GS SOMICA_Scheda valutazione servizio_STABIL Pag. 1

Il Responsabile del Procedimento: ing. Mario Mammarella, Ufficio Tecnico, piazza Roma 1 – 09013 Carbonia (CI)
Telefono: 0781.694250, Fax: 0781.694250, mail: mmammarella@comune.carbonia.ca.it



Fondi di Bilancio Comunale

Fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio del Comune di Carbonia

3.1.2 ASSUNTORE

Impresa	Ruolo/Funzione	Cognome e Nome
So.Mi.Ca. S.p.A.	Amministratore Delegato	ing. Guadagnini Giacomo
So.Mi.Ca. S.p.A.	Responsabile Commessa	P.Ed. Angioni Giuseppe

4 VERIFICA LIVELLO DI SERVIZIO

4.1 SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA VERIFICA / VALUTAZIONE

Ente/Struttura/Impresa	Ruolo/Funzione	Cognome e Nome
Scuola	Dirigente Scolastico	

4.1.1 Qualità degli interventi:

In una scala da 1 a 10 (dove 1 prevede un livello scarso e 10 un livello ottimo), indicare la qualità degli interventi manutentivi svolti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. intesi come capacità di soluzione tecniche adottate, qualità dei materiali e dell'organizzazione del lavoro, celerità nell'esecuzione della prestazione.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<input type="checkbox"/>									

4.1.2 Tempestività degli interventi:

In una scala da 1 a 10 (dove 1 prevede un livello scarso e 10 un livello ottimo), indicare la tempestività degli interventi manutentivi svolti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. intesi come velocità con cui il personale svolge la verifica dell'anomalia e si attiva per la risoluzione delle problematiche evidenziate.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<input type="checkbox"/>									

4.1.3 Professionalità e cortesia:

In una scala da 1 a 10 (dove 1 prevede un livello scarso e 10 un livello ottimo), indicare la professionalità del personale impiegato dalla So.Mi.Ca. S.p.A. nell'esecuzione degli interventi manutentivi, intesa come competenza tecnica nell'approccio al problema segnalato e nella formulazione delle risposte all'utenza.

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
<input type="checkbox"/>									

4.1.4 Eventuali osservazioni:

Inserire eventuali osservazioni sull'operato della So.Mi.Ca. S.p.A:

4.2 VALUTAZIONE FINALE

In una scala da 1 a 10 (dove 1 prevede un livello scarso e 10 un livello ottimo), indicare la valutazione globale del servizio prestato dalla So.Mi.Ca. S.p.A. con riferimento al servizio in oggetto:

Timbro e Firma

CIP: PTR

GS SOMICA_Scheda valutazione servizio_STABILI

Pag. 2

Il Responsabile del Procedimento: ing. Mario Mammarella, Ufficio Tecnico, piazza Roma 1 – 09013 Carbonia (CI)
 Telefono: 0781.694250, Fax: 0781.694250, mail: mmammarella@comune.carbonia.ca.it

Dal 2016, a causa della progressiva riduzione dell'organico per il pensionamento delle figure di controllo e per il trasferimento in mobilità di un funzionario tecnico ingegnere, non è stato possibile né procedere alla nomina del Direttore di Esecuzione del contratto né ripetere l'attività di verifica partecipata dai rappresentanti dell'utenza.



Il completamento delle previste implementazioni del sistema di controllo del livello del servizio erogato è stata rinviata alla fine del 2017 quanto, contestualmente al pensionamento del Dirigente del Servizio Tecnico, si procederà alla riorganizzazione dei diversi settori tecnici dell'Ente.

5.2.1.2 Global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale: Controllo dei servizi a misura

Global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale: Controllo dei servizi a misura

Come già anticipato al paragrafo 3, per servizi a misura si intendono quei servizi erogati a fronte di richieste specifiche da parte del Comune di Carbonia remunerate a misura sulla base dei prezzi unitari oggetto di ribasso. Per la parte a misura, la logica del contratto è quella del contratto aperto di manutenzione (oggi sostituito dallo strumento degli accordi quadro). La So.Mi.Ca. S.p.A. eroga dei servizi non ricompresi tra i servizi a canone; la corresponsione non avviene a forfait, ma in funzione della quantità prestazione richiesta ed erogata, che deve comunque soddisfare i livelli prestabiliti dal contratto.

Ad esempio, per quanto attiene alla manutenzione della segnaletica stradale, alla So.Mi.Ca. potrà essere richiesta l'installazione di nuova segnaletica in ottemperanza alle ordinanze della Polizia Locale, con remunerazione della prestazione sulla base delle quantità effettivamente eseguite; ancora, per quanto attiene allo sfalcio delle aree verdi, alla So.Mi.Ca. potrà essere richiesto lo sfalcio di ulteriori aree rispetto a quelle previste in contratto, con remunerazione della prestazione sulla base delle quantità effettivamente eseguite.

Rispetto ai servizi a canone, quindi, la forma di remunerazione passa da un corrispettivo forfettario predeterminato, corrisposto sotto forma di canone mensile, ad un corrispettivo a misura desunto dalle quantità effettivamente eseguite, corrisposto sotto forma di "stato di avanzamento".

Dalla diversa formula di gestione dei servizi a misura, deriva una diversa forma di controllo delle attività.

Tale sistema si fonda su un interscambio dinamico tra l'Assuntore e il Committente, dove il primo svolge la funzione di soggetto esecutore e di soggetto controllato e il secondo svolge il ruolo di soggetto ordinante e di soggetto controllante. Differentemente dal global service, il servizio a misura si attiva solo ed esclusivamente su esplicito ordine di lavoro da parte dell'Amministrazione; fanno eccezione gli interventi urgenti ed indifferibili per motivi di sicurezza e pubblica incolumità che dovessero rendersi necessari a seguito di sopralluogo da parte della So.Mi.Ca. S.p.A. in reperibilità .

Dal lato dell'Assuntore la gestione dei servizi a misura prevede

ispettive per l'individuazione della soluzione tecnica migliore per la risoluzione della problematica evidenziata;

preventivo dell'intervento da eseguire;

esecuzione dell'intervento commissionato dall'Amministrazione;

supporto all'Amministrazione nella fase di verifica della corretta esecuzione e contabilizzazione dell'intervento;

fatturazione dell'intervento;

dal lato del Committente la gestione dei servizi a misura prevede

sopralluogo e prima valutazione della problematica con personale interno;

richiesta di preventivo alla So.Mi.Ca. S.p.A.;

verifica del preventivo dell'intervento formulato dalla So.Mi.Ca. S.p.A.;

ordine di lavoro alla So.Mi.Ca. S.p.A.;

supervisione e controllo durante l'esecuzione dell'intervento commissionato dall'Amministrazione;

verifica della corretta esecuzione e contabilizzazione dell'intervento;



liquidazione dell'intervento;

Naturalmente i disciplinari, oltre a descrivere dettagliatamente gli standard qualitativi da ottenere e determinare le modalità di controllo del rispetto di tali standard, prevede, la modalità di formazione dei prezzi per la remunerazione dei servizi a misura e le modalità di contabilizzazione, in analogia con un comune appalto di servizi a misura.

Alla stipula del contratto, mediante la sottoscrizione dell'Allegato 1.5.2 Offerta economica per servizi a misura e lavori, la So.Mi.Ca. S.p.A. si è impegnata ad erogare le prestazioni ricadenti tra i servizi a misura a prezzi predeterminati, offrendo dei ribassi sulle voci di 8 diversi prezziari di riferimento. Nella pagina che segue si riporta l'offerta economica per servizi a misura cui resta impegnata.

Quindi, nel momento in cui la So.Mi.Ca. S.p.A. formula un preventivo per l'esecuzione di un intervento, il tecnico incaricato deve predisporre un computo metrico estimativo utilizzando, come prezzi unitari, i prezzi desunti dai prezziari di riferimento al netto del ribasso offerto all'atto della sottoscrizione della convenzione.

Di fatto la fase di verifica della congruità dell'offerta è stata già preventivamente assolta all'atto della stipula del contratto, quando sono stati ritenuti congrui i ribassi offerti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. sui prezziari di contratto.

Fanno eccezione esclusivamente quelle attività che non vengono rappresentate in nessuno dei prezziari di riferimento, per le quali è necessario formare un nuovo prezzo. In questi casi trova applicazione il disposto di cui all'articolo 4 della convenzione, Rep.21/09, e il paragrafo 7.1 del Capitolato d'Oneri allegato alla convenzione.

Global Service di Manutenzione del Patrimonio Comunale

<u>Per opere edili – impiantistiche – stradali</u>	I <= € 500,00	€ 500,00 < I <= € 5.000,00	I > € 5.000,00
I. elenco prezzi unitari OOPP Regione Sardegna	15,000%	20,000%	25,000%
II. elenco prezzi unitari OOPP Regione Piemonte	15,000%	20,000%	23,000%
III. elenco prezzi unitari DEI – manutenzioni	20,000%	30,000%	40,000%
IV. elenco prezzi unitari CCIAA – provincia di Cagliari (materiali edili)	15,000%	20,000%	25,000%
V. listino prezzi edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti	28,000%	35,000%	44,000%

<u>Per il verde pubblico</u>	I <= € 500,00	€ 500,00 < I <= € 5.000,00	I > € 5.000,00
I. elenco prezzi unitari opere a verde – predisposto dal Comune di Carbonia	10,000%	12,000%	15,000%
II. elenco prezzi unitari OOPP Regione Piemonte	15,000%	20,000%	23,000%
III. listino edito da Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde	20,000%	25,000%	30,000%

<u>Per l'informatizzazione del sistema manutenzione</u>	a corpo
	€ 62.666,67

Note e precisazioni:

I prezzi sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare una attività, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercata prima sul prezzario I, e se mancante sul prezzario II, e se mancante sul prezzario III, e se mancante sul prezzario IV, nel caso non sia presente nemmeno su quest'ultimo sul prezzario V.

Qualora una medesima voce sia presente su più prezzari, fa fede l'importo previsto sul prezzario con numerazione inferiore; in ordine di importanza e quindi di utilizzo, è quindi: I, II, III, IV e V.

Allegato 1.5.2. Offerta economica per servizi a misura e lavori

Figura 2 – Estratto dalla convenzione: Allegato 1.5.2. Offerta economica per servizi a misura e lavori



Per quanto attiene all'esecuzione dei servizi a misura e al loro controllo operativo, l'attività può essere articolata in tre fasi:

Fase 1: Autorizzazione:

Fase 2: Esecuzione:

Fase 3: Verifica e liquidazione.

Di seguito si descrive il processo:

Fase 1: Autorizzazione

Parte alla richiesta di intervento dell'utente e si conclude con l'autorizzazione del RUP all'intervento preventivato dalla So.Mi.Ca. Si articola nelle seguenti sottofasi:

Descrizione della sottofase	Soggetto competente
0. Richiesta intervento. Il procedimento viene attivato con la richiesta di intervento che, normalmente, viene ricevuta dalla segreteria tecnica del settore manutenzioni e viene formulata o dai responsabili delle strutture comunali o dai cittadini o direttamente dai tecnici comunali; tal volta le richieste vengono inoltrate direttamente alla So.Mi.Ca. S.p.A. e possono essere formulate dagli stessi tecnici della So.Mi.Ca. S.p.A. sulla base di anomalie riscontrate durante il monitoraggio dei beni in manutenzione;	COMUNE
- La richiesta di intervento viene assegnata al Responsabile del Procedimento in quale, valutata la competenza in riferimento al contratto di manutenzione del patrimonio comunale affidato in house alla So.Mi.Ca., la trasferisce al Direttore di Esecuzione del Contratto (ad oggi questo passaggio non avviene, in quanto le funzioni di RUP e DEC sono svolte dallo stesso soggetto);	COMUNE
- Il DEC assegna la richiesta all'Assistente Contrario competente per il servizio oggetto di richiesta;	COMUNE
- L'assistente contrario compie un sopralluogo per l'accertamento dello stato dei luoghi e restituisce al DEC un resoconto sull'intervento da compiersi e sulla necessità di interessare la So.Mi.Ca. per la risoluzione della problematica;	COMUNE
- Il DEC richiede alla So.Mi.Ca., normalmente a mezzo mail, un preventivo, dettagliando, sulla base dell'esito del sopralluogo operato dall'Assistente contrario, le necessità;	COMUNE → SOMICA
- La richiesta di preventivo viene assegnata dall'Amministratore Unico al Direttore Tecnico e da questi al Capo commessa competente;	SOMICA
- Il Capo commessa esegue il sopralluogo e relativa valutazione, mediante la predisposizione di un computo metrico estimativo dell'intervento;	SOMICA
- Il Direttore Tecnico predisponde lo schema di offerta economica, applicando i prezzi unitari desunti dai prezziari di riferimento e applicando i ribassi previsti in contratto;	SOMICA
- L'Amministratore Unico valida l'offerta e la trasmette al DEC del Comune di Carbonia;	SOMICA → COMUNE
- Il DEC verifica l'esatta formulazione del preventivo di spesa, sulla base delle risultanze del sopralluogo svolto dall'Assistente contrario e sulla base delle previsioni di contratto, con particolare riferimento ai prezzi applicati; valida il preventivo e lo trasmette al RUP;	COMUNE
- Il RUP, valutata la copertura finanziaria, emette l' Autorizzazione intervento al DEC.	COMUNE



Fase 2: Esecuzione

Prosegue dall'autorizzazione del RUP all'esecuzione dell'intervento preventivato dalla So.Mi.Ca.

Descrizione della sottofase	Soggetto competente
1. Autorizzazione intervento. Il procedimento prosegue con l'autorizzazione all'intervento comunicata dal RUP al DEC;	COMUNE
- Il DEC informa l'Assistente contrario competente in funzione della tipologia di intervento (edile per servizi a misura sulle parti edili, ecc.) affinché si attivi per la verifica di regolare esecuzione e prenda contatti con il Capo commessa della So.Mi.Ca. per le verifiche in contraddittorio;	COMUNE
- Il DEC, contestualmente, emette l'ordine di lavoro alla So.Mi.Ca., normalmente riscontrando alla mail con cui è stata comunicata l'offerta; tal volta l'ordine può anche essere anticipato verbalmente, poi segue sistematicamente un ordine scritto, anche al fine di avere una tracciabilità delle commesse, anche in riferimento alla necessità di verifica dei tempi di intervento;	COMUNE → SOMICA
- L'Amministratore Unico della So.Mi.Ca., ricevuto l'ordine di lavoro dal Comune, attiva la commessa dandone comunicazione al Direttore Tecnico;	SOMICA
- Il Direttore Tecnico assegna la commessa al Capo commessa;	SOMICA
- Il Capo commessa, previa comunicazione all'Assistente Contrario competente, provvede, attraverso le squadre di lavoro alla Esecuzione intervento	SOMICA

Fase 3: Verifica e liquidazione.

Prosegue dall'esecuzione dell'intervento preventivato da parte della So.Mi.Ca. alla liquidazione da parte del RUP.

Descrizione della sottofase	Soggetto competente
2. Esecuzione intervento. Una volta eseguito l'intervento, la squadra operativa ne dà comunicazione al Capo commessa;	SOMICA
- Il Capo commessa informa l'Assistente contrario del Comune e in contraddittorio verificano la regolare esecuzione dell'intervento;	SOMICA
- Il Capo commessa, contestualmente, trasmette al Direttore Tecnico un resoconto dell'intervento, redatto sotto forma di computo delle lavorazioni effettivamente svolte ¹⁰ ;	SOMICA
- Il Direttore Tecnico verifica il resoconto del Capo Commessa, lo traduce in proposta di fattura e lo trasmette all'Amministratore Unico;	SOMICA
- L'Amministratore Unico invia la fattura dell'intervento con l'allegato resoconto contabile al DEC del Comune ¹¹ ;	SOMICA → COMUNE

¹⁰ In sede di esecuzione può capitare che le quantità eseguite siano diverse da quelle preventivate (negli interventi manutentivi, anche il codice degli appalti ammette variazioni nella misura del 10% delle categorie omogenee contabili). In ragione di ciò è necessario predisporre un resoconto di intervento che non sempre coincide con quanto preventivato. Scostamenti minimi vengono semplicemente registrati e verificati all'atto della validazione del resoconto; scostamenti significativi vengono rappresentati al Committente che li dovrà espressamente autorizzare.

¹¹ Considerato che gli interventi di manutenzione ricadenti tra i servizi a misura sono molteplici e spesso di piccola entità economica, normalmente la predisposizione delle fatture non avviene per ogni singola lavorazione ma con una cadenza mensile o bimestrale. In occasione della fatturazione mensile, vengono portati a pagamento tutti gli interventi svolti nel mese/bimestre accompagnati dal resoconto di spesa per ogni singolo intervento.



Descrizione della sottofase	Soggetto competente
- Il DEC richiede all'Assistente Contrario, che ha supervisionato l'esecuzione dei lavori, un visto di regolare esecuzione ed un primo accertamento di rispondenza contabile;	COMUNE
- L'Assistente contrario restituisce al DEC i resoconti di spesa con il proprio visto di regolarità tecnico-contabile o con le eventuali osservazioni;	COMUNE
- Il DEC dirime le eventuali discrasie in contraddittorio con il Direttore Tecnico della So.Mi.Ca., vista le fatture e il resoconto di intervento e trasmette la documentazione al RUP;	COMUNE
- Il RUP provvede alla liquidazione intervento	COMUNE

Nella pagina seguente, viene riproposto graficamente lo schema operativo appena illustrato.

La struttura di controllo interna al Comune e la struttura operativa interna alla So.Mi.Ca. S.p.A. che sovrintendono alla regolare esecuzione delle prestazioni rientranti tra i servizi a misura sono le stesse operanti per i servizi a canone e illustrate a [pag.57](#).

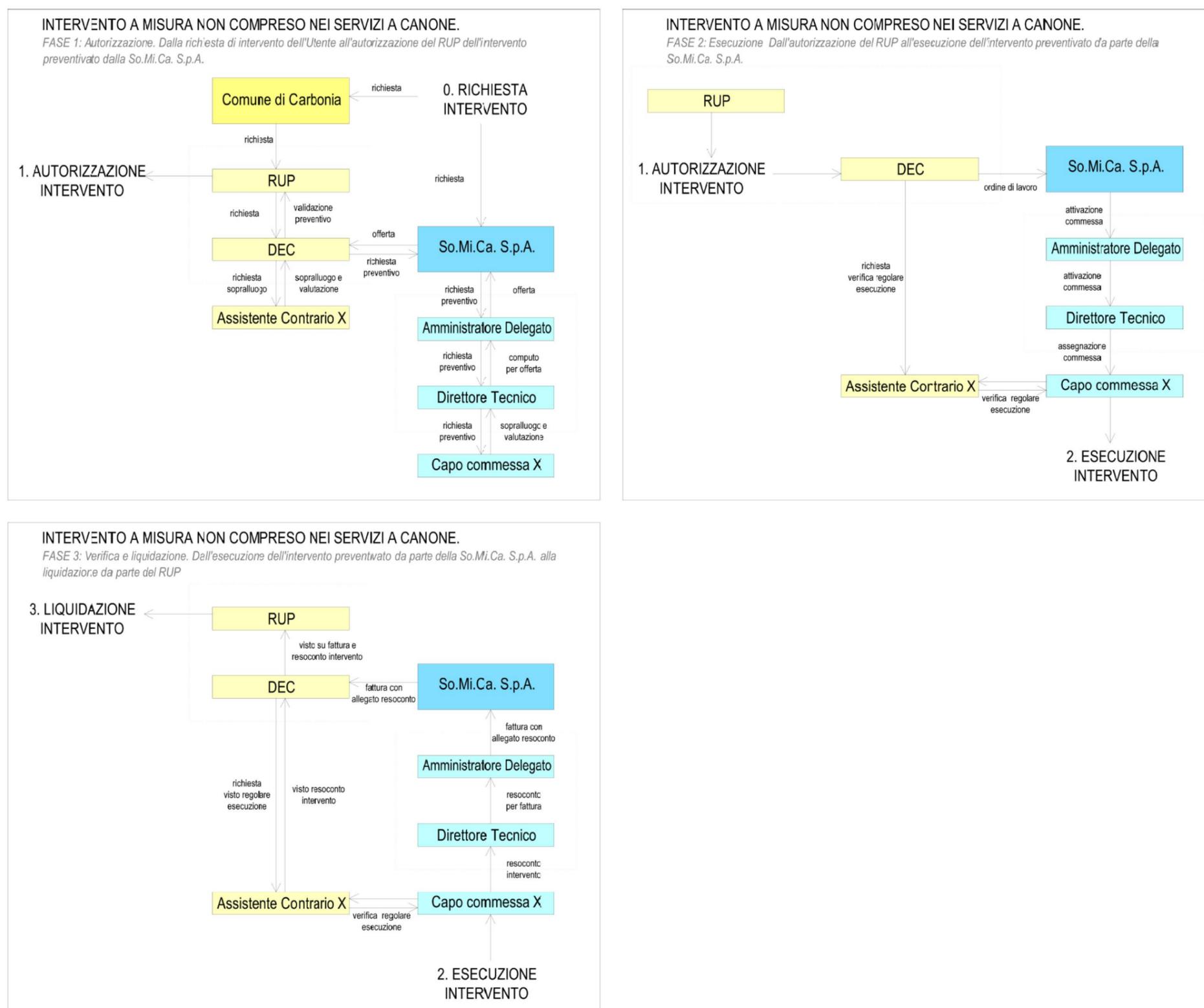


Figura 3 – Verifica e controllo operativo dei servizi a misura



5.2.1.3 Global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale: Controllo dei lavori

Come già anticipato al [paragrafo 3](#), Il contratto di manutenzione del patrimonio affidato in house alla So.Mi.Ca. può essere definito un appalto misto di servizi e lavori, dove la quota servizi è preponderante rispetto alla quota lavori, ma per cui è prevista la facoltà, in capo all'Amministrazione di affidare lavori alla So.Mi.Ca. S.p.A.

Nell'ambito del contratto, per lavori si intendono quelle *prestazioni eseguite sulla base di un progetto a fronte del pagamento di un importo, determinato attraverso l'utilizzo dei prezziari ribassati in sede di offerta o attraverso offerta specifica predisposta dall'Aggiudicatario, corrisposto a corpo, a misura o parte a corpo e parte a misura (a seconda delle specifiche di capitolato)*. Si tratta in sostanza di lavori riconducibili in tutto e per tutto alle fattispecie contemplate e normate dal codice degli appalti, DLgs.163/06 (dal 18/04/2016 sostituito dal DLgs.50/2016), e relativo regolamento di attuazione, DPR 207/10.

L'attività di gestione e conseguente controllo dei lavori è pertanto aderente alle previsioni del codice per le opere pubbliche:

1. **Programmazione.** L'opera pubblica viene preventivamente programmata, attraverso l'iscrizione negli atti di pianificazione e programmazione dell'Ente (programma triennale delle OOPP ed elenco annuale; bilancio di previsione);
2. **Progettazione.** Il Dirigente del Servizio Tecnico individua tra i professionisti interni il Responsabile del Procedimento dell'opera pubblica. L'opera viene progettata o attraverso il ricorso a professionisti interni o attraverso il ricorso a professionisti esterni, con oneri a valere sulle somme a disposizione del quadro economico. Il progetto, nelle sue diverse fasi, viene approvato dagli organi competenti dell'Ente (Consiglio, Giunta, Dirigente competente);
3. **Affidamento.** La selezione dell'operatore economico avviene attraverso l'affidamento alla Società in house. Su richiesta del RUP, la So.Mi.Ca. predisponde la propria offerta prezzi unitari, utilizzando i prezziari di riferimento al netto del ribasso previsto dalla convenzione n.21/09. Il RUP previa verifica di congruità dell'offerta propone al Dirigente del Servizio la formalizzazione dell'affidamento mediante Determinazione, allegando lo schema di contratto;
4. **Contratto.** L'affidamento dei lavori viene formalizzato attraverso la stipula del contratto specifico per l'opera pubblica, previa presentazione delle garanzie di cui agli articoli 129 del DLgs.163/06 (dal 18/04/2016 sostituito dal DLgs.50/2016) e di cui agli articoli 123 e 125 del DPR 207/10;
5. **Esecuzione dei lavori.** La So.Mi.Ca. esegue i lavori sulla base delle previsioni di progetto e nel pieno rispetto della disciplina sui contratti pubblici di lavori e delle norme tecniche di riferimento. L'esecuzione dei lavori avviene sotto la Direzione dei Lavori¹², specifica per ogni opera pubblica.
6. **Contabilità dei lavori.** La contabilità dei lavori avviene conformemente a quanto prescritto al Titolo IX del DPR 207/10.
7. **Collaudo dei lavori.** Le opere, una volta concluse, vengono accertate nella loro regolare esecuzione, mediante l'emissione del certificato di collaudo/regolare esecuzione. In conseguenza vengono prese in carico, per conto dell'Amministrazione, dal RUP incaricato.

Con particolare riferimento alle fase 2 e alla fase 3: gli elaborati economici di progetto, rappresentati dall'elenco dei prezzi e dal computo metrico estimativo, vengono redatti utilizzando, preferibilmente, i prezziari di riferimento della convenzione. Solo qualora non sia possibile rinvenire nei prezziari di riferimento una voce descrittiva della lavorazione da compiersi, vengono utilizzati dei prezzi non previsti, per cui la So.Mi.Ca. S.p.A., di volta in volta, propone un'offerta economica, che viene valutata nella sua congruità dal Responsabile del Procedimento.

¹² Il Direttore dei Lavori può essere sia un professionista interno sia un professionista esterno. Il RUP, il progettista e il DL non necessariamente coincidono con il Responsabile del Procedimento incaricato della gestione del contratto per la fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale affidato in house alla So.Mi.Ca. S.p.A. e regolato dalla convenzione Repertorio n.21/09.



Con particolare riferimento alla fase 6: si precisa come il procedimento sia corredato di tutti gli atti contabili previsti dal DPR 207/10, libretto delle misure, registro di contabilità, sommario del registro, stato di avanzamento dei lavori e certificato di pagamento. Pertanto il controllo sull'esecuzione dei lavori avviene con il rigore formale previsto dal legislatore per gli appalti di lavori pubblici.

5.2.2 [Controllo economico-finanziario](#)

Fonte normativa: deliberazione G.C. n.15 del 30/01/2012.

I controlli economico-finanziari consistono nel:

- monitorare il rispetto dei principi contabili in tutte le operazioni economico-finanziarie che investono la società e dalle quali possano derivare pregiudizi al Comune di Carbonia;
- verificare costantemente che le attività esercitate dalla società in house non compromettano il permanere degli equilibri di bilancio;
- effettuare le prescritte verifiche di regolarità di carattere amministrativo, contabile, fiscale e contributivo in sede di liquidazione delle spettanze discendenti dall'erogazione dei servizi strumentali affidati;
- acquisire tutti gli atti della società in house al fine di verificare che l'adozione degli stessi sia rigorosamente improntata al rispetto delle prescrizioni normative vigenti, con particolare riferimento agli atti finalizzati ad esercitare attività contrattuali e al reclutamento del personale;
- valutare i piani economico-finanziari predisposti dalla società in house per la realizzazione di investimenti che richiedano un'attenta analisi di sostenibilità finanziaria;
- effettuare la parificazione dei conti che il soggetto gestore, in qualità di agente contabile, è tenuto a presentare all'Ente entro i termini e secondo le modalità prescritte dalla normativa vigente;
- verificare che la gestione dei servizi affidati alla società in house sia improntata a criteri di economicità, mediante analisi dei costi sostenuti per l'erogazione degli stessi;

L'Organo di Revisione dei conti ha facoltà di effettuare qualunque verifica tesa ad accertare che le attività della società in house providing non compromettano gli equilibri economici e finanziari dell'Ente.

Azioni: al bilancio di previsione dell'Ente si allega il bilancio d'esercizio della società e al conto consuntivo si allega la nota informativa ex art.6, comma 4, del D.L. 95/2012, contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e la società.

Per quanto attiene alla *verifica che la gestione dei servizi affidati alla società in house sia improntata a criteri di economicità, mediante analisi dei costi sostenuti per l'erogazione degli stessi*, tale adempimento si può ritenere in buona parte assolto al momento della valutazione svolta all'atto dell'affidamento, avvenuto con Determinazione del Dirigente del II Servizio. Nel Capitolato d'onori, allegato 1 al contratto, in corrispondenza del capitolo 9 "*Motivazioni tecnico-economiche della scelta del global service mediante l'in house providing con So.Mi.Ca. S.p.A.*" è stata riportata la valutazione tecnica ed economica alla base della scelta di gestire il servizio di manutenzione del patrimonio comunale mediante il ricorso alla formula dell'in-house providing. Il Responsabile del Procedimento, partendo da una premessa sul contesto tecnico del comparto manutentivo dell'Ente e sui fabbisogni dell'Amministrazione, ha confrontato la gestione del servizio con la formula dell'in-house providing con la gestione in economia e con la gestione in appalto a fornitore esterno, riscontrando come la formula tecnico-economica migliore fosse la gestione in house con la So.Mi.Ca. S.p.A.

Valutata la convenienza tecnico-economica per l'Amministrazione, essendo già pre-determinato il compenso economico da corrispondere alla So.Mi.Ca., appare meno stringente l'esigenza di valutare l'economicità interna dell'azienda. Il compenso infatti viene corrisposto in parte a corpo (per servizi a canone) e in parte a misura (per i servizi a richiesta e i lavori) sulla base dell'offerta



fatta dalla So.Mi.Ca. e valutata nella sua economicità all'atto dell'affidamento, a prescindere dagli oneri che l'azienda sopporta per l'erogazione delle prestazioni. In ragione di ciò una buona efficienza organizzativa dell'azienda si tradurrà in un utile di impresa, mentre una scarsa efficienza organizzativa in una perdita di esercizio. Se l'Amministrazione entrasse nel merito dell'organizzazione interna dell'azienda in maniera troppo stringente e condizionandone i processi produttivi, si correrebbe il rischio, in caso di inefficienza, di deresponsabilizzare di fatto la governance dell'azienda (Amministratore Delegato e strutture di coordinamento) dalle proprie competenze organizzative e gestionali. Da questo punto di vista, il fatto che la So.Mi.Ca. eroghi i servizi manutentivi

- a condizioni tecniche soddisfacenti;
- a condizioni economiche in linea con i costi di mercato;
- senza generare perdite¹³;

è di per se indicativo di come la *gestione dei servizi affidati alla società in house sia improntata a criteri di economicità*.

Tutto ciò premesso e considerato, è stata comunque condotta una verifica sulla economicità della gestione improntata a verificare l'ottimizzazione del rapporto fra costi e risultati mediante indicatori di efficacia, efficienza ed economicità del servizio. Attualmente si sta completando la fase di predisposizione di una griglia di indicatori finalizzata a misurare:

- a) Efficienza produttiva complessiva del personale;
- b) Incidenza dei costi della società nei confronti delle spese correnti del Comune (totale componenti di costo del conto economico rispetto al totale delle spese correnti).

In particolare l'indicatore di cui alla lettera b) si pone quale strumento per misurare l'incidenza della società nei confronti del bilancio comunale, con particolare riferimento alle spese correnti, al fine di misurare la capacità dell'ente di mantenere economicamente l'organismo partecipato.

Di seguito si riportano le tabelle rappresentative dell'efficienza produttiva e dell'incidenza dei costi della società nei confronti delle spese correnti del Comune (indici per la valutazione di efficienza e sostenibilità finanziaria):

EFFICIENZA PRODUTTIVA DEL PERSONALE			
Descrizione unitaria del costo	Numero ore lavorate	Numero operai impiegati	Produttività media
Manutenzione servizi cimiteriali	7.917	4,00	1979,25
Diserbo superfici sfalcio erba	3.430	1,73	1982,66
Manutenzione stabili comunali	7.655	4,00	1913,75
Manutenzione fontane	1.039	0,53	1960,38
Manutenzione e pulizia mercato civico	1.768	1,24	1425,81
Manutenzione Parco Rosmarino	1.950	1,00	1950,00
Manutenzione segnaletica verticale, orizzontale e luminosa	3.827	1,94	1972,68
Cura del verde pubblico	9.085	5,00	1817,00
Servizi ausiliari (uscierato)	7.917	4,00	1979,25
TOTALE	44.588	23,44	16.981

Tabella 4– Efficienza produttiva del personale

Incidenza dei costi della società nei confronti delle spese correnti del Comune nel periodo 2013-2015				
	Descrizione	2013	2014	2015
A	Costi della produzione	1.784.428	1.705.153	1.753.322
B	Imposte sul reddito	18.233	28.425	17.097

¹³ Si veda la [Tabella 8](#) da cui si può desumere come nell'ultimo triennio, l'azienda abbia chiuso i bilanci in utile.



C	Totale costi SO.MI.CA. (A +B)	1.802.661	1.733.578	1.770.419
D	Spese correnti Comune	31.311.303,51	30.841.278,16	29.295.577,90
E	Incidenza percentuale (C/D)	5,76%	5,62%	6,04%

Tabella 5 - Incidenza dei costi della società nei confronti delle spese correnti del Comune nel periodo 2013-2015

5.2.3 Controlli successivi

Fonte normativa: deliberazione G.C. n.15 del 30/01/2012.

L'attività di controllo successivo si realizza attraverso un sistema informativo attivato con l'apparato amministrativo della società in house, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e di periodica e sistematica informazione circa i salienti accadimenti di natura societaria, tecnica e gestionale, caratterizzanti l'attività di produzione ed erogazione dei servizi strumentali medesimi, come codificati nei contratti di affidamento.

Il Sindaco, il Segretario Generale e i Responsabili di Servizio che sottoscrivono i contratti di affidamento, possono effettuare, in qualunque momento e senza preavviso, presso gli uffici della società in house, verifiche documentali tese ad accertare la regolarità delle attività gestionali, avendo riguardo a non generare indebite ingerenze con le attribuzioni gestionali e di controllo di competenza degli organi della società in house.

I soggetti sopra indicati possono, altresì, richiedere ai competenti organi societari del soggetto gestore l'esibizione ovvero la trasmissione di atti e documenti inerenti sia l'attività di erogazione del servizio sia specifiche operazioni tecniche, gestionali o societarie che, direttamente o indirettamente, abbiano inciso – o siano potenzialmente in grado di determinare conseguenze – sul conseguimento degli standard di qualità, quantità e/o fruibilità dei servizi gestiti, come codificati nel contratto di servizio.

Il rappresentante dell'Ente che effettua l'attività di controllo redigerà apposito verbale sui riscontri effettuati e qualora emergano rilevanti inadempimenti che possano compromettere gli equilibri economici e finanziari del Comune informa, senza indugio, il Responsabile del Servizio Finanziario al fine di consentirgli di adottare i provvedimenti di propria competenza.

Azioni: Nell'ambito dell'attività di controllo successivo è stato attivato un sistema di auditing - informativo con la società in house, circa i salienti accadimenti di natura societaria, tecnica e gestionale, caratterizzanti l'attività di produzione ed erogazione dei servizi strumentali medesimi, come codificati nei contratti di affidamento. A tal fine viene elaborata una relazione quadrimestrale riassuntiva dell'andamento della gestione.

Per l'espletamento del controllo di cui trattasi la Società:

- mensilmente compila e consegna agli uffici il report sulle attività svolte tramite il quale è possibile verificare in ogni momento il rispetto del contratto;
- semestralmente compila e consegna agli uffici il consuntivo del periodo di riferimento sia in formato cartaceo sia in formato digitale.

6. I risultati d'esercizio – Modalità di realizzazione dei risultati gestionali

La situazione patrimoniale ed economica della Società è riassumibile come segue:

Situazione patrimoniale nel periodo 2013-2015			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Immobilizzazioni	75.207	50.361	35.300
Attivo circolante	991.043	1.057.324	1.066.026
Ratei e risconti attivi	8.673	12.256	12.059



Situazione patrimoniale nel periodo 2013-2015			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Totale Attività	1.074.923	1.119.941	1.113.385
Patrimonio netto	440.784	457.858	482.220
Trattamento di fine rapporto	229.092	251.029	260.004
Debiti	405.047	411.054	371.161
Totale passività	1.074.923	1.119.941	1.113.385

Tabella 6 - Situazione patrimoniale nel periodo 2013-2015

Situazione economica nel periodo 2013-2015			
Descrizione	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Valore della produzione	1.818.066	1.752.867	1.794.745
Costi della produzione	1.784.428	1.705.153	1.753.322
Differenza	33.638	47.714	41.423
Proventi e oneri finanziari	1.074.923	- 2.215	36
Proventi e oneri straordinari	440.784	1	0
Imposte sul reddito	18.233	28.425	17.097
Utile (perdita) d'esercizio	15.430	17.075	24.362

Tabella 7 - Situazione economica nel periodo 2013-2015

L'utile (perdita) d'esercizio trova riscontro nel conto economico sintetizzato come segue:

Conto economico e utile (perdita) d'esercizio nel periodo 2013-2015			
VOCE	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
A Differenza tra valori e costi della produzione	33.638	47.714	41.423
B Totale proventi e oneri finanziari	25	- 2.215	36
C Risultato prima delle imposte	33.663	45.500	41.459
D Imposte sul reddito d'esercizio	-18.233	28.425	17.097
E Utile (Perdita) d'esercizio	15.430	17.075	24.362

Tabella 8 - Conto economico e utile (perdita) d'esercizio nel periodo 2013-2015

Si può procedere a verificare lo stato di salute della società sulla base dei seguenti indicatori:

6.1 Indice di redditività

L'indice di redditività (ROE – return on equity) apprezza l'attitudine della gestione a remunerare il capitale di rischio e deriva dal rapporto fra il reddito netto e i mezzi propri e, quindi, l'indice di efficienza che descrive l'importo dei profitti o delle perdite per unità di capitale investito. In concreto l'indice di redditività rappresenta le informazioni circa i rendimenti relativi dei risultati economici rispetto ai mezzi impiegati per realizzarli (efficienza).

Il calcolo è fatto secondo la seguente formula:

$$IR = \frac{RN \cdot 100}{M}$$

dove

IR = *Indice di Redditività*

RN = *Reddito Netto (utile/perdita d'esercizio)*



CP = Capitale Proprio (patrimonio netto)

Dalla **Tabella 9** risulta come il trend di redditività segua un andamento oscillante di un punto percentuale nel triennio 2013 – 2015, dove comunque rimane sempre positivo.

Indice di redditività			
Indice	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
ROE	3,50%	3,73%	5,05%

Tabella 9 – Andamento dell'indice di redditività nel periodo 2013-2015

6.2 Indice di solidità

L'Indice di solidità – margine di struttura consente di apprezzare il grado di dipendenza da terzi finanziatori con riferimento all'entità degli investimenti e deriva dalla differenza fra Capitale Proprio (Patrimonio Netto) e Immobilizzazioni (Attivo Fisso). Rappresenta la capacità di far fronte agli impegni nel periodo medio - lungo. Un valore superiore a zero indica solidità aziendale, in quanto le attività strumentali allo svolgimento dell'attività tipica sono interamente coperte da mezzi destinati a permanere durevolmente in azienda. Un valore pari a zero esprime una condizione di equilibrio. Un valore inferiore a zero denuncia una situazione di "attenzione" in quanto i mezzi di terzi devono essere restituiti in un tempo definito.

$$IS = CP - I$$

dove

IS = Indice di solidità

CP = Capitale Proprio

I = Immobilizzazioni (Attivo Fisso)

Dalla **Tabella 10** si può apprezzare come il margine di struttura sia positivo, con una conseguente autonomia finanziaria dell'azienda.

Indice di solidità			
Indice	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Margine di struttura	365.577 (5,86%)	407.497 (3,64%)	446.920 (4,01%)

Tabella 10 - Andamento dell'indice di solidità nel periodo 2013-2015

6.3 Indice di liquidità

Gli Indici di liquidità consentono di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte, momento per momento, ai pagamenti . Esso deriva dal rapporto fra attivo corrente e passivo corrente. Questo indice presenta al numeratore tutte le attività correnti, compreso il magazzino. Un valore dell'indice superiore ad uno è significativo di una situazione positiva. Una situazione ottimale è data nell'intorno di due.

Dalla **Tabella 11** si può apprezzare come l'indice di liquidità, per l'intero periodo di riferimento, siano rimasti sistematicamente in area positiva con una conseguente capacità dell'impresa di far fronte sistematicamente agli impegni finanziari verso terzi e ai pagamenti.

Indice di liquidità			
Indice	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Liquidità Secondaria	1,19%	2,45%	2,90%

Tabella 11 - Andamento dell'indice di liquidità nel periodo 2013-2015



7. Evoluzione prevedibile della gestione

La continua evoluzione del quadro normativo in materia di società partecipate, la riduzione dei trasferimenti agli Enti Locali sia da parte dello Stato sia da parte della Regione e i sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica, rendono estremamente difficile formulare previsioni circa l'evoluzione futura della gestione. Ciò non di meno, qualunque sia lo scenario normativo ed economico, si ritiene opportuno puntare ad un ulteriore miglioramento degli standard qualitativi e prestazionali del patrimonio comunale. Tale risultato è conseguibile, oltre che migliorando le prestazioni erogate dalla società in house, anche attraverso una rivisitazione del contratto di manutenzione in global service finalizzato a rimodulare le parti del patrimonio comunale oggetto del contratto.

D'altra parte occorre rilevare che l'articolo 16 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che oltre l'80% del fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal Comune partecipante e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

Alla luce di tale previsione occorre quindi mirare alla produzione ulteriore nei confronti di altri enti e/o operatori economici mediante una specifica qualificazione imprenditoriale che consenta di partecipare a bandi in settori di attività specifici.

Altro scenario per il futuro è dato dalla possibilità per le società strumentali di poter estendere l'attività anche verso servizi pubblici locali per effetto della rimozione dell'obbligo dell'oggetto esclusivo di cui al decreto Bersani che imponeva alle società strumentali di avere un oggetto sociale esclusivo, ossia la possibilità di svolgere servizi esclusivamente nei confronti dell'ente locale proprietario.

8. La dotazione organica, le politiche di assunzione del personale e l'evoluzione della spesa del personale

L'organizzazione amministrativa della Società si suddivide in tre settori che fanno capo all'Amministratore Unico, il quale funge anche da direttore e responsabile tecnico ai sensi del D.M. MISE 22/01/2008.

La figura del Direttore Tecnico è prevista dal DPR 34/2000, sostituito dal DPR 207/10, e dal DLgs.163/06, cui competono gli adempimenti di carattere tecnico organizzativo necessari per la realizzazione dei lavori. La Direzione Tecnica può essere assunta da un singolo soggetto, eventualmente coincidente con il legale Rappresentante dell'Impresa o da più soggetti. Le due figure possono coincidere qualora ne abbiano i titoli.

La figura del Responsabile Tecnico è prevista dal DM 37/08 ed è obbligatoria per le imprese abilitate all'installazione degli impianti di cui all'art.1 dello stesso Decreto, a condizione che la figura designata sia in possesso dei requisiti professionali di cui all'art.4.

Tali prestazioni vengono rese dall'Amministratore Unico senza ulteriori oneri a carico dell'Azienda.

Il primo settore amministrativo si occupa di contabilità, controllo dei costi, degli acquisti, del magazzino materiali, della gestione delle attrezzature e del servizio uscierato. Il secondo settore si occupa di informatizzazione e del sistema informatizzato della Società.

Infine il terzo settore operativo si occupa dei vari servizi strumentali ovvero del cimitero, del parco rosmarino, della viabilità, del mercato civico, degli edifici pubblici, dei lavori edili, dei lavori elettrici, della manutenzione del verde.

Del primo settore fanno parte: 1 responsabile e 5 addetti; del secondo non è indicato alcun dipendente¹⁴, del terzo settore fanno parte 2 responsabili, 1 capisquadra e 24 addetti.

Complessivamente la Società è attualmente dotata di 33 unità lavorative.

¹⁴ In realtà due dei tecnici dell'Azienda risultano in parte impegnati anche nell'adempimento delle funzioni inquadrabili nel secondo settore



Nei prospetti che seguono sono indicati, rispettivamente: il numero dei dipendenti ripartito per categoria, il costo del personale suddiviso nelle diverse componenti, il costo medio del personale della Società e l'incidenza del costo rispetto ai costi della produzione.

DIPENDENTI	NUMERO DIPENDENTI PER CATEGORIA			
	2013	2014	2015	2016
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	3	3	3	3
Operai	33	33	30	30
TOTALE	36	36	33	33

Tabella 20 - numero dei dipendenti per categoria nel periodo 2013-2016

Descrizione	COSTI DEL PERSONALE			
	2013	2014	2015	2016
Salari e stipendi	848.215	848.810	848.667	851.347,96
Oneri sociali	260.198	258.729	259.067	261.728,67
Trattamento di fine rapporto	28.702	59.589	26.159	25.115,04
Trattamento di quiescenza e simili	45.649	0	33.528	32.735,52
Altri costi	0	12.618	11.968	12.049,20
TOTALE	1.182.764	1.179.746	1.179.389	1.182.977

Tabella 12 - Costi del personale, suddiviso nelle diverse componenti, nel periodo 2013-2016

2013	COSTO MEDIO DEL PERSONALE (Contratto commercio e terziario)		
	2014	2015	2016
32.854,55	32.770,72	35.739,06	35.847,79

Tabella 13 - Costo medio del personale nel periodo 2013-2016

INCIDENZA DEL COSTO DEL PERSONALE SUI COSTI DELLA PRODUZIONE			
Anno	Costo del personale	Costi della produzione	Incidenza
2013	1.182.764	1.784.428	66,28%
2014	1.179.746	1.705.153	69,19%
2015	1.179.389	1.753.322	67,26%

Tabella 14 - Incidenza del costo del personale sui costi della produzione nel triennio 2013-2015

Con particolare riferimento all'incidenza del costo del personale sui costi della produzione, riportati nella [Tabella 14](#), i valori superiori al 60%, sono significativi di una società che svolge prevalentemente servizi manutentivi per cui la componente della manodopera è normalmente elevata (si pensi alle attività di ispezione, ricerca guasto, riparazione di beni e parti di impianto o fabbricato, per cui i materiali incidono in maniera minima sul costo globale di intervento).

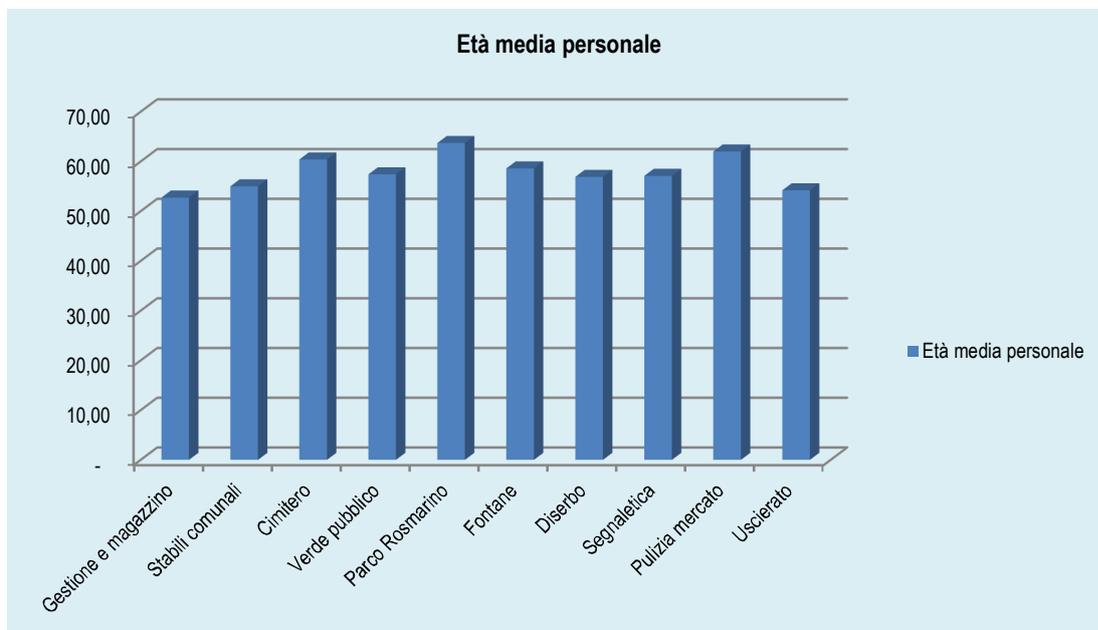
Un altro aspetto rilevante è la composizione anagrafica del personale della società: l'età media dei dipendenti e la loro ripartizione tra le varie specialità e tra le varie categorie può incidere significativamente sulle scelte strategiche di sviluppo futuro della So.Mi.Ca. da parte del Comune. Un'età media elevata del personale impiegato nell'erogazione di alcuni servizi potrebbe portare l'Amministrazione verso la scelta di convogliare le risorse per le nuove assunzioni verso i settori in fase di depauperamento a causa



dei pensionamenti. Nella tabella viene riportata la composizione anagrafica attuale del personale della So.Mi.Ca. suddiviso per tipologia di servizio erogato

servizi		Età media personale
0	Gestione tecnica integrata e servizi accessori (magazzino, ecc.)	52,73
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali	55,00
2	Servizio cimiteriale	60,40
3	Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	57,40
4	Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino	63,70
5	Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali	58,60
6	Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali	56,90
9	Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa	57,10
10	Pulizia Mercato Civico	62,00
11	Servizio di uscierato	54,20
T	TOTALE	57,03

Gestione e magazzino
Stabili comunali
Cimitero
Verde pubblico
Parco Rosmarino
Fontane
Diserbo
Segnaletica
Pulizia mercato
Uscierato
TOTALE





Da ultimo, si pone l'attenzione sulla polivalenza del personale della Società. Dalla **Tabella 15**, riportata di seguito, è possibile apprezzare come quasi tutti gli operai in organico possano svolgere diversi ruoli¹⁵: il 100% del personale può svolgere almeno 3 mansioni diverse, mentre il 15% del personale può svolgere addirittura 9-10 mansioni diverse. Tale aspetto rappresenta un consistente vantaggio, che permette alla Società di aderire al mutevole quadro dei fabbisogni dell'Amministrazione, senza appesantire il quadro organizzativo e la competitività dell'azienda. La polivalenza consente

- Rapidità negli interventi che richiedono più mestieri, con la conseguente eliminazione dei tempi di "attacco" e "stacco";
- Migliore saturazione del personale;
- Possibilità di far fronte ai picchi di lavoro stagionali (tipici di quelle attività manutentive che per loro natura sono concentrate esclusivamente in certe fasi dell'anno, come lo sfalcio delle aree verdi).

Polivalenza del personale operativo di manutenzione (capacità del personale di operare nei diversi mestieri che interessano i lavori di manutenzione)		
Livello di polivalenza	n.operai	incidenza %
numero di operai che può svolgere fino a 3 specialità	3	12%
numero di operai che può svolgere fino a 4-5 specialità	12	46%
numero di operai che può svolgere fino a 6-8 specialità	7	27%
numero di operai che può svolgere fino a 9-10 specialità	4	15%
TOTALE	26	100%

Tabella 15 – Polivalenza del personale operativo di manutenzione.

8.1 Il contenimento della spesa per il personale consolidata con la spesa per il personale dell'Ente

Il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo. Il valore medio della spesa del personale nell'ultimo triennio è pari ad € 1.180.704,00.

Di seguito, seppure non più richiesto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n.114, si fornisce un'ipotesi di consolidamento con la spesa del personale dell'ente.

Si specifica che in riferimento alla società strumentale, che vive di risorse provenienti dall'ente locale, sarà opportuno operare una somma in relazione alla sola spesa di personale senza eseguire operazioni sul denominatore (spesa corrente) nel presupposto che la spesa corrente della società è erogata dall'ente stesso (quale sua spesa corrente) e pertanto non può essere computata due volte.

Pertanto la formula sarà la seguente:

$$\frac{\text{Spesa personale consolidata}}{\text{Spesa personale consolidata} + \text{Spesa personale dell'ente}} \times 100 = \frac{\text{Spesa personale consolidata}}{\text{Spesa personale consolidata} + \text{Spesa personale dell'ente}} \times 100$$

¹⁵ L'attività svolta dalla So.Mi.Ca. per conto del Comune di Carbonia, può richiedere la presenza di 16 diverse specialità operative: giardiniere, operatore edile, idraulico, impermeabilizzatore, elettricista, imbianchino, ponteggiista, saldatore, autista di mezzi pesanti, conduttore di macchine operatrici, verniciatore, addetto impianti tecnologici, addetto pulizie industriali, addetto segnaletica, addetto impianti semaforici e falegname



Nella **Tabella 16** viene riportato l’andamento della spesa consolidata del personale nel triennio 2013-2015:

SPESA CONSOLIDATA DEL PERSONALE					
Anno	Spesa personale Comune	Costo personale SOMICA	Spesa corrente Comune	% Comune	% consolidata
2013	5.786.259,47	1.182.764,00	31.311.303,51	18,48%	22,26%
2014	5.730.879,78	1.179.746,00	30.841.278,16	18,58%	22,41%
2015	5.634.560,69	1.179.389,00	29.295.577,90	19,23%	23,26%

Tabella 16 – Andamento della spesa consolidata del personale nel triennio 2013-2015

9. VALUTAZIONE SUSSISTENZA DEI REQUISITI DI CUI ALL’ART. 4, comma 1, e art. 24 DEL D.LGS. N. 175/2016

9.1 Aderenza ai fini istituzionali

Dall’esame dell’oggetto sociale e dall’attività concretamente esercitata risulta che la SO.MI.CA S.p.A., come più volte sopra rilevato, è una società strumentale totalmente partecipata dal Comune di Carbonia, il cui oggetto è fornire il servizio di manutenzione del patrimonio comunale ed altri servizi integrati relativi alla gestione del patrimonio immobiliare, con l’obiettivo di ottimizzare il controllo del livello prestazionale delle infrastrutture (verde, diserbo, segnaletica, diserbo, ecc.), degli immobili e degli impianti, il miglioramento del livello di servizio, nonché l’acquisizione di più elevate capacità gestionali da parte del Committente. Pertanto il Comune di Carbonia, attraverso la So.Mi.Ca. S.p.A., ha acquisito un servizio unitario di gestione di alcune attività estranee al *core business* dell’Ente attraverso un processo globale e unitario (nei suoi diversi aspetti di carattere operativo, tecnico, procedurale ed esecutivo), impostato come un servizio basato sui risultati che garantisca la qualità e la funzionalità del patrimonio immobiliare.

L’Amministrazione Comunale ha ritenuto che il miglior strumento per raggiungere gli obiettivi posti fosse l’affidamento secondo la formula dell’in house providing alla Società So.Mi.Ca. S.p.A. di un appalto di servizi in global service.

Considerato che l’importo della quota servizi è nettamente preponderante rispetto alla quota lavori (72% contro 28%), l’appalto in questione si configura, ai sensi dell’art.14 del Decreto Legislativo N.163/06, come «appalto pubblico di servizi» in quanto trattasi di “un contratto pubblico avente per oggetto dei servizi di cui all’allegato II e che preveda attività ai sensi dell’allegato I solo a titolo accessorio rispetto all’oggetto principale del contratto considerato”

Secondo quanto disposto al comma 3 del suddetto articolo, «ai fini dell’applicazione del comma 2, l’oggetto principale del contratto è costituito dai lavori solo se l’importo dei lavori assume rilievo superiore al cinquanta per cento, salvo che, secondo le caratteristiche specifiche dell’appalto, i lavori abbiano carattere meramente accessorio rispetto ai servizi o alle forniture, che costituiscano l’oggetto principale del contratto».

L’opportunità di procedere all’affidamento in house si concretizza in virtù della contemporanea presenza dei seguenti tre requisiti:

- 1) “totale pubblicizzazione del capitale societario” ovvero “dipendenza formale” realizzata con la partecipazione pubblica totalitaria al capitale sociale;
- 2) “totale pubblicizzazione dell’attività” ovvero “dipendenza economica e operativa” determinata dalla esclusiva attività svolta in base a committenze dei soggetti pubblici partecipanti al capitale sociale consistente nel perseguimento di interessi “della collettività” e non solamente “dell’amministrazione aggiudicatrice”;



3) “controllo analogo” ovvero “dipendenza amministrativa” che si sostanzia in un sistema di controlli non limitato al mero dato formale.

L'Amministrazione Comunale ritiene che sussistano i presupposti per il mantenimento della Società in quanto rientra a pieno titolo nei limiti di cui all'art. 4, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016 che ha consentito di chiarire la possibilità di esercizio anche “di più attività” ammesse per le società in house, che ha permesso così di superare le evidenti criticità del testo precedente fortemente limitativo e penalizzante che avrebbe impattato negativamente sia Comuni in termini operativi che su servizi e indotto, lato cittadini. Tale specifica chiarisce l'abrogazione del principio di esclusività dell'oggetto sociale prevista dal c.d. decreto Bersani.

Dall'esame del quadro normativo vigente emerge la possibilità di mantenere la So.Mi.Ca S.p.A. per la gestione dei servizi strumentali all'attività dell'Ente Locale in funzione della sua attività, in quanto compatibili con l'esercizio delle funzioni istituzionali dello stesso.

9.2 Convenienza tecnico-economica della formula prescelta

L'Amministrazione Comunale, già nel 2008, aveva condotto un'analisi sulla convenienza tecnico-economica della soluzione di erogare i servizi strumentali mediante il ricorso alla formula dell'*in house providing*, confrontandola con le alternative della *gestione in economia* e della *gestione mediante l'appalto a fornitore esterno*. L'esito di tale analisi aveva portato all'affidamento alla So.Mi.Ca. S.p.A. mediante ricorso alla formula del “in house providing” del global service di manutenzione del patrimonio comunale per un periodo di 7 anni da gennaio 2009 fino al 31 dicembre 2016, secondo i patti e condizioni previsti nella convenzione in data 17/04/2009, Repertorio 21, e gli allegati capitolato d'oneri, disciplinari tecnico-prestazioni e offerta economica.

Successivamente, in occasione della ricognizione del sistema delle partecipate del Comune di Carbonia, svolta nel dicembre 2014 e relativa al triennio 2011-2013, come previsto dall'articolo 3, commi 27-32 della Legge n.244/2007 (Finanziaria 2008), si era provveduto ad una seconda verifica della persistenza della convenienza tecnico-economica della formula prescelta con il seguente esito finale:

- Per la parte relativa ai servizi a canone: *rispetto alla stima del valore dei servizi condotto dall'Ufficio, il costo sostenuto dall'Amministrazione mediante il ricorso all'in-house providing sia inferiore di circa 370 mila euro, corrispondenti ad un ribasso totale, tra tutti i servizi, del 26,71%;*
- Per la parte relativa ai servizi a misura: *l'Ufficio Tecnico ha accertato l'andamento dei ribassi per interventi analoghi o similari, riscontrando come, a tale data, i ribassi offerti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. sui prezziari di riferimento siano congrui e tali da rendere i costi di realizzazione in linea con i costi di affidamento a operatori economici terzi;*
- Per la parte relativa ai lavori: *per ogni lavoro affidato alla So.Mi.Ca. S.p.A., il Responsabile del Procedimento accerta e certifica la congruità dell'offerta e l'economicità e convenienza per il Comune.*

Ciò non di meno, in occasione della ricognizione del sistema delle partecipate del Comune di Carbonia relativa al triennio 2014-2016, si è provveduto ad una nuova verifica della persistenza della convenienza tecnico-economica della formula prescelta.

L'Amministrazione Comunale di Carbonia aveva adottato, già dal 2001, la scelta di risolvere il problema della manutenzione del patrimonio comunale attraverso l'esternalizzazione progressiva dei servizi che era stata condotta in parte attraverso l'affidamento dei servizi di manutenzione in global service alla società mista costituita dall'Amministrazione Comunale (So.Mi.Ca. S.p.A., oggi a capitale interamente pubblico), in parte attraverso l'affidamento del contratto di gestione in global service dell'illuminazione pubblica e, in parte, attraverso l'attivazione di contratti di nolo mezzi, fornitura di servizi di manutenzione per le varie componenti edilizie. La



strada percorsa era stata accompagnata dalla progressiva riduzione delle risorse umane, economiche e strumentali dedicate all'esecuzione dei servizi e dei lavori in amministrazione diretta.

La scelta dell'appalto di Global Service, caratterizzato dall'esternalizzazione del servizio manutentivo e dalla contestuale e più efficiente riorganizzazione della struttura interna, si è dimostrata la soluzione più efficace e corrispondente alle esigenze specifiche dell'Ente. infatti, la gestione della manutenzione ordinaria del patrimonio fino al 2009 (anno di avvio della nuova convenzione per la fornitura in global service del servizio di manutenzione del patrimonio comunale del Comune di Carbonia), veniva effettuata in parte in amministrazione diretta ed in parte attraverso 17 contratti separati.

La scelta della formula societaria era partita dalla volontà di stabilizzare, con gradualità, i Lavoratori Socialmente Utili in carico all'Amministrazione Comunale di Carbonia, usufruendo del D.Lgs. n.81/2000 per il quale le Amministrazioni Pubbliche potevano costituire società miste che avessero ad oggetto “attività uguali, analoghe o connesse” a quelle già oggetto di LSU. Per queste assunzioni la Società So.Mi.Ca. S.p.A. aveva goduto di proventi straordinari, ovvero del contributo erogato dalla Regione Sardegna ai sensi dell'art.16 L.R. n.37/1998 per l'assunzione a tempo indeterminato di lavoratori socialmente utili.

La valutazione fatta in sede di affidamento della gestione mediante la Società in house aveva lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi fondamentali:

- un Servizio Integrato in grado di portare a sintesi unitaria le molteplici esigenze di gestione dei diversi servizi indispensabili alla funzionalità del patrimonio pubblico in oggetto;
- una manutenzione tempestiva e razionale in grado, non solo di mantenere i livelli minimi di efficienza del patrimonio, ma di adeguare e aggiornare lo stato dello stesso (adeguamento funzionale e normativo) alle diverse e mutevoli esigenze cui deve assolvere e quindi con un'impostazione “globale” della gestione del servizio manutentivo;
- la liberazione da attività non “core business” per l'Amministrazione Comunale;
- la dotazione degli elementi di conoscenza e della più moderna strumentazione tecnica di gestione in grado di consentire la programmazione delle attività e delle risorse;
- l'ottimizzazione della capacità di controllo della qualità e dei costi dei servizi.

In altre parole si poneva la necessità di progettare e gestire, con riferimento a taluni servizi per loro natura esternalizzabili, un processo globale e unitario (nei suoi diversi aspetti di carattere operativo, tecnico, procedurale ed esecutivo) impostato come un “servizio” che garantisse la qualità e la funzionalità del patrimonio immobiliare della struttura pubblica.

Da ciò scaturivano gli obiettivi dell'appalto:

1. affidare la gestione dell'intero patrimonio comunale, con la sola eccezione degli impianti di illuminazione pubblica e del servizio calore (gestione, manutenzione impianti termici e fornitura gasolio) ad un unico gestore che, sulla base delle pattuizioni contrattuali, diventasse di fatto l'unico responsabile del raggiungimento dei risultati;
2. disporre di un'anagrafe manutentiva - patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo - informatico finalizzato alla gestione della manutenzione; la conoscenza degli immobili è una condizione necessaria per intervenire in modo efficace, efficiente e tempestivo;
3. aggiornare costantemente l'anagrafe manutentiva-patrimoniale, attraverso la raccolta delle informazioni di ritorno a seguito dell'esecuzione degli interventi, fatti da chiunque, compresi gli interventi di manutenzione straordinaria o di nuova costruzione che l'ente appalta a terzi;
4. creare e/o integrare un valido sistema informativo che permetta di prendere decisioni avendo a disposizione tutti i dati necessari relativi alle attività di manutenzione ed alle relative fasi del procedimento (informazioni sugli interventi programmati, svolti e/o in corso di esecuzione);



5. mantenere i livelli prestazionali iniziali di tutti i beni in manutenzione;
6. migliorare le prestazioni di alcuni beni portandoli a livelli definiti;
7. realizzare l'aggiornamento e l'adeguamento funzionale e normativo dello stato dei beni in funzione di nuove esigenze non definite al momento dell'appalto, attraverso l'inserimento di interventi di manutenzione straordinaria e di riqualificazione;
8. adottare procedimenti semplici e standardizzati di monitoraggio e di intervento, che permettano all'Assuntore di garantire una vigilanza continua e di intervenire direttamente senza bisogno di autorizzazioni;
9. eseguire la manutenzione programmata degli interventi, finalizzati a prevenire guasti o malfunzionamenti, a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
10. diminuire la percentuale degli interventi di manutenzione riparativa rispetto agli interventi di manutenzione programmata;
11. conseguire miglioramenti di efficienza (risparmi di gestione) ed efficacia (tempestività degli interventi) dalle sinergie conseguibili con l'integrazione di altri servizi, sia con il contenimento dei consumi energetici che con la riduzione dei guasti e del tempo di totale o parziale inutilizzabilità degli immobili;
12. garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili (ovvero garantire condizioni di sicurezza di funzionamento per l'impianto e di intervento per l'operatore);
13. garantire un servizio di reperibilità al di fuori dell'orario di lavoro, che permetta di intervenire in qualsiasi momento, tale da poter affrontare qualsiasi esigenza in tempi brevissimi;
14. migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti;
15. realizzare il più rapido controllo e valutazione, da parte del Committente, del livello qualitativo e quantitativo dei servizi resi dall'Assuntore al fine di definire le politiche e le strategie di gestione del patrimonio immobiliare.

Il raggiungimento di tali obiettivi non poteva prescindere dall'utilizzo di moderne tecniche di gestione e di precisi strumenti informatici, e doveva prevedere adeguate forme di esecuzione delle attività operative al fine di snellire i sistemi gestionali amministrativi.

Il Comune, affidando alla So.Mi.Ca. la conduzione globale del proprio patrimonio immobiliare, intendeva avvalersi non solo delle singole prestazioni relative alle varie attività rientranti nell'oggetto dell'appalto, che poteva ottenere con singoli contratti, bensì prevalentemente della capacità organizzativa e gestionale di un'azienda strutturata, lasciando alla sua esperienza il compito di utilizzare la tecnica più idonea.

La So.Mi.Ca. pertanto ha assunto, con la sottoscrizione della convenzione, anche l'impegno di assistere attivamente il Comune per consentirgli di raggiungere l'obiettivo dell'ottimale conduzione del patrimonio, mettendogli a disposizione la sua professionalità ed operando in modo da assicurare il crescente miglioramento dell'organizzazione e dell'erogazione dei Servizi, privilegiando altresì la prevenzione dei danni e la programmazione degli interventi.

Tali presupposti, compatibilmente con le risorse finanziarie stanziare nel periodo 2009-2016, e per la quota parte di patrimonio comunale assegnato in manutenzione alla So.Mi.Ca. S.p.A. sono stati interamente concretizzati nell'attuazione della convenzione.

A seguire si riporta l'analisi delle motivazioni tecnico – economiche che nel 2008 avevano portato alla scelta del modulo organizzativo del global service mediante l'in house providing con SO.MI.CA. S.p.A. e che, ancora oggi, si ritengono attuali e confermate.

In linea generale, la gestione dei servizi di manutenzione da parte dell'Ente pubblico, può essere realizzata mediante ricorso a uno dei seguenti tre criteri organizzativi:

1. Gestione in economia;
2. Gestione in appalto a fornitore esterno;
3. Gestione del servizio mediante affidamento "in house".



9.2.1 [La gestione in economia](#)

Pur essendo innegabile la forza e la comodità di un sistema che procede direttamente al soddisfacimento delle proprie esigenze, si ritiene che la gestione in economia non sia più percorribile con le attuali risorse umane e strumentali. L'Amministrazione ha intrapreso da anni un percorso di progressiva esternalizzazione dei servizi manutentivi, anche attraverso la costituzione della So.Mi.Ca. S.p.A., che ha ormai raggiunto un livello di evoluzione tale da renderlo irreversibile.

All' outsourcing, infatti, si sono contestualmente accompagnati altri due aspetti:

- la progressiva riduzione della disponibilità di manodopera in organico all'Ente: in parte il personale è stato stabilizzato presso la So.Mi.Ca. S.p.A. o altri Enti ed in parte ha concluso il suo rapporto per pensionamento;
- il mancato aggiornamento delle specifiche professionalità necessarie per affrontare la connotazione fortemente specialistica imposta dall'evoluzione del contesto normativo.

Questi due aspetti, combinati con l'impossibilità per l'Ente di procedere ad un incremento della dotazione organica (legata sia ai dettami normativi, sia alle forti ricadute sulla spesa corrente) rendono ormai impossibile pensare di affrontare il vasto e complesso ambito manutentivo attraverso il ricorso alle procedure in economia.

Tra gli altri, la scelta della gestione in economia porterebbe ad una forte parcellizzazione delle forniture e servizi strumentali alle attività manutentive in senso stretto e porterebbe ad un consistente incremento dei costi di “struttura” per la gestione e organizzazione del personale. Questi aspetti andrebbero verso un'illogica concentrazione dell'attività delle figure direttive e tecniche interne all'Ente verso la gestione di attività classificabili come “no-core business”, sottraendole da altre attività.

L'esperienza della gestione in economia, peraltro, si è già palesata inefficiente ed inefficace: prima dell'avvio del percorso di esternalizzazione, l'Amministrazione provvedeva alla manutenzione del patrimonio attraverso il personale del “cantiere comunale” con un dispiego significativo di risorse umane e mezzi cui faceva riscontro un basso livello degli standard manutentivi del patrimonio. Mancando una cultura manutentiva fondata sulla programmazione, sulla ciclicità e sulla prevenzione dell'evento “guasto”, tutti gli interventi venivano eseguiti quando si era già manifestato il disservizio e per lo più in emergenza; ciò comportava una moltiplicazione dei costi legati alla gestione dell'emergenza ed un decadimento del bene patrimoniale, tra il guasto e l'intervento, tale da precluderne l'utilizzo. Un'altra criticità, nell'ambito della gestione in economia, è stata rappresentata dalla tipicità del contratto del pubblico impiego e dalla finalità “sociale” dell'attività dell'Ente, che si sono tradotti nell'impossibilità di organizzare il lavoro in “regime di impresa”. I costi di realizzazione dell'intervento, molto elevati in rapporto all'unità di prodotto, non venivano letti correttamente dall'Amministrazione, che tendeva a dare risalto esclusivamente alle componenti di costo di materiali e noli strumentali all'esecuzione delle opere, tralasciando, o non dando la giusta considerazione, al costo del personale. Proprio il costo del personale, a causa delle inefficienze proprie di una struttura non funzionale all'esecuzione diretta delle attività, rappresentava la componente maggioritaria negli oneri di esecuzione, rendendo i costi di realizzazione incongrui rispetto ai costi di reperimento all'esterno.

Da ultimo, va sottolineato come buona parte delle attività manutentive svolte oggi dalla So.Mi.Ca. S.p.A. fossero svolte dagli stessi operai in economia nell'ambito dei lavori socialmente utili, in un contesto però privo di “regime di impresa” e non adeguatamente organizzato e strutturato per l'erogazione dei servizi manutentivi.

Si ritiene quindi opportuno proseguire il processo di progressivo “smantellamento” del tessuto operativo interno, non reintegrando le figure operative cessate per pensionamento e riqualificando il personale tecnico rimasto a funzioni di operatore in staff con il responsabile del procedimento. Gli attuali capi-squadra o tecnici specializzati, operano come ispettori nel contratto di global service nelle diverse discipline interne al contratto di manutenzione.



9.2.2 [La gestione in appalto a fornitore esterno](#)

La gestione mediante ricorso ad un fornitore esterno si configura sicuramente come una scelta più percorribile, nell'attuale contesto organizzativo dell'Ente, rispetto alla gestione in economia. Il ricorso a società esterne consentirebbe al Comune lo sgravio dagli oneri organizzativi e dai costi di struttura propri di una gestione in economia e annullerebbe completamente i problemi di reintegro della dotazione organica necessaria per l'esecuzione in amministrazione diretta.

Un altro elemento di vantaggio sarebbe sicuramente la capacità organizzativa propria di una o più aziende che operano in settori specialistici e che vantano sicuramente una struttura operativa e tecnica aderente alle esigenze normative e di mercato.

Da un punto di vista economico, il ricorso alla gestione in appalto mediante fornitore esterno avrebbe sicuramente l'aspetto “positivo” di aprire delle quote di mercato, ma non necessariamente ad una maggiore apertura al mercato corrisponde un migliore servizio, sia in termini di qualità sia in termini di economicità. L'azione di ogni impresa infatti è strettamente vincolata alle logiche di massimizzazione dell'utile a medio e lungo termine, che ne condizionano spesso l'attività. Differentemente il ricorso all'in-house, grazie ad una dipendenza formale, economica, amministrativa e operativa tra l'esecutore del servizio e il proprietario del bene, darebbe una completa garanzia all'Ente sottraendo la gestione del patrimonio alle logiche dell'utile. Tutti gli utili realizzati dall'esecutore del servizio tra l'altro verrebbero reinvestiti nel sistema, migliorando le dotazioni strumentali e la realtà organizzativa della Società in house.

Sicuramente, rispetto ad una gestione diretta o ad una gestione in house, non si avrebbe la stessa flessibilità organizzativa dei servizi e mancherebbe il sodalizio tra proprietario ed esecutore degli interventi manutentivi.

Un altro aspetto da porre in rilievo è l'impossibilità, con il ricorso ad un appalto di servizi affidato a terzi, di avere un rapporto contrattuale che, come accade per la So.Mi.Ca. S.p.A., possa variare, anche significativamente, in ragione delle riduzioni negli stanziamenti di bilancio da parte dell'Amministrazione. La variazione del contratto sarebbe infatti disciplinata dal codice degli appalti e relativo regolamento di attuazione, che pone delle condizioni normative stringenti sulle varianti in corso di esecuzione limitando il campo di azione della Committenza. Peraltro un contratto pluriennale, affidato ad un operatore economico terzo rispetto all'Amministrazione, deve prevedere una pre-determinata provvista finanziaria ed un importo certo per la remunerazione dell'oggetto contrattuale.

Condizioni come quelle previste dall'articolo 4 della convenzione tra Comune di Carbonia e So.Mi.Ca.

« l'importo del contratto, anche per la quota a canone, può subire variazioni anche in funzione della “riduzione negli stanziamenti di bilancio da parte dell'Amministrazione, finalizzato all'erogazione dei servizi e contestuale variazione della quantità/qualità dei servizi erogati”, rimanendo in ogni caso escluso per la So.Mi.Ca. S.p.A. “qualsivoglia diritto di recesso e la stessa rimarrà comunque obbligata all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte o aumentate” »

sarebbero inapplicabili ad un contratto di servizi affidato a terzi perché renderebbero l'oggetto stesso indeterminato, andrebbero a minare significativamente tutta la procedura amministrativa, dalla selezione dell'operatore economico fin anche alla definizione dei requisiti di partecipazione alla gara, e potrebbero portare ad un contenzioso in esecuzione.

9.2.3 [La gestione del servizio mediante affidamento in house](#)

Come ampiamente descritto in precedenza, la So.Mi.Ca. S.p.A. è stata costituita con l'esplicita finalità di eseguire i servizi di manutenzione per il Comune di Carbonia riuscendo a coniugare la finalità sociale di trovare un lavoro stabile ai lavoratori



socialmente utili in forza presso l'Ente, alla finalità tecnico-economica di avere un servizio qualitativamente soddisfacente a dei prezzi competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Allo stato attuale la soluzione di mantenere la gestione mediante affidamento in house dei servizi manutentivi si può ritenere quella più aderente alle esigenze dell'Amministrazione per motivi sia di carattere generale, legati alla scelta tipologica di organizzazione, sia di carattere particolare, legati al contesto proprio che si è sviluppato per il Comune di Carbonia.

I motivi di carattere generale, sono quelli già sommariamente descritti nei punti precedenti e riguardano:

- l'impossibilità negli anni di aumentare l'organico e di aggiornare le specifiche professionalità per l'esecuzione del servizio in economia;
- l'incremento dei costi interni all'ente che si avrebbero per la ricostruzione della struttura organizzativa in caso di gestione in economia;
- l'opportunità di avere un controllo diretto sull'attività del soggetto esecutore del servizio, che si materializza attraverso una dipendenza formale, economica, amministrativa e operativa tra l'esecutore del servizio e il proprietario del bene, che verrebbe a mancare nella gestione del servizio in appalto a fornitore esterno;
- la possibilità di reinvestire gli utili del servizio nel servizio stesso, per portare ad un miglioramento dei suoi standard qualitativi, percorribile con la gestione in house;
- la possibilità di avere un rapporto contrattuale che possa variare, anche significativamente, in ragione delle riduzioni negli stanziamenti di bilancio da parte dell'Amministrazione, senza che l'operatore economico abbia qualsivoglia diritto di recesso, rimanendo comunque obbligato all'esecuzione delle prestazioni così come ridotte o aumentate.

I motivi di carattere particolare possono essere così sintetizzati:

- il fallimento dell'esperienza della gestione in economia, già percorsa dall'Amministrazione in passato;
- la prosecuzione del processo di esternalizzazione intrapreso dall'Amministrazione e ormai divenuto irreversibile;
- la continuità operativa dei servizi e dell'attività svolta dalla So.Mi.Ca. S.p.A.

Da quindici anni a questa parte la So.Mi.Ca. eroga per il Comune di Carbonia il servizio di manutenzione del patrimonio comunale

- nel rispetto degli standard prestazionali stabiliti dal Comune di Carbonia, attraverso la convenzione per fornitura del global service di manutenzione del patrimonio comunale;
- con dei tempi di intervento coerenti con le esigenze dell'Amministrazione;
- con livelli di efficienza ed efficacia soddisfacenti;
- con dei costi sostenibili per il bilancio dell'Ente;
- a delle condizioni economiche aderenti ai prezzi di mercato.

Con riferimento all'ultimo aspetto, si sottolinea come il ricorso all'in house providing non può in alcun modo uscire dal criterio di economicità ed efficienza dell'azione amministrativa, dovendosi proporre con dei costi di esecuzione del servizio competitivi rispetto ai prezzi medi di mercato relativi ad attività simili.

Come già riportato, per quanto attiene alla *verifica dell'economicità dell'affidamento in house*, tale adempimento era già stato assolto

- Prima nel 2009 all'atto dell'affidamento, avvenuto con Determinazione del Dirigente del II Servizio in data 27/01/2009, n.16/2;
- Quindi nel 2014 all'atto della ricognizione del sistema delle partecipate del Comune di Carbonia di cui all'art.24 del DLgs.19 agosto 2016, n.175.

Ciò non di meno l'Ufficio Tecnico, con particolare riferimento ai servizi di cui alla Convenzione Rep.21/09, nella consistenza aggiornata con "Verbale di variazione della consistenza" sottoscritto in data 15/06/2015, ha aggiornato le proprie valutazioni allo stato attuale. Di seguito si riporta una sintesi dei risultati:



9.2.3.1 Valutazione di economicità dei servizi a canone

Per ognuno dei servizi costituenti l'appalto di manutenzione attualmente attivi

1. *Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali;*
2. *Servizio cimiteriale;*
3. *Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico;*
4. *Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino;*
5. *Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali;*
6. *Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali;*
9. *Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa;*

l'Ufficio Tecnico ha valutato la congruità dell'offerta So.Mi.Ca. rispetto ai prezzi di mercato.

Dapprima è stata valutata l'esistenza o meno di una convenzione Consip attiva per la fornitura del global service di manutenzione del patrimonio avente condizioni equivalenti a quelle del servizio affidato in house alla So.Mi.Ca. S.p.A., confermando la mancanza di una convenzione attiva, già certificata con nota del Responsabile del Procedimento in data 17/07/2013.

Non essendo attiva alcuna convenzione Consip, si è provveduto, per ognuna delle attività manutentive previste dal contratto, all'aggiornamento dell'indagine di mercato già svolta da parte dell'Ufficio prima nel 2008 e poi nel 2014. L'aggiornamento ha riguardato i singoli prezzi unitari e, laddove vi fossero state delle variazioni, le quantità delle singole prestazioni.

I **prezzi unitari** delle singole attività ricomprese in ognuno dei servizi facenti parte del contratto, in analogia con quanto fatto nel 2008, sono stati desunti:

- da appalti simili (ad esempio, per gli stabili comunali, alcune attività sono state quotate dal costo Consip di cui alla *Convenzione per l'affidamento dei servizi di facility management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni – Lotto 7 Sardegna*);
- da prezziari di riferimento territoriali (Prezziario della Regione Autonoma della Sardegna e Camera di Commercio della Provincia di Cagliari);
- da prezziari di riferimento nazionali (Prezziario della Regione Piemonte, Prezziario della Regione Lazio, ecc.);
- da tariffari di altri Enti Pubblici (ad esempio per le operazioni cimiteriali, i costi sono stati determinati come media dei costi di altri Comuni).

In alcuni casi, essendo prezzi riferiti al 2009, il valore è stato aggiornato al 2017 applicando l'indice di rivalutazione ISTAT.

Per quanto attiene invece alle **quantità**, si è provveduto ad una loro ricognizione e al loro eventuale aggiornamento sulla base delle quantità effettive desumibili dal censimento svolto, nell'ambito della convenzione, dalla So.Mi.Ca. S.p.A. e riscontrato dall'Amministrazione, aggiornato sulla base del "Verbale di variazione della consistenza" sottoscritto in data 15/06/2015.

Il costo di ogni singola attività è stato determinato come prodotto tra i prezzi unitari aggiornati e le quantità aggiornate. La somma dei costi di ogni singola attività ha consentito di determinare il costo di ogni servizio oggetto del contratto (manutenzione stabili comunali, servizi cimiteriali, manutenzione del verde pubblico, ecc.) e quindi il costo del servizio di global service di manutenzione del patrimonio comunale.

Nella **Tabella 17** sono riportati i risultati conclusivi dell'indagine:

servizi a canone		Offerta So.Mi.Ca.	Stima indagine mercato	Differenza	Ribasso
		€	€	€	%
1	Manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali	€ 207.269,28	€ 259.270,17	-€ 52.000,89	-20,06%



2 Servizio cimiteriale	€ 237.915,34	€ 328.214,82	-€ 90.299,48	-27,51%
3 Servizio di manutenzione e gestione del verde pubblico	€ 282.007,32	€ 361.371,77	-€ 79.364,45	-21,96%
4 Servizio di manutenzione del parco di Monte Rosmarino	€ 23.416,52	€ 31.867,96	-€ 8.451,44	-26,52%
5 Servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali	€ 31.373,28	€ 37.179,01	-€ 5.805,73	-15,62%
6 Diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine e delle pertinenze degli stabili comunali	€ 103.112,66	€ 142.438,21	-€ 39.325,55	-27,61%
9 Manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa	€ 72.353,02	€ 107.613,05	-€ 35.260,03	-32,77%
T TOTALE	€ 957.447,42	€ 1.267.954,99	-€ 310.507,57	-24,49%

Tabella 17 – Raffronto tra Offerta So.Mi.Ca. (previsione servizi 2015) e stima indagine di mercato

In generale si può apprezzare come, rispetto alla stima del valore dei servizi condotto dall'Ufficio, il costo sostenuto dall'Amministrazione mediante il ricorso all'in-house providing sia inferiore di **circa 310 mila euro, corrispondenti ad un ribasso totale, tra tutti i servizi, del 24,49%**.

Analizzando in particolare i dati relativi ai diversi servizi, si può osservare come questi vengano erogati ad un prezzo inferiore rispetto alla stima di mercato con ribassi corrispondenti che oscillano da un minimo del 15,62% relativo al *servizio di manutenzione e pulizia delle fontane comunali* ad un massimo del 32,77% relativo al *servizio di manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa*.

Per quanto attiene alla **manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili comunali**, pur non esistendo una convenzione Consip attiva che preveda le stesse prestazioni previste dal *contratto di manutenzione in global service del patrimonio comunale del Comune di Carbonia*, alcune delle attività svolte dalla So.Mi.Ca. S.p.A. sono state assimilate alle attività previste dalla *"Convenzione per l'affidamento dei servizi di facility management per immobili adibiti prevalentemente ad uso ufficio in uso a qualsiasi titolo alle Pubbliche Amministrazioni – Lotto 7 Sardegna (CIG 0497595461)"*, riscontrando come le prestazioni previste dalla *convenzione So.Mi.Ca.*, pur essendo più impegnative da un punto di vista tecnico (maggiore quantità/qualità delle prestazioni richieste) prevedano un prezzo più basso rispetto alla *convenzione Consip*. Si può pertanto affermare che i prezzi relativi alla manutenzione degli stabili comunali non solo sono in linea con i costi di mercato, ma sono addirittura più bassi di circa il 20% rispetto ai prezzi reperibili attraverso la Consip per attività similari; ciò rende il risultato ancora più rilevante ai fini di una valutazione sull'economicità del percorso intrapreso.

Per quanto attiene ai **servizi cimiteriali**, con particolare riferimento alle operazioni cimiteriali (tumulazioni, estumulazioni, inumazioni, esumazioni, traslazioni, ecc.), sono stati utilizzati i costi che gli altri Enti Locali fanno pagare ai propri cittadini per le stesse prestazioni, riscontrando in alcuni casi dei costi più che doppi per singola operazione. La causa è da ricercare nella modalità di erogazione dei servizi cimiteriali da parte degli altri Comuni: normalmente i servizi cimiteriali vengono erogati in economia, scontando le diseconomie organizzative tipiche di una gestione diretta. Da questo punto di vista va sottolineato come, prima della costituzione della So.Mi.Ca., quando il servizio cimiteriale veniva reso in economia dal Comune di Carbonia, il personale impegnato nelle operazioni era pari a 10 unità mentre oggi la So.Mi.Ca., attraverso un processo di riorganizzazione, efficientamento e meccanizzazione di alcune attività, è riuscita a ridurre il personale impegnato ad appena 4 unità. Solo questo intervento ha



consentito di dimezzare i costi della manodopera rispetto ad una gestione diretta ponendo il servizio ad un livello altamente competitivo rispetto a contesti simili, attestandosi a costi più bassi di circa il 27% rispetto ai prezzi reperibili sul mercato per attività simili.

Per quanto attiene alla **manutenzione del verde pubblico**, alla **manutenzione del parco di Monte Rosmarino**, alla **manutenzione e pulizia delle fontane comunali** e al **diserbo delle superfici non pavimentate lungo le vie cittadine**, si tratta di servizi caratterizzati da un'elevata incidenza della manodopera, per cui non è possibile comprimere i costi di erogazione del servizio oltre certi valori. Per i servizi ad elevata incidenza della manodopera, una volta ottimizzati i rendimenti e fermi restando i minimi salariali inderogabili, il margine di ribasso è legato esclusivamente alle spese generali e all'utile d'impresa, che costituiscono solo il 24% del costo lordo della manodopera (normalmente si considera il 14% di spese generali e il 10% di utile d'impresa). Il ribasso offerto per questi servizi risulta comunque apprezzabile, per quanto inferiore rispetto alla media dei ribassi degli altri servizi offerti dalla So.Mi.Ca., per cui la componente manodopera è meno rilevante. La forte stagionalità dei cicli manutentivi inoltre non consente una programmazione omogenea nel corso dell'anno, con conseguenti diseconomie tipiche del servizio, che sono state assorbite grazie alla polivalenza del personale della Società.

Per quanto attiene alla **manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa**, di contro, si tratta di servizi caratterizzati da una bassa incidenza della manodopera, per cui il ribasso offerto, rispetto ai prezzi determinati utilizzando il prezzario di riferimento territoriale (prezzario della Regione Autonoma della Sardegna, peraltro aggiornato al 2009), risulta molto elevato, superando il 32%. Normalmente i ribassi offerti in appalti aventi ad oggetto lavori di realizzazione di segnaletica orizzontale, verticale e luminosa si stanno attestando nell'ordine del 25%, rispetto al prezzario RAS – 2009. Si può pertanto affermare che i prezzi relativi alla manutenzione della segnaletica orizzontale, verticale e luminosa, non solo sono in linea con i costi di mercato, ma sono addirittura più bassi di circa il 7% rispetto ai prezzi offerti in appalti pubblici di lavori che prevedano attività simili, computati a partire dal prezzario RAS – 2009.

9.2.3.2 Valutazione di economicità dei servizi a misura

Come già riportato e in analogia a quanto fatto per i servizi a canone, anche per i servizi a misura la *verifica dell'economicità dell'affidamento in house* era già stata assolta nel 2009 all'atto dell'affidamento, avvenuto con Determinazione del Dirigente del II Servizio in data 27/01/2009, n.16/2.

A tal proposito, si richiama quanto previsto al capitolo 33 del capitolato d'onere allegato alla convenzione Rep.21/09, con riferimento alla valorizzazione dei servizi a misura:

Gli interventi di manutenzione straordinaria non catalogabili come lavori di riqualificazione, saranno contabilizzati a misura, ad eccezione di quelli che richiedono prestazioni di sola mano d'opera per cui si rimanda allo specifico paragrafo, e verranno gestiti con i seguenti listini/prezzari, applicando i ribassi offerti dall'Appaltatore per ognuno dei prezzari indicati e per ognuna delle fasce di importi previsti:

Per opere edili – impiantistiche – stradali

- I. elenco prezzi unitari OOPP Regione Sardegna
- II. elenco prezzi unitari OOPP Regione Piemonte
- III. elenco prezzi unitari DEI – manutenzioni
- IV. elenco prezzi unitari CCIAA – provincia di Cagliari (materiali edili)
- V. elenco prezzi unitari edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti

Per il verde pubblico



- I. *elenco prezzi unitari opere a verde – predisposto dal Comune di Carbonia*
- II. *elenco prezzi unitari OOPP Regione Piemonte*
- III. *listino edito da Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde*

I prezziari sono indicati in ordine decrescente di utilizzo, ciò significa che dovendo realizzare un'attività, il costo del materiale/prestazione dovrà essere cercata prima sul prezziario I, e se mancante sul prezziario II, e se mancante sul prezziario III, e se mancante sul prezziario IV, nel caso non sia presente nemmeno su quest'ultimo sul prezziario V.

Qualora una medesima voce sia presente su più prezziari, fa fede l'importo previsto sul prezziario con numerazione inferiore; in ordine di importanza e quindi di utilizzo, è quindi: I, II, III, IV e V.

Gli importi riportati per le singole voci del prezziario al netto del ribasso effettuati in sede di offerta dovranno essere applicati a tutte le attività che verranno effettuate come extra canone e pertanto sia per i servizi a misura, sia per i lavori.

Alla stipula del contratto, mediante la sottoscrizione dell'*Allegato 1.5.2 Offerta economica per servizi a misura e lavori*, la So.Mi.Ca. S.p.A. si è impegnata ad erogare le prestazioni ricadenti tra i servizi a misura a prezzi predeterminati, offrendo dei ribassi sulle voci dei diversi prezziari di riferimento riportate nella [Figura 2 – Estratto dalla convenzione: Allegato 1.5.2. Offerta economica per servizi a misura e lavori](#) di cui a [pagina 59](#).

Quindi, come già riportato nel [paragrafo 5.2.1.2](#), nel momento in cui la So.Mi.Ca. S.p.A. formula un preventivo per l'esecuzione di un intervento, il tecnico incaricato deve predisporre un computo metrico estimativo utilizzando, come prezzi unitari, i prezzi desunti dai prezziari di riferimento al netto del ribasso offerto all'atto della sottoscrizione della convenzione.

Di fatto la fase di verifica della congruità dell'offerta è stata già preventivamente assolta all'atto della stipula del contratto, quando sono stati ritenuti congrui i ribassi offerti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. sui prezziari di contratto.

Fanno eccezione esclusivamente quelle attività che non vengono rappresentate in nessuno dei prezziari di riferimento, per le quali è necessario formare un nuovo prezzo. In questi casi trova applicazione il disposto di cui all'articolo 4 della convenzione¹⁶, Rep.21/09, e il paragrafo 7.1 del Capitolato d'Oneri allegato alla convenzione.

Tutto ciò considerato, l'Ufficio Tecnico, in occasione della presente relazione ha accertato l'andamento dei ribassi per interventi analoghi o simili, riscontrando come, ancora oggi, i ribassi offerti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. sui prezziari di riferimento siano congrui e tali da rendere i costi di realizzazione in linea con i costi di affidamento a operatori economici terzi.

9.2.3.3 Valutazione di economicità dei lavori

Come già riportato e in analogia a quanto fatto per i servizi a canone e per i servizi a misura, anche per i lavori si può ritenere che la *verifica dell'economicità dell'affidamento in house* era già stata assolta nel 2009 all'atto dell'affidamento, avvenuto con Determinazione del Dirigente del II Servizio in data 27/01/2009, n.16/2.

A tal proposito, si richiama quanto previsto al capitolo 33 del capitolato d'oneri allegato alla convenzione Rep.21/09, con riferimento alla valorizzazione dei lavori:

Per quanto attiene alla quota parte lavori, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

¹⁶ Si riporta l'estratto della Convenzione "Nel caso in cui, per la specificità delle opere, si rendesse necessario prevedere in progetto nuovi prezzi non previsti nei prezziari di cui al paragrafo precedente, la So.Mi.Ca. dovrà formulare una specifica offerta a prezzi unitari corredata di resoconto di determinazione del prezzo, che sarà sottoposto alla valutazione del responsabile del procedimento."



- *la progettazione delle opere, a meno di specifica richiesta, la loro approvazione, la direzione dei lavori, il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione e il collaudo/verifica di regolare esecuzione rimarrà di competenza dell'Amministrazione;*
- *la So.Mi.Ca. S.p.A. resta impegnata, nel caso in cui l'Amministrazione lo riterrà opportuno, ad eseguire i lavori ai patti e condizioni generali riportate nell'allegato capitolato d'onori e a quelle particolari di cui al progetto esecutivo approvato dall'amministrazione;*
- *per quanto attiene ai costi di esecuzione delle opere, si applicheranno preferenzialmente i prezzi indicati nei prezziari di cui sopra, cui andrà applicato il ribasso offerto dalla So.Mi.Ca. S.p.A.;*
- *nel caso in cui, per la specificità delle opere, si rendesse necessario prevedere in progetto nuovi prezzi non previsti nei prezziari di cui al paragrafo precedente, la So.Mi.Ca. S.p.A. dovrà formulare una specifica offerta a prezzi unitari corredata di resoconto di determinazione del prezzo, che sarà sottoposto alla valutazione del responsabile del procedimento;*
- *in ogni caso la So.Mi.Ca., in considerazione della specificità dei lavori, potrà eseguire le opere anche applicando ulteriori ribassi sui prezziari di cui al presente articolo, rispetto a quelli formulati in sede di offerta, che in tal senso sono da intendersi minimi.*

Gli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione, catalogabili come lavori, quindi potranno essere contabilizzati a misura, a corpo, o a corpo e misura a seconda delle necessità specifiche dell'appalto e secondo quanto espressamente previsto nel capitolato speciale d'appalto facente parte integrante degli elaborati di progetto esecutivo. Per quanto attiene ai lavori, diversamente dai servizi di manutenzione straordinaria da compensare a misura, gli interventi saranno descritti nell'ambito di un progetto esecutivo redatto dal Committente (o su richiesta dall'Assuntore) che dovrà essere dapprima approvato dalla Stazione Appaltante, quindi sottoposto all'Assuntore per la formulazione dell'offerta.

I prezzi da utilizzarsi per la computazione degli oneri delle lavorazioni di progetto dovranno essere reperiti preferibilmente nei prezziari di riferimento allegati al presente capitolato speciale d'appalto e più precisamente:

Per opere edili – impiantistiche – stradali

- I. elenco prezzi unitari OOPP Regione Sardegna*
- II. elenco prezzi unitari OOPP Regione Piemonte*
- III. elenco prezzi unitari DEI – manutenzioni*
- IV. elenco prezzi unitari CCIAA – provincia di Cagliari (materiali edili)*
- V. elenco prezzi unitari edito da Associazione Nazionale Costruttori di Impianti*

Per il verde pubblico

- I. elenco prezzi unitari opere a verde – predisposto dal Comune di Carbonia*
- II. elenco prezzi unitari OOPP Regione Piemonte*
- III. listino edito da Assoverde – Associazione Italiana Costruttori del Verde*

Valgono anche per i lavori le stesse considerazioni sui prezziari descritte nel capitolo precedente per i servizi a misura: ordine decrescente di utilizzo dei prezziari, applicazione dei prezzi al netto del ribasso offerto, adeguamento dei prezziari alla pubblicazione di una nuova versione dell'elenco prezzi, comprensione nei prezzi degli oneri e spese accessorie.

Qualora per la specificità dei lavori si dovesse ritenere che i prezziari di riferimento non siano pienamente descrittivi delle opere da eseguire, il Responsabile del procedimento, potrà dare mandato al professionista incaricato di procedere alla redazione del progetto utilizzando prezzi differenti, dedotti da diversi prezziari di riferimento o da analisi di prezzi di mercato.



In questo secondo caso, i prezzi di esecuzione saranno definiti mediante una trattativa diretta con l'Assuntore. Resta fermo il principio secondo cui il Responsabile del procedimento o persona da lui delegata avrà l'obbligo di verificare la congruità dell'offerta e l'economicità e convenienza per il Committente.

Alla stipula del contratto, mediante la sottoscrizione dell'*Allegato 1.5.2 Offerta economica per servizi a misura e lavori*, la So.Mi.Ca. S.p.A. si è impegnata ad erogare le prestazioni ricadenti tra lavori a prezzi predeterminati, offrendo dei ribassi sulle voci dei diversi prezzari di riferimento riportate nella [Figura 2 – Estratto dalla convenzione: Allegato 1.5.2. Offerta economica per servizi a misura e lavori](#) di cui a [pagina 59](#).

Quindi, come già riportato nel [paragrafo 5.2.1.2](#), nel momento in cui la So.Mi.Ca. S.p.A. formula la propria offerta per l'esecuzione di un lavoro, il tecnico incaricato deve compilare un'offerta prezzi unitari utilizzando, come prezzi unitari, i prezzi desunti dai prezzari di riferimento al netto del ribasso offerto all'atto della sottoscrizione della convenzione.

Di fatto la fase di verifica della congruità dell'offerta è stata già preventivamente assolta all'atto della stipula del contratto, quando sono stati ritenuti congrui i ribassi offerti dalla So.Mi.Ca. S.p.A. sui prezzari di contratto.

Fanno eccezione esclusivamente quelle attività che non vengono rappresentate in nessuno dei prezzari di riferimento, per le quali è necessario formare un nuovo prezzo. In questi casi trova applicazione il disposto di cui all'articolo 4 della convenzione¹⁷, Rep.21/09, e il paragrafo 7.1 del Capitolato d'Oneri allegato alla convenzione.

Tutto ciò considerato, per ogni lavoro affidato alla So.Mi.Ca. S.p.A., il Responsabile del Procedimento accerta e certifica *la congruità dell'offerta e l'economicità e convenienza per il Comune*.

9.3 Conclusioni

Alla luce della disamina condotta nella presente relazione, si può concludere che la So.Mi.Ca. gestisce servizi strumentali all'attività del Comune di Carbonia e strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, secondo principi improntati all'efficienza e all'efficacia, e che pertanto possa essere autorizzato ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016, il mantenimento della partecipazione detenuta dal Comune di Carbonia nella So.Mi.Ca. S.p.A.

¹⁷ Si riporta l'estratto della Convenzione "Nel caso in cui, per la specificità delle opere, si rendesse necessario prevedere in progetto nuovi prezzi non previsti nei prezzari di cui al paragrafo precedente, la So.Mi.Ca. dovrà formulare una specifica offerta a prezzi unitari corredata di resoconto di determinazione del prezzo, che sarà sottoposto alla valutazione del responsabile del procedimento."



TITOLO II - ABBANOA S.P.A.

1 Natura giuridica

Con la Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n.36 del 1/5/1994 (cd Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa. In precedenza il sistema contava oltre 130 gestori, tra società di capitali e gestioni comunali, con abnormi disparità di trattamento tra i territori.

Il definitivo avvio della riforma del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato consacrato con la legale costituzione del consorzio obbligatorio Autorità d'Ambito, quale forma di cooperazione tra i Comuni e le Province rientranti nell'unico ATO regionale. La formale costituzione dell'Autorità d'Ambito, è avvenuta a seguito di un procedimento avviato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica che ha anticipato i primi adempimenti dell'Autorità e ne ha promosso la procedura di elezione.

L'Autorità ha avviato le operazioni preliminari all'affidamento del Servizio, relative alla scelta della modalità di gestione e all'individuazione del gestore d'Ambito secondo le disposizioni di legge vigenti. Infatti, con le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 14/18, n. 33/18 e n. 50/13 del 2004, la Regione Sardegna ha richiamato l'Autorità all'obbligo di procedere all'individuazione del gestore d'Ambito e all'affidamento del servizio, entro il 31 dicembre 2004, nel rispetto delle direttive europee relative al cofinanziamento degli interventi previsti nel Piano Operativo Triennale (POT).

Per rispettare tali direttive, l'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5, lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

Il processo di aggregazione è stato concretamente realizzato attraverso la costituzione di SIDRIS, società consortile a responsabilità limitata, alla quale:

- è stato attribuito il compito di consorzicare mediante fusione per incorporazione tanto UNIAQUE SARDEGNA s.p.a. –soggetto inizialmente costituito dall'Autorità per favorire l'aggregazione-, quanto le gestioni pubbliche esistenti (ESAF s.p.a., GOVOSSAI s.p.a., SIM s.p.a., S.I.I.NO.S. s.p.a.);
- è stato affidato il Servizio Idrico Integrato con decorrenza dal 1° gennaio 2005 (Deliberazione dell'Assemblea dell'Autorità d'Ambito n. 25 del 29 dicembre 2004).

La fusione, compiuta a tutti gli effetti di legge nel dicembre 2005, ha dato vita a un soggetto gestore avente la forma giuridica di società di capitali, unicamente partecipata dai Comuni rientranti nell'unico Ambito e perfettamente configurata in house, che retroagisce alla data di decorrenza dell'affidamento, 1° gennaio 2005.

All'atto di sottoscrizione della fusione, SIDRIS ha assunto la denominazione di ABBANOA s.p.a.

I suoi azionisti altro non erano che i 299 Comuni già soci delle società consorziate e transitoriamente la Regione Sardegna per il tramite di ESAF Ente in liquidazione.

Abbanoa presta il suo servizio in base ad una convenzione con una durata di 26 anni, sulla base del Piano d'Ambito approvato nel 2002.



Attualmente l'ATO è stata sostituita dall'EGAS. Infatti, con L.R. 04/02/2015 n. 4, il Consiglio Regionale della Sardegna, in attuazione del D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., ha istituito l'Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (EGAS) per l'esercizio delle funzioni in materia di organizzazione del servizio idrico integrato.

L'Ente di Governo è succeduto, a far data dal 1 gennaio 2015, in tutte le posizioni giuridiche ed economiche alla Gestione commissariale – ex ATO Sardegna.

2 Funzioni – Oggetto

La missione di Abbanoa ha come priorità la gestione omogenea e unitaria del servizio idrico integrato della Sardegna, così da garantire, nel pieno rispetto dell'ambiente, la fornitura dell'acqua con la stessa qualità, lo stesso livello di servizio e la stessa tariffa in tutto il territorio regionale: dal capoluogo al comune più isolato. Il tutto in un'ottica di sviluppo economico e sociale dell'Isola.

I valori guida dell'attività di Abbanoa sono ispirati dal concetto di risorsa idrica quale bene sociale e improntati alla sua gestione etica e rigorosa.

la società potrà svolgere le attività di:

- a) captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per qualsiasi uso ed in qualsiasi forma;
- b) raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e/o meteoriche e trasporto di esse ai fini del loro trattamento e smaltimento;
- c) gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico;
- d) gestione di reti idriche, di infrastrutture funzionali al ciclo dell'acqua, invasi artificiali e dighe;
- e) studio e supporto tecnico di pianificazione, programmazione e progettazione finalizzate alla tutela ambientale, con particolare riferimento alla tutela del patrimonio idrico;
- f) e tutte le attività comunque connesse e derivate rispetto a quelle di cui alle superiori lettere.

La società potrà essere incaricata di realizzare i lavori connessi alla gestione delle reti idriche, avvalendosi delle modalità prescritte dall'articolo 113, comma 5 ter del D.Lgs. n.267/00.

3 Gli organi

Gli organi amministrativi e di controllo ai sensi dell'art. 7 dello statuto sono i seguenti:

- a) l'Assemblea;
- b) l'Amministratore Unico;
- c) il Collegio dei Sindaci;

L'Assemblea è composta dagli comuni associati.

L'Amministratore Unico è il Dr. Alessandro Ramazzotti. La Società è diretta da un Direttore Generale Dr. Sandro Murtas.

Il **Collegio dei Sindaci** è composto da:

Presidente: Paolo Congiu Nomina Assemblea soci 09.07.15

Sindaco effettivo: Simonetta Fadda Nomina Assemblea soci 09.07.15

Sindaco effettivo: Franco Pinna Assemblea soci 09.07.15



4 Governance

Il servizio idrico è disciplinato da apposito regolamento cui gli utenti sono obbligati ad applicare. Congiuntamente alla disciplina regolamentare è stata adottata la Carta dei servizi quale strumento operativo introdotto dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri (27 gennaio 1994) che fissa i principi ai quali deve uniformarsi l'erogazione dei servizi pubblici.

Risulta attivo un sistema di controllo analogo verso la società Abbanoa S.p.A. da parte dell'ex ATO implementato con deliberazione del Commissario n°31 del 24 ottobre 2013. In sede di prima applicazione della procedura è prevista l'attivazione dei seguenti controlli:

- sull'attività di gestione ordinaria e straordinaria per verificare la corretta adozione da parte della Società di atti organizzativi, regolamentari, in materia di assunzioni e di esecuzione contratti, anche in economia, affidamento incarichi ecc.

Dovranno essere trasmessi alla Gestione Commissariale per via telematica, entro un termine compreso fra 3 e 5 giorni dalla loro adozione, per la presa d'atto e l'eventuale richiesta di chiarimenti:

1. gli atti inerenti alla gestione e all'amministrazione adottati dagli organi di gestione della Società (Amministratore Unico, Direttore Generale, Dirigenti, ecc.), comportanti disposizioni di somme superiori a € 40.000,00, salvi i casi in cui si tratti di spese obbligatorie per legge o in esecuzione di contratti già stipulati;
2. gli atti di regolamentazione e/o disciplina interni e di modifica degli esistenti;
3. gli atti relativi alla dotazione organica di personale e sue variazioni, concorsi, nomine ed assunzioni, nomina di professionisti esterni, conferma di personale a tempo determinato.

5 I risultati d'esercizio – Modalità di realizzazione dei risultati gestionali

La situazione economico patrimoniale della Società è riassumibile come segue:

SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE			
	VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015
A	Capitale	236.275.415	256.275.415
B	Riserve	71.967.533	83.617.432
C	Patrimonio netto	319.892.845	349.681.393
D	Valore della produzione	302.231.335	272.762.770
E	Costi della produzione	278.749.207	261.502.150
F	Differenza (D-F)	23.482.128	11.260.621
G	Utile (perdita) d'esercizio	11.649.897	9.788.546

Applicando la quota di partecipazione al patrimonio netto e al risultato economico discenderebbe:

Quota % applicata al patrimonio $0,80:100=X:P$

Quota € applicata al risultato economico $0,80:100=X:U/(P)$

INCIDENZA SUL COMUNE DELLA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE		
VOCE	ESERCIZIO 2014	ESERCIZIO 2015
Sul Patrimonio	2.559.142,76	2.797.451,14
Sul risultato economico (utile/perdita)	93.199,18	78.308,37

Per la descrizione analitica si rinvia ai bilanci pubblicati sul sito internet www.abbanoa.it



6 La dotazione organica

Nelle seguenti tabelle sono indicati il numero e i costi dei dipendenti.

DIPENDENTI	2014	2015
Dirigenti	21	13
Impiegati	554	617
Operai	789	765
TOTALE	1364	1395
COSTI DEL PERSONALE	2014	2015
TOTALE	56.308.501	58.561.332

Ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, così come modificato dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.

A tal fine, con delibera n. 25 depositata il 6 ottobre 2014 la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, ha dichiarato che il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio dell'ultimo triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo. Pertanto il valore medio della spesa del personale nel triennio è pari ad € 56.911.251,67

Di seguito, seppure non più richiesto dall'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114, un'ipotesi di consolidamento con la spesa del personale dell'ente con la seguente formula:

$$\frac{\text{Spesa personale Carbonia} + \text{Costo pro quota personale Abbanoa}}{\text{Spesa corrente Carbonia} + \text{Costi totali pro quota Abbanoa}} \times 100 \leq \frac{\text{Spesa personale Carbonia} + \text{Costo pro quota personale Abbanoa}}{\text{Spesa corrente Carbonia} + \text{Costi totali pro quota Abbanoa}} \times 100 \text{ (2013)}$$

L'incidenza delle spese del personale del Comune rispetto alle spese correnti è la seguente:

2013	2014	2015
18,48%	18,58%	19,23%

L'incidenza delle spese consolidate è la seguente:

	2014	2015
Spesa personale Carbonia	6.179.814	5.929.871
Costo pro quota personale Abbanoa	460.468,09	468.490,66
Spesa corrente Carbonia	30.841.278,16	29.295.577,90
Costi totali pro quota Abbanoa	2.229.993,66	2.092.017,20
Spesa corrente per Abbanoa	133.356,00	178.904,10
% spesa personale Abbanoa	0,20%	0,20%
% consolidata	18,78%	19,43%



10. Conclusioni sulla valutazione della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, e art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016

La scelta sulle modalità di gestione competono all'EGAS, per cui fintanto che Abbanoa esiste non si può autonomamente derogare al sistema di gestione intrapreso. Come detto trattasi di una partecipazione obbligatoria per il tramite dell'EGAS. Pertanto la partecipazione in tale organismo deve essere mantenuta.



PARTE II

AGGIORNAMENTO DEL RAZIONALIZZAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIETARIA DEL COMUNE DI CARBONIA

Art. 24, comma 2, del D.Lgs. n. 175/2016



1 Premessa

Con la ricognizione straordinaria di cui trattasi il legislatore ha espressamente stabilito che la stessa costituisca aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

2 Finalità

L'obiettivo della legge è stato quello di procedere ad una riduzione delle società partecipate, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società non indispensabili e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche attraverso gli istituti della liquidazione o della cessione, quindi partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione di partecipazioni in società con oggetto analogo o simile che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche attraverso l'istituto della fusione o attraverso la internalizzazione delle funzioni;
- d) partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di Euro;
- e) partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un " servizio d' interesse generale " che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti;
- f) aggregazione delle società che svolgono servizi pubblici locali.
- g) contenimento dei costi di funzionamento delle società.

3 Ambito di applicazione

I soggetti interessati sono le società e le partecipazioni societarie detenute direttamente ed indirettamente. La norma, quindi, non si limita alle sole partecipazioni dirette e neppure precisa il limite della catena di controllo. Si presume che la norma di riferimento debba essere l'articolo 2359 del codice civile in tema di società controllate e collegate.

La legge di stabilità 2015 non fa riferimento alle aziende speciali e alle istituzioni; una interpretazione strettamente letterale presupporrebbe l'esclusione di tali soggetti dal perimetro del piano di razionalizzazione.

Il contenuto del piano operativo comprende una specifica relazione tecnica che deve evidenziare:

- le società coinvolte;
- le modalità di attuazione;
- i tempi di attuazione delle azioni previste nel piano;
- il dettaglio dei risparmi da conseguire con le singole azioni.

4 Principi generali

Il presente piano operativo di razionalizzazione e la relazione descrittiva si ispira ai seguenti principi generali:



- **coordinamento della finanza pubblica.** Tale postulato è rivolto a unire il principio di autonomia degli enti locali, valorizzato dalla riforma del titolo V, con l' esigenza di razionalizzazione e di controllo della spesa pubblica, alla luce delle disposizioni normative elaborate in sede europea e dei vincoli che derivano dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea.
- **contenimento della spesa.** Il contenimento della spesa, in una situazione di scarsità di risorse pubbliche, è divenuto un elemento imprescindibile dell'azione amministrativa. Esso si rende necessario per procedere alla riduzione del deficit annuale del bilancio dello Stato ed al processo di rientro del debito pubblico.
- **buon andamento dell'azione amministrativa.** Il postulato del buon andamento è una sintesi dei principi di legalità, di efficacia ed economicità. L'art. 97 della Costituzione enuncia, insieme, i principi del buon andamento e dell'imparzialità dell'amministrazione. L'imparzialità impone che ogni autorità pubblica, nell'esercizio delle proprie attività amministrative, consideri in modo oggettivo i diversi interessi pubblici e privati che è chiamata a valutare, evitando di discriminare la posizione dei soggetti coinvolti.
- **tutela della concorrenza e del mercato.** La Corte costituzionale ritiene che nel concetto di tutela della concorrenza convivono un profilo statico, che consiste nel mantenimento di mercati già concorrenziali e tuttavia esposti alle strategie distorsive delle imprese o dei soggetti pubblici ed uno dinamico, teso a liberalizzare i mercati e a favorire l'instaurazione di assetti concorrenziali.



RELAZIONE TECNICA

1 La classificazione delle partecipazioni del Comune di Carbonia

Si rinvia a quanto detto nel capitolo I.

2 Analisi mantenimento delle singole partecipazioni – rinvio

Per una descrizione analitica sul mantenimento delle singole partecipazioni societarie del Comune di Carbonia si rinvia alla ricognizione di cui al capitolo I

3 Soggetti interessati dal piano di razionalizzazione

I soggetti interessati dal piano di razionalizzazione sono le società partecipate.

Pertanto, gli organismi partecipati dal Comune di Carbonia, oggetto del piano di razionalizzazione, sono i seguenti:

A) soggetti partecipati direttamente:

1. SO.MI.CA. S.p.A.

4 Soggetti esclusi dal piano di razionalizzazione

La norma fa riferimento alle società e alle partecipazioni detenute direttamente ed indirettamente, ma non richiama le aziende speciali e le istituzioni come invece faceva riferimento la legge che delegava l'attività del Commissario Cottarelli. Sono, inoltre, escluse dal piano le associazioni, le fondazioni, le aziende consorziali e i consorzi previsti da leggi speciali.

Pertanto, non formano oggetto del piano:

A) soggetti partecipati direttamente:

1. EGAS (ex Autorità d'Ambito ATO Sardegna)
2. Consorzio Industriale Provinciale Carbonia - Iglesias
4. Consorzio Universitario Sulcis Iglesiente (AUSI)
5. Associazione Centro Italiano della Cultura del Carbone (CICC)

B) Soggetti partecipati indirettamente:

1. ABBANOVA S.p.A per la quale EGAS (ex ATO) è il soggetto competente che ha approvato la deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 10/04/2013 nel quale allegato è approvato il piano economico finanziario.

5 Eliminazione di quelle società che non siano indispensabili per realizzare le proprie finalità istituzionali.

Si rinvia a quanto detto sopra in sede di ricognizione straordinaria delle società partecipate.



6 Soppressione delle società senza dipendenti, o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti

Il Comune di Carbonia non detiene partecipazioni in società composte da soli amministratori o nelle quali il numero dei componenti il consiglio di amministrazione è superiore al numero dei dipendenti.

7 Eliminazione delle società che svolgono attività similari

Il Comune di Carbonia non detiene partecipazioni in società che svolgono attività similari.

8 Partecipazioni in Società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1 milione di Euro

Il Comune di Carbonia non detiene partecipazioni che rientrano in tale fattispecie.

9 Partecipazioni in Società diverse da quelle costituite per la gestione di un "servizio d' interesse generale" che abbiano prodotto un risultato negativo per 4 dei 5 esercizi precedenti

Il Comune di Carbonia non detiene partecipazioni che rientrano in tale fattispecie.

10 Aggregazione delle società che gestiscono servizi pubblici locali

Il Comune di Carbonia non detiene partecipazioni che rientrano in tale fattispecie.

11 Contenimento dei costi di funzionamento delle società

Il Comune di Carbonia intende proseguire con la razionalizzazione dei costi di funzionamento della società SOMICA S.p.A. secondo le seguenti linee di azione:

1. Costi degli organi di vertice e di controllo della società;
2. Costi del personale;
3. Costi per incarichi di collaborazione autonoma;
4. Costi per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione;

Per ogni azione sopra indicata si tiene conto delle modalità operative, dei risparmi conseguiti e della tempistica prevista per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

11.1 Costi degli organi di vertice e di controllo della società

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Fino al 2013 l'organo amministrativo era formato da tre componenti esterni. Dal mese di settembre dello stesso anno è stata mantenuta la figura esterna del Presidente, con funzioni di Amministratore Delegato. Come componenti del Consiglio di Amministrazione, sono stati nominati due dirigenti dell'Amministrazione Comunale ai quali non viene erogato alcun compenso aggiuntivo in virtù del principio dell'omnicomprensività della retribuzione.

Dal mese di novembre 2016 il Consiglio di Amministrazione è stato sostituito dall'Amministratore Unico.



RISPARMI

Si intende mantenere un livello di costo annuale secondo quanto stabilito dall'art. 16, comma 1, del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni in Legge n. 114/2014 ai sensi del quale il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80% del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

TEMPISTICA

Da realizzare con decorrenza immediata per tutto 2017

11.2 Costi del personale

Ai sensi dell'art. 19, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016 l'Amministrazione Comunale stabilisce che le spese per il personale siano proporzionalmente ridotte avuto riguardo alla media del triennio precedente.

In termini di azioni concrete finalizzate alla riduzione dei costi del personale, la società dovrà rispettare i seguenti indirizzi operativi:

MODALITA' DI ATTUAZIONE

1) Reclutamento del personale:

- a) divieto di assunzione se non nei limiti di spesa sopra detti e nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 25 del D.Lgs. n. 175/2016;
- b) possibilità di assumere a tempo determinato di cui alla deliberazione G.C. n. 202 del 30/12/2016 nel limite di spesa autorizzato pari ad €. 38.000,00 pari al 50% della spesa sostenuta allo stesso titolo nel 2009.

RISPARMI DA CONSEGUIRE

- a) riduzione del costo rispetto alla media del triennio precedente

TEMPISTICA

Risparmio da conseguire nell'arco di tutto l'anno 2017

27.3 Costi per incarichi di collaborazione autonoma, per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Incarichi di collaborazione

La società è tenuta a rispettare il limite massimo per incarichi professionali e di collaborazione previsti dall'art. 7 commi 6 e 6 bis del D.Lgs 165/01 entro il tetto previsto dal programma degli incarichi (massimo il 20% degli oneri spesi nel 2009) mediante applicazione del regolamento per l'affidamento tramite procedure comparative.

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge (oppure con riferimento al programma approvato dall'organo competente della Società).

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori,

Spese per consulenze, studi, ricerche, convegni, mostre e formazione

La società, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010, è tenuta a ridurre le spese per:

- Studi e consulenze: riduzione dell'80% rispetto al costo del 2009;
- Relazioni pubbliche, convegni, mostre e rappresentanza: riduzione dell'80% rispetto al costo del 2009;
- Formazione: riduzione del 50% del costo del 2009 (sono fuori dal predetto limite quelle attinenti alla sicurezza nei luoghi di lavoro e la formazione nell'ambito del piano anticorruzione).

RISPARMI DA CONSEGUIRE



Quelli derivanti dall'applicazione delle norme sopra citate.

TEMPISTICA

Da realizzare entro il 31/12/2017

28 Conclusioni

Le caratteristiche del piano possono essere così riassunte:

- operatività: puntuale e attuabile concretamente;
- modalità attuative: contenente i criteri specificatamente stabiliti dal legislatore (eliminazione e riduzione dei costi di funzionamento);
- tempificazione: individuazione del timing della realizzazione del piano;
- benefici attesi: individuazione dei risparmi da conseguire e degli effetti in termini di razionalizzazione del portafoglio delle partecipazioni detenute dall'Ente e riduzione dei costi.

Si precisa che il presente piano vale anche come indirizzi alla società SO.MI.CA. S.p.A. partecipata al 100% dal Comune.

In aggiunta a quelle sopra descritte si danno ulteriori specifici indirizzi alla SO.MI.CA. con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici, alla trasparenza e anticorruzione e al sistema dei controlli sugli obiettivi gestionali.

CODICE DEI CONTRATTI

La Società è tenuta ad applicare tutte le disposizioni normative vigenti e ad applicare il proprio regolamento degli acquisti di beni in economia.

Particolare attenzione va posta nel rispetto delle acquisizioni per il tramite della CONSIP e del Mercato Elettronico. La Società è tenuta a ricorrere alle Convenzioni CONSIP, MEPA e/o CAT Sardegna, ovvero ne utilizza i parametri di qualità-prezzo come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse convenzioni.

Del pari, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, si può procedere allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione.

Corre l'obbligo di fare altresì presente il comma 7 del D.L. n. 95/2012 sull'espresso richiamo a determinate categorie merceologiche (energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile), per le quali viene stabilito l'obbligo assoluto di acquistare attraverso gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP ovvero dalle centrali di committenza regionali.

Si ricorda infine che la Società è tenuta ad osservare le medesime disposizioni previste per l'ente partecipante relative all'arbitrato negli appalti.

Si prende atto che è stato elaborato un software per consentire ai fornitori che ne facessero richiesta, l'iscrizione in tempo reale nell'albo dei fornitori presente sul sito istituzionale della SO.MI.CA. S.p.a.

TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

L'art. 24-bis del D.L. 90/2014 ha risolto i dubbi che erano sorti in merito all'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi sulla trasparenza previsti dal D.Lgs. 33/2013, riconfermando di fatto quanto già sostenuto dal Dipartimento della Funzione Pubblica nella circolare n. 1/2014.



La norma ha sostituito l'art. 11 "Ambito soggettivo di applicazione" del D.Lgs. 33/2013, prevedendo che la regole sulla trasparenza devono essere applicate dai seguenti soggetti:

- pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del D.Lgs. 165/2001, ivi comprese le Autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione;
- enti di diritto pubblico non territoriali nazionali, regionali o locali, comunque denominati, istituiti, vigilati, finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, ovvero, i cui amministratori siano da questa nominati;
- limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia, alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile da parte di pubbliche amministrazioni;
- limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi.

Alla luce dei chiarimenti forniti dall'ANAC e dal Dipartimento della Funzione Pubblica e, successivamente, per effetto della modifica del testo di legge, si può ragionevolmente affermare che, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, la maggior parte degli organismi partecipati dagli enti locali è soggetta alle disposizioni previste dalla L. 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013.

La Società è, pertanto, tenuta al rispetto degli obblighi di pubblicità, trasparenza e anticorruzione previsti rispettivamente dal D.Lgs. 33/2013 e dalla Legge 190/2012 con l'adozione del piano anticorruzione e del piano per la trasparenza.

CONTROLLO OBIETTIVI GESTIONALI

La Società deve continuare a prestare la massima collaborazione nello svolgimento, da parte dell'ente controllante, dei controlli di propria competenza tesi a verificare se gli obiettivi gestionali siano stati realizzati dalla società partecipata nel rispetto dei parametri degli standard quali-quantitativi predefiniti (attraverso un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa delle società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica, secondo le modalità indicate nella presente relazione sulla ricognizione del sistema delle partecipate del Comune di Carbonia.